ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 157

STAMPA SERA

Mercoledì 8 - Giovedì 9 Luglio 1964

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 846-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Negoziati per il governo

Stasera secondo «round»

E' più impegnativo del primo svoltosi ieri: si discute della congiuntura e della legge urbanistica - I lombardiani (tra cui Giolitti) non parteciperebbero alla nuova compagine ministeriale

Roma, mercoledì sera.

Le trattative collegiali dei quattro partiti di centro-sinistra con Moro, cominciate ieri con una discussione di impostazione generale durata dalle 17 alle 22 a Villa Madama sul colle della Farnesina, continuano oggi pomeriggio, ma a Palazzo Chigi, dove ha sede la presidenza del Consiglio.

Le prime valutazioni sarebbero fatte dalle direzioni dei partiti nella stessa serata di domani o venerdì mattina. Telegrammi ai membri della direzione dc perché si tengano pronti ad una riunione sono stati già fatti inviare questa mattina dall'on. Rumor.

Il trasferimento in un palazzo meno fresco, ma centrale, dipende dagli argomenti

L'on. Aldo Moro

ti che saranno affrontati (congiuntura e legge urbanistica) e per i quali le delegazioni di politici al tavolo del negoziato avranno forse bisogno di precisazioni da parte dei tecnici dei rispettivi partiti.

Domani si discuterà della programmazione e della scuola. Venerdì si dovrebbero tirare le somme del lavoro svolto e procedere alla stesura di un documento riflettente l'eventuale intesa raggiunta dalla coalizione di centro-sinistra.

Il documento, in quanto successivo al programma presentato a novembre scorso dal precedente governo Moro e in quanto diretto a precisare e ad aggiornare alcune questioni, avrebbe il carattere di un «protocollo aggiuntivo».

Quelle di oggi e di domani sono perciò da considerare le giornate decisive. Ieri, nella discussione generale, si è fatto un buon lavoro ed è stata da tutti confermata la volontà di rilanciare il centro-sinistra, confermando l'impostazione politica riassunta da Moro nel suo ultimo discorso alla Camera.

Per la legge urbanistica e gli aiuti alla scuola privata le posizioni si sarebbero invece rivelate ancora assai lontane. Nella tarda serata di ieri, già terminata la riunione, si era diffuso un certo nervosismo negli ambienti del centro-sinistra ed era corsa voce, ad un certo punto, che Moro avrebbe fatto una dichiarazione. Poi non avveniva nulla, la tensione diminuiva, ci si rifaceva alla ferma volontà dei quattro partiti di affrontare senza puntigliosità e senza animosità le questioni difficili che sono sul tappeto.

Gli incontri della giornata sono cominciati stamane alle 11 con una riunione a Villa Madama della delegazione democristiana per le trattative di governo.

Per la congiuntura, il problema essenziale è ormai quello della tonificazione dell'apparato produttivo. Le misure monetarie e creditizie e le prime misure fiscali hanno dato un tangibile frutto: l'inversione di tendenza nel rapporto tra esportazioni ed importazioni e il netto miglioramento della bilancia dei pagamenti.

Tuttavia il ristagno del risparmio continua e così perdurano le difficoltà degli investimenti.

A Palazzo Chigi si discuterà appunto del problema degli investimenti, dal quale dipendono il ritmo produttivo e il livello dell'occupazione, e del come trovare i capitali necessari ad alimentarli senza dar luogo ad infezioni di liquidità e quindi ad un processo inflazionistico.

In collegamento con queste esigenze della congiuntura si vedrà di superare gli scogli della nuova disciplina urbanistica. Lo scoglio maggiore è il principio dell'esproprio generalizzato delle aree che i socialisti considerano essenziale e che i democristiani (corrente dorotea) rimettono in discussione. Ma questioni non secondarie sono l'immediata entrata in vigore della legge per le zone di accelerata urbanizzazione e la disciplina del periodo transitorio per le altre zone.

Previsioni in un senso o nell'altro non se ne fanno. C'è sempre tuttavia un senso di fiducia nel buon esito delle trattative. Per i socialisti in particolare, si pone il problema di dover affrontare, a trattativa conclusa, il giudizio del comitato centrale e l'opposizione, che ormai sembra nettamente dichiarata, del gruppo lombardiano, oltre che della corrente di sinistra.

Sintomo esplicito di questo atteggiamento dei lombardiani è la previsione pessimistica fatta ieri mattina da Giolitti, in merito alle prospettive del negoziato: *«Sulla base delle richieste democristiane, non ci sono molte possibilità di accordo»*.

Ciò porterà probabilmente anche a qualche rimaneggiamento nella composizione del governo che, se tutto andrà bene, dovrebbe presentare sostanzialmente la stessa struttura di quello precedente. L'atteggiamento di Giolitti sembra infatti confermare la voce che i lombardiani non parteciperanno al governo.

Della composizione del governo si parlerà, ad ogni modo, dopo aver raggiunto l'intesa sul programma. Moro, si ritiene, andrà dal Capo dello Stato nella giornata di venerdì per riferirgli sull'esito della trattativa. Poi si metterà al lavoro per risolvere tra sabato e domenica i problemi della struttura del governo. Per i ministri le cose non dovrebbero essere difficili: a parte l'eventuale, ma non certa, sostituzione di Giolitti al Bilancio, tutti gli altri titolari dei ministeri resterebbero al loro posti. Maggiori rimaneggiamenti si avrebbero invece nella lista dei sottosegretari.

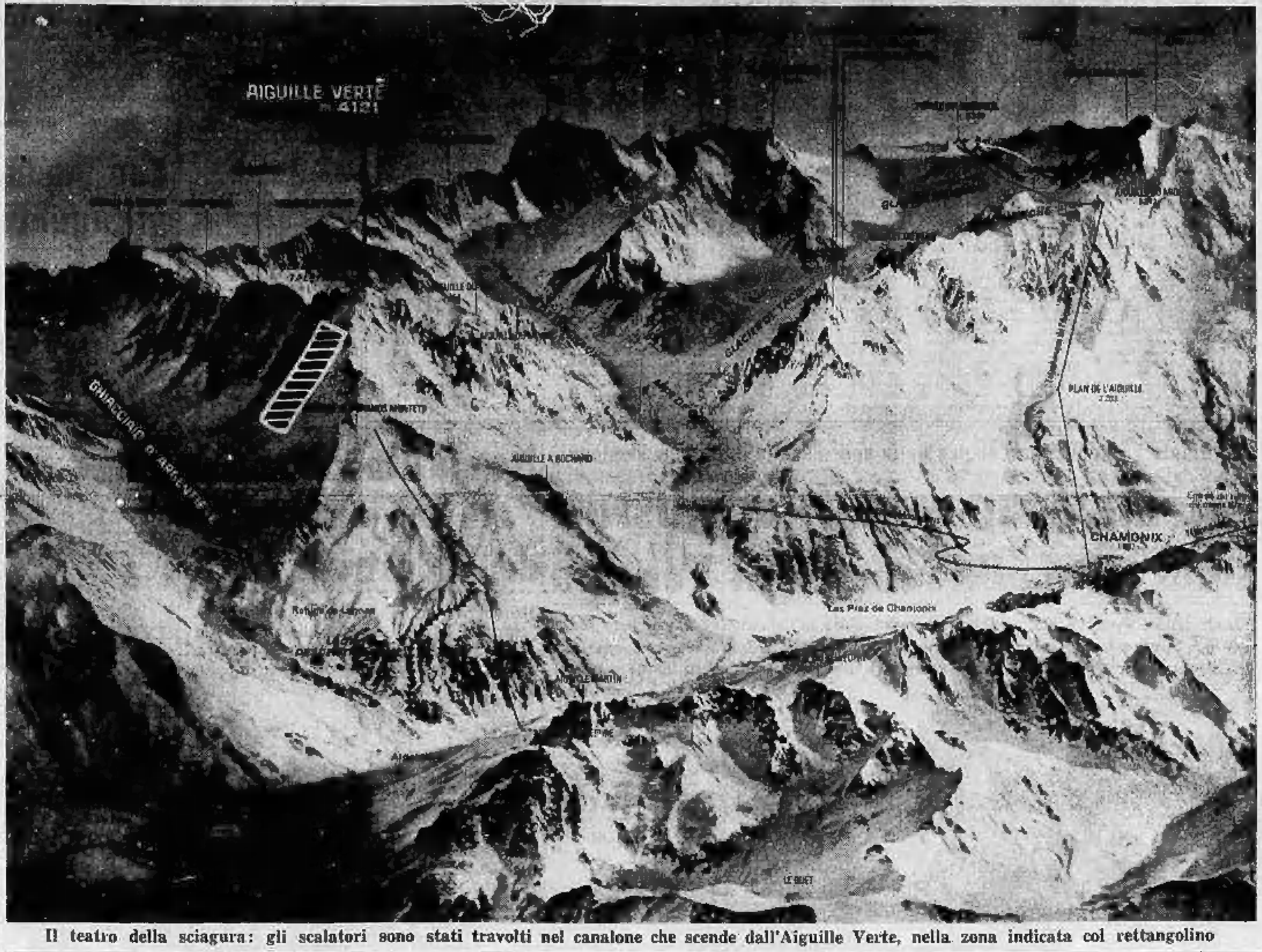
Fausto De Luca

Le Borse di oggi a pagina 13

COME SONO MORTI I 14 ALPINISTI

Un blocco di ghiaccio e neve di colpo si staccò dalla cima

I nove allievi e i cinque istruttori (tra cui l'ex campione del mondo di slalom Bozon) erano giunti a circa duecento metri dalla sommità dell'Aiguille Verte quando furono spazzati via dalla terribile massa, pesante decine di tonnellate - La scalata doveva concludere il corso per il conferimento del brevetto di «guida di alta montagna»: costituiva una specie di arduo esame finale - Tutti gli uomini impegnati nella prova erano esperti arrampicatori, conoscevano i rischi e le difficoltà dell'ascensione, ma nessuno prevedeva la caduta di un così enorme seracco



Il teatro della sciagura: gli scalatori sono stati travolti nel canalone che scende dall'Aiguille Verte, nella zona indicata col rettangolino

Nostro servizio particolare

Chamonix, mercoledì sera.

Per tutta la notte le guide del corso di alpinismo d'alta montagna ed i parenti delle vittime della sciagura dell'Aiguille Verte hanno vegliato in pianto le salme dei loro cari. Chamonix tributerà domani l'estremo saluto a tutte le vittime di una delle più tragiche sciagure di montagna accadute sulla catena del Monte Bianco e sulle Alpi.

Ancora stamane, alla scuola di alpinismo di Chamonix giungono numerose le telefonate da tutti i centri alpinistici europei. Il direttore Jean Franco ripete ormai monotonamente l'evolversi dei tragici avvenimenti susseguitisi dalle 11,30 circa di ieri mattina. Al telefono lo sentiamo più volte ripetere: «Nove aspiranti guide e quattro istruttori dell'ENSA (Ecole Nationale Ski et Alpinisme) stavano per concludere la salita all'Aiguille Verte (4121 metri) per la via del Grands Montets. Saranno stati a circa 3800 metri di altitudine e ad un'ora circa dalla conclusione dell'ascensione quando, mentre si trovavano nel canalone Cordier, una valanga di enormi proporzioni si è staccata proprio dalla cima della montagna».

La voce commossa di Franco ricorda ora quei momenti drammatici che sono ancora negli occhi di un testimone oculare: la guida André Contamine che, trovandosi alla base del canalone e sul ghiacciaio di Argentière, dove la valanga si è irrotta

Jean Bouvier, uno dei cinque istruttori che guidavano il gruppo (Telefoto)

e polverizzata, ha potuto distintamente osservare in quei minuti angosciosi ciò che veramente è accaduto.

«C'était terrible. La valanga si è preannunciata con un rombo assordante. Ho fatto a tempo a sollevare gli occhi e ad avvertire alcuni miei compagni che si trovavano ormai sul ghiacciaio che la valanga si già irrompeva nel canalone. Attraverso una pulviscolo bianco, abbiamo veduto qualcosa che, preso nel vortice, rimbalzava lungo il canalone, giù giù per novecento metri. Pensammo che fossero massi trasportati come fuscelli dalla violenza della neve. Hélas! Erano uomini, erano guide, erano maestri di alpinismo, erano nostri amici che volavano per l'aria in un turbinio di neve impressionante. Ma non lo potemmo sapere subito. La triste verità si rivelò ai nostri occhi quando fummo vicini alla massa di neve, quando vedemmo un groviglio di corpi umani».

Contamine non può continuare il suo racconto. Nei suoi occhi scorgiamo ancora stamane l'orrore di quanto ha veduto.

Dopo telefonate affannose con Chamonix, ben cinquanta tra gendarmi, guide, militari e volontari formarono una spedizione per recuperare i corpi orrendamente sfigurati. Per ritrovare qualcuno, bisognò scavare nella neve. Ancora in quegli attimi si pensava che la tragedia della Verte potesse aver risparmiato almeno parte della comitiva; invece erano tutti morti.

Elicotteri della protezione civile e della gendarmeria, in un carosello affannoso, incominciarono a fare la spola fra la base del canalone e la stazione intermedia di Lognan della funivia che sale da Argentière al Col des Montets portando le spoglie che a mano a mano venivano dissotterrate dalla neve, composte pietosamente e avvolte in teli.

A Chamonix intanto si sparge in ogni casa la notizia dell'incredibile sciagura. La gente cominciava ad affluire alla scuola nazionale, per sapere qualcosa di più, chiedendosi come mai una disgrazia di tal genere avesse potuto colpire una spedizione formata da espertissimi scalatori. Va detto infatti che i nove allievi del corso erano già effettivamente anche se non formalmente delle guide alpine. Stavano per ottenere il brevetto di «guida di alta montagna» ed avevano con sé i migliori istruttori di alpinismo della scuola e di Francia. Jean Louis Jond, trent'anni, di Mégève, che lascia due figli; Maurice Simond, trent'anni, che stava per divenire anche lui padre; René Novel, trentadue anni, formidabile scalatore, che lascia due figli; Jean Bouvier, quarantatré anni, che fece parte della spedizione francese al Makalu, che lascia pure tre figli, ed infine Charles Bozon, trentun anno, campione olimpionico di discesa, che fra qualche mese doveva sposarsi e che non avrebbe dovuto far parte della comitiva, avendo lasciato l'incarico di istruttore proprio quest'anno per assumere la presidenza e la direzione generale della società della «Téléférique du Brevent». La passione della montagna lo aveva spinto a seguire gli ex compagni della scuola sulle pendici dell'Aiguille Verte, una delle più belle scalate sul versante

(Continua in 3a pagina)

Tra le vittime, il campione mondiale di «slalom» speciale Charles Bozon (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Ieri sera, in poche ore, altri tre morti e numerosi feriti gravissimi

Strade come campi di battaglia

Non ha indotto a maggior prudenza neppure il terribile monito di domenica scorsa. Specialmente di sera, chi guida ha la pretesa di essere l'unico padrone della strada. Mette a repentaglio la propria vita e, ciò che è più grave, insidia quella degli altri

Domenica scorsa diciotto persone hanno perso la vita in spaventose sciagure stradali. E' stato il giorno di festa più funesto dell'anno: doveva essere un monito terribile per tutti gli automobilisti che hanno visto le fotografie dei rottami contorti delle auto, delle vittime talvolta giovanissime, che hanno letto come molti di quegli incidenti siano stati provocati da incredibili disattenzioni, da criminali imprudenze.

Ma nonostante questo monito altre sciagure sono continuate ad accadere. Le strade sono diventate ormai come un campo di battaglia; ieri la cronaca ha dovuto registrare altri tre morti. E vi sono feriti che lottano con la morte negli ospedali; qualcuno di essi, anche se si salverà, porterà per tutta la vita dolorose mutilazioni causate dall'incoscienza degli altri. Troppo spesso il guidatore che ha poco rispetto per la propria vita, dimentica che è in gioco anche quella degli altri.

Ieri due donne sono state brutalmente strappate alla vita senza che sia loro imputabile alcuna distrazione. Anna Farisi, 38 anni, camminava lentamente sul marciapiede di corso Orbassano: si credeva al sicuro. Il dramma è stato fulmineo: una «600» nuovissima ha sbandato, è salita sul marciapiede e l'ha uccisa.

Maria Givre, 53 anni, è stata uccisa sotto gli occhi dei due figli. Attraversava a piedi corso Regina, non era sulle strisce pedonali e stava approfittando di una pausa nel traffico. Non ha dato troppo peso all'uomo in ciclomotore che stava arrivando: è stata urtata e gettata a terra, è morta mentre la portavano all'ospedale.

La terza sciagura è avvenuta a tarda sera, verso le 22, un'ora in cui ogni automobilista si crede il solo ad essere in circolazione e così dimentica anche le più elementari regole del traffico, principalmente quella di rispettare lo stop. Paolo Pasquale, un meccanico di 30 anni, ha pagato con la vita il suo comportamento incosciente; i tre amici che l'accompagnavano sono ricoverati alle Molinette in gravissime condizioni. Erano su una «Nsu Prinz» sulla statale di Susa e il giovane «la stava provando». E' giunto ad un incrocio senza badare alla precedenza, senza accorgersi che stava arrivando un grosso camion. Aveva il piede schiacciato sull'acceleratore; ha perso il controllo del volante, si è schiantato contro il camion, è rimbalzato indietro urtando una «Giulia» che è finita in un fosso.

Il pilota della «Giulia» — scampato per miracolo — e il camionista sono rimasti angosciati a guardare l'auto orrendamente distrutta che imprigionava tre uomini gravemente feriti e il cadavere del pilota gettato sull'asfalto dalla violenza dello scontro. Una scena atroce che due giorni prima si era ripetuta con agghiacciante continuità una decina di volte.

Stamattina quattro muratori su una «600» non hanno tenuto conto del semaforo che con la luce intermittente gialla invitava alla prudenza, non hanno tenuto conto dello stop e in corso Francia per poco non hanno ucciso due motociclisti. Pochi giorni orsono, in corso Giulio Cesare, un camionista se n'è infischiato del semaforo rosso ed ha tamponato alcune macchine, gettandone una sul marciapiede affollato. Poi ha cercato di fuggire. E' un fatto questo che accade sempre più di frequente, un allarmante sintomo di mancanza di civismo e di senso di responsabilità.

A Rivoli: il pilota della «NSU», ridotta ad un ammasso di rottami, è morto per non aver rispettato lo «stop»

E' il primo servizio telefonico diretto tra Piemonte e Liguria

Da oggi per parlare con Rapallo basta comporre il prefisso 0191

Nelle prossime settimane il collegamento in teleselezione verrà esteso ad altre località balneari della Riviera di Levante e di Ponente - Dal 20 luglio comunicazioni dirette fra abbonati anche da Courmayeur a Torino - Conteggio degli scatti e tariffe

Il primo servizio telefonico in teleselezione fra reti di Compagnie diverse è in funzione da stanotte. Dalle 24, infatti, gli abbonati di Torino possono parlare direttamente con quelli di Rapallo, anteponendo, al numero richiesto, il prefisso «0191»; quelli di Rapallo debbono invece comporre, prima del numero di Torino, «011». Il collegamento è stato realizzato dall'Azienda dei Telefoni di Stato in collaborazione con la Stipel (che ha la concessione in Piemonte) e con la Teti (da cui dipende la rete ligure). E' questo solo il primo passo: durante l'estate, i collegamenti, senza dover passare attraverso il centralino, verranno estesi ad altre località balneari della Riviera di Levante e di Ponente.

Con l'approvazione delle nuove tariffe, è stato possibile sia ai Telefoni di Stato sia alle Società concessionarie affrettare le istallazioni che consentono il collegamento diretto fra abbonati di zone diverse. Ciò in attuazione del piano di teleselezione nazionale cui aveva accennato in Parlamento anche il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, piano che dovrà portare alla completa automatizzazione della rete nazionale.

La Stipel, dal canto suo, ha accelerato il ritmo dei lavori in Piemonte e in Lombardia, per completare la rete teleselettiva. Per il 20 del mese è previsto il servizio diretto fra Courmayeur e Torino (quello in senso inverso è già in funzione da tempo), per il quale si è resa necessaria l'installazione, in alta montagna, di due ponti radio.

Attualmente una telefonata di tre minuti fra Torino e Rapallo costa 348 lire nei giorni feriali, 184 lire alla domenica e nelle ore notturne. Le attese per ottenere la comunicazione erano però quasi sempre molto lunghe. Usando la teleselezione, la comunicazione è immediata e tre minuti di conversazione verranno a costare 260 lire nei giorni feriali, 510 lire alla notte e durante le giornate festive. Infatti, con il ritocco apportato alle tariffe è stato necessario rivedere tutti i prezzi delle comunicazioni interurbane, che non hanno subìto aumenti.

Si sono così compiuti nuovi calcoli dei tempi di conversazione — che riportiamo nella tabella — in relazione al fatto che uno scatto di contatore è stato portato da 18 a 15 lire. Inoltre, per invogliare ad un maggior uso della teleselezione anche nei giorni festivi, si è deciso di basare due diversi ritmi di conteggio dei tempi, mentre rimane invariato il numero degli scatti del contatore al momento della risposta da parte dell'abbonato chiamato.

In campo più strettamente locale, la Stipel sta accelerando i lavori anche nel settore urbano, per fronteggiare le sempre crescenti richieste di nuovi impianti.

CONVERSAZIONI	scatti risposta	RITMI CONTEGGIO (in secondi) punta	feriale	fest.-nott.
settoriali	1	40	80	60
distrettuali				
fino a 25 km.	1	16	25	50
da 25 a 50 km.	2	10,5	17,5	35
da 50 a 100 km.	2	8	10	20
interdistrettuali favorite				
fino a 50 km.	2	10,5	17,5	35
da 50 a 100 km.	2	8	10	20
interdistrettuali				
fino a 50 km.	3	9	14	28
da 50 a 100 km.	3	6	10	20
da 100 a 200 km.	4	4,5	7,5	15
da 200 a 400 km.	4	3,6	6	12
da 400 a 800 km.	4	3	6	12
oltre 800 km.	4	3	5	10

Stanotte un nuovo episodio di banditismo stradale

Con l'auto trascinano sull'asfalto gli agenti che li hanno fermati

La vettura era stata rubata - Due dei tre teppisti catturati dalla «Mobile»

Una pattuglia della Squadra Mobile ha catturato questa notte, dopo una drammatica gimkana per le vie del centro, due giovani che viaggiavano su una macchina rubata. Un loro complice, quello che guidava l'auto, è riuscito a fuggire. La polizia era su una «Giulietta». In piazza Castello il brigadiere Duchi, che comandava la pattuglia, ha scorto una «600» bianca, con tre giovani, che risultava nell'elenco delle vetture rubate. Appena gli agenti si sono avvicinati, la «600» è partita a tutta velocità per via Roma. E' cominciata la caccia.

I ladri hanno svoltato in via Santa Teresa e l'hanno percorsa in senso vietato fino a piazza Solferino. Qui, mentre stavano imboccando la via Giannone, dopo una serie di manovre spericolate fra le banchine tranviarie, la pattuglia li ha superati costringendoli a fermarsi. Il brigadiere Duchi e l'agente Merigo sono saltati a terra ed hanno spalancato le porte della «600». Nello stesso istante il ladro che stava al volante ha rimesso in moto l'auto di scatto ed ha lanciato a terra i due poliziotti che si tenevano aggrappati alle maniglie. Li ha trascinati così per una ventina di metri. Nel frattempo però la «Giulietta» ha di nuovo sopravanzato la macchina rubata, bloccandola per la seconda volta. I tre ladri ne sono balzati fuori, hanno lottato con gli agenti ed hanno cercato di scappare a piedi. Uno — il guidatore — c'è riuscito, gli altri due sono stati immobilizzati e portati in Questura. Qui, interrogati dal dott. Colonna, sono stati identificati in Giancarlo Sartori, 24 anni, via Cassiette 1, ed Enrico Caruso, 18 anni, via Borsi 43. La «600» era stata sottratta ieri sera a Beinasco. Il brigadiere Duchi e l'agente Merigo sono stati medicati al Maria Vittoria e dichiarati guaribili in cinque giorni.

Il Caruso ed il Sartori hanno detto di ignorare che la macchina sulla quale viaggiavano fosse stata rubata. «Non sappiamo neppure il nome di quello che è scappato. E' lui il ladro. Lo abbiamo incontrato in un caffè di via Po, si è seduto al nostro tavolo e si è messo a chiacchierare con noi. Quando il padrone ha chiuso il locale, poiché noi eravamo a piedi e abitavamo lontano, ci ha offerto un passaggio che incautamente abbiamo accettato».

Il dottor Colonna li ha però interrogati di nuovo separatamente, e le versioni date non coincidevano affatto. Per questo non sono stati creduti. Il funzionario li ha denunciati anche per resistenza alla forza pubblica.

◆ Al Rotary, domani sera alle 20, nella riunione conviviale al S. Giorgio, il conte Riccardi Candiani terrà la conferenza dal tema: «Un agricoltore piemontese sulle crisi dell'agricoltura».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +24,6
Minima +16,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 19,0; ore 8: + 19,5; press. 742,8; umid. 79 %, cielo sereno. Previsioni: annuvolamenti. Temperatura a Caselle: massima + 22,4; minima + 12,4; ore 8: + 16,2.

La Giunta ha approvato l'elenco delle opere scelte dalla commissione

Polemica sui quadri acquistati dalla Città alla mostra di Venezia

Quali sono i «pezzi» che andranno ad arricchire la Civica Galleria di Arte Moderna - Spesa complessiva: 4 milioni e 700 mila lire - Il Sindaco aveva chiesto di esaminare preventivamente le fotografie dei dipinti proposti dagli esperti

«Figures» un acquarello del belga Delvaux

La Giunta comunale ha approvato ieri gli acquisti di opere fatti alla Biennale di Venezia dalla commissione di esperti eletta dal Consiglio comunale. La questione aveva suscitato l'altra sera, tra i banchi della «sala rossa», vivaci polemiche. Il sindaco e taluni assessori erano preoccupati di dover rispondere dell'acquisto di opere denunciate apertamente come «sconcezze», «rifiuti» e così via. L'ing. Anselmetti aveva detto di «voler almeno esaminare le fotografie» di tali dipinti nella seduta della Giunta e perfino qualche consigliere del gruppo socialista aveva appoggiato tale richiesta. La polemica non s'è spenta, l'operazione degli esperti è stata approvata.

Quali sono le opere acquistate? Se non fosse stato così caro anche un Rauschenberg lo si sarebbe potuto mettere nell'elenco, ma la «Pop-Art» ha subito prezzi quasi (si parla anche di 20-25 milioni per un'opera dell'autore citato) e i competenti della nostra Galleria d'Arte Moderna hanno preferito limitare la loro scelta ad alcuni pezzi per i quali si è riusciti ad ottenere anche prezzi particolarmente favorevoli. Se quindi il Consiglio — magari dopo aver anch'esso esaminato le fotografie come qualcuno ha chiesto — darà l'approvazione agli acquisti proposti, entreranno nella nostra Galleria civica parecchie nuove opere. La spesa complessiva è di 4 milioni e 700 mila lire.

Nell'elenco figurano: una «immagine in rilievo» dello scultore-ungherese E. Hajdu, premio internazionale per la scultura; un bronzo («La vespa») del francese Ipousteguy, considerato un po' la rivelazione del padiglione dove era anche allestita una retrospettiva dello spagnolo Gonzalez, morto nel 1942, per il quale si attende di sapere se sia possibile ottenere una sua opera. La nostra città, inoltre, non poteva tardare ancora nell'acquisto di un dipinto di Pinot Gallizio, di recente scomparso, dopo che, di fronte ai suoi lavori, espressioni, s'erano aperte più d'una volta le porte di musei stranieri. Ed era giusto comperare anche una tela («Bucranio e luce») di Soffiantino, uno dei più dotati e seri artisti d'una generazione che sta avviandosi alla maturità.

Tra gli stranieri appaiono ben scelti «Soluzione di continuità» di H. Damato, in rosso e nero, e un acquarello («Figures») del belga Delvaux, un autore che non ha certo atteso la moda per mettere in «topless», e anche nudo, certe sue mulichri figure. Altri disegni e incisioni: «Ragnatela» e «Gli uccelli Urabu» del polacco Kulisiewicz, «Ricordo dell'agosto», di Luca Crippa, «Vertici» del danese W. Hansen e «Rilievo n. 1» di A. Sacelli, una chiara superficie ben modulata in un'incisione scultura assolutamente decantata.

Anche il diavolo, si dice scherzando, non è poi così brutto come ce lo siamo raffigurato: non c'è da stupirsi, quindi, se l'acquisto andrà in porto senza altre complicazioni. Bisogna rendersi conto che queste cose si chiariscono con senso di responsabilità: si abbandonino pregiudizi e punti di vista che non siano quelli dell'estetica e non si pretenda che il «mi piace» o «non mi piace» di un accesso incompetente debba pesare più del giudizio di chi, proprio per una maggior conoscenza delle arti figurative, è stato investito d'uno specifico mandato.

In questo settore Torino non ha fatto moltissimo, ma certo più d'ogni altra città: a non salirsene per il ripristino della Galleria Sabauda. I torinesi — cosa che non tutti sanno — sono invidiati e apprezzati anche all'estero per la loro Galleria d'Arte Moderna che con quella «nazionale» (amministrata dallo Stato) di Roma e quella «internazionale» (civica) di Venezia, è tra le poche che in Italia consentano ai visitatori di accostare esempi della più cospicua produzione artistica contemporanea.

Importante è ora far vivere questa Galleria. Intanto: rendendo funzionanti le sue attrezzature (e se d'inverno si accende il termosifone, la conservazione stessa delle opere vorrebbe che in questa stagione entrasse in funzione l'impianto di aria condizionata, ciò che per una vitalistica economia ci sembra non accada); poi aumentando le sue raccolte, con un occhio alle esigenze d'un passato piuttosto lacunoso.

Alla Biennale di Venezia, dov'è tra l'altro allestita una mostra intitolata «Arte d'oggi nei musei» (con opere eseguite dopo il 1950 ed entrate a far parte di pubbliche raccolte), Torino figura piuttosto bene

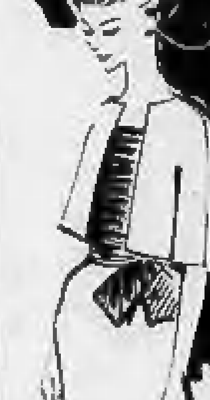
ga. dra.

Intossicati 2 fratelli da alimenti avariati

Due fratelli, Giuseppe e Franco Sassarello, rispettivamente di 13 e 14 anni, corso Francia 433, sono stati ricoverati all'ospedale Maria Vittoria alle 5,30 di questa mattina per intossicazione da cibi avariati.

Le cause dell'avvelenamento non sono chiare. I due ragazzi — e la loro dichiarazione è confermata dal padre — attribuirono i disturbi al latte, che avrebbero comprato ieri, fresco di giornata.

Il medico di guardia del Maria Vittoria, però, non si è pronunciato sulle possibili cause dell'intossicazione. La prognosi è di una settimana.



OGGI ha avuto inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314
Via Cavour, 17

Non fu il mecenatismo a causare la bancarotta dell'industriale Gatto

L'accusa formulata nel rinvio a giudizio infirmata dalle deposizioni dei periti commerciali - Il P. M. ha chiesto due anni di reclusione - In serata la sentenza

Gabriella e Elso Gatto con la segretaria Scarafia

Al processo contro l'industriale Elso Gatto, sua moglie Gabriella Ribotta e l'ex dipendente ed amica Maria Teresa Scarafia, l'udienza di stamane e parte di quella pomeridiana vengono dedicate alle arringhe dei difensori. In serata il Tribunale pronuncerà la sentenza.

La gravità delle accuse formulate nella sentenza di rinvio a giudizio è stata diminuita, nei confronti del Gatto, dalle deposizioni dei testimoni, in particolare dai periti commercialisti dott. Prat e prof. Ficatti incaricati dal Tribunale di seguire ed esaminare l'andamento dell'azienda e le cause della bancarotta. Essi le hanno indicate non già in dissipazione di capitali per mecenatismo sportivo e per un tenore di vita dispendioso ma in «perdite di gestione dovute anche ad erronea valutazione degli oneri fiscali». Il maglificio ed il calzificio non fallirono, cioè, per la prodigalità del titolare ma perché l'azienda era cresciuta troppo ed egli non aveva la capacità e la preparazione per svolgere una attività industriale così in grande.

Per il P. M. dott. Marzachi, tuttavia, il reato di bancarotta fraudolenta sussiste anche se dal dibattimento è apparso problematico che a causare il dissesto siano state principalmente le prodigalità del Gatto. Il rappresentante dell'accusa ha pertanto richiesto la condanna dell'imputato a due anni di reclusione. Lo ha pure ritenuto colpevole di violenza privata per avere cercato di costringere la cameriera a rendere false dichiarazioni e per questo reato ha chiesto la condanna a sei mesi. In difesa dell'industriale parlano gli avvocati De Caro di Milano e Chiusano che sostengono la tesi del puro e semplice fallimento.

Le risultanze dibattimentali sono state assai più favorevoli per le due donne accusate di concorso nella bancarotta per avere sottratto beni fallimentari. Per la moglie del Gatto il P. M. ha chiesto l'assoluzione con formula ampia e per la Scarafia l'assoluzione per insufficienza di prove. In difesa delle imputate, comparse in giudizio a piede libero, parlano gli avvocati Delgrosso e Salza.

La signora Ribotta ha sostenuto, come è noto, di non avere sottratto oggetti al fallimento, ma di averli semplicemente fatti custodire perché aveva constatato alcuni ammanchi. Inoltre prese questo provvedimento prima ancora che il Tribunale ordinasse l'inventario dei beni. La Scarafia a sua volta ha dichiarato di avere acquistato un alloggetto con i propri risparmi e non con i denari del Gatto che si limitò a farle alcuni regali di valore molto modesto.

L'estremo addio a Giorgio Peiretti

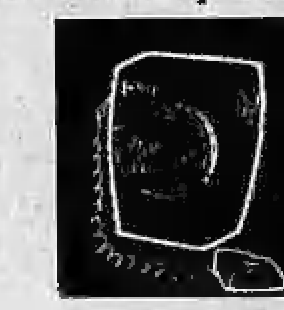
Commosse onoranze funebri al collega scomparso

Giorgio Peiretti, il nostro collega, cronista di «Stampa Sera» morto domenica in un incidente d'auto, è stato sepolto ieri. La sua tragica fine, a quarant'anni soltanto, aveva destato in città emozione e cordoglio e un folto corteo di amici — giornalisti, autorità, funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri, vigili urbani — con i quali nel suo lavoro egli aveva saputo stabilire legami che trascendevano il semplice contatto professionale, han voluto testimoniargli il loro affetto nell'estremo addio.

Il feretro è stato portato a spalle fino alla fossa dai suoi compagni più intimi, che gli hanno dato l'ultimo accorato saluto gettando sulla bara le prime manciate di terra. Intorno alla madre, alla sorella ed ai familiari era la direzione de «La Stampa» e di «Stampa Sera», c'erano i tipografi e gli impiegati e gli autisti del giornale.

Giorgio Peiretti ha lasciato nella redazione un gran vuoto. Era uno dei nostri migliori reporters, un uomo di grande sensibilità, capace di accostarsi con comprensione ai personaggi più umili e infelici. Tra i suoi scritti, in un cassetto della scrivania, ha lasciato un quaderno di annotazioni sulle molte figure che aveva incontrato nella sua attività. Vi ricorda fra l'altro «l'inspiegato dramma» di un barbone, un uomo che egli incontrava ogni notte, uscendo dal giornale, d'inverno, assopito in piedi, appoggiato a una colonna di via Roma, e col quale si fermava a volte a parlare, rammaricandosi di non sapergli dar conforto.

Vi aiuterà a godere una vita migliore senza preoccupazioni



RADIO A TRANSISTORS

	A RATE alla consegna	al mese
SANYO AFT/6MF	L. 3.800	L. 2.000
WATT MODULETTE MF	L. 2.300	L. 2.000
VOXSON ROXY 756	L. 2.800	L. 2.000
SONY TR/826	L. 3.000	L. 2.000

TUTTO PER LA CASA
RATE FINO A 2 ANNI
3R
V. MONTEVIDEO 7

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 11-201 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 10669 - 19-12-41)

VENDITE A RATE

ABITI ESTIVI - Uomo - Signora senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Tutto l'abbigliamento per tutti. FART - Piazza Adriano 15 - FART

CONFEZIONI - estive uomo - signora. Prezzi miseri, senza firmare cambiali. RAteal - VEndita - Via San Francesco d'Assisi n. 31 - Telefono 533.182

ELETTRODOMESTICI - vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.970

LAMPADARI - Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.970

MOBILI - Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 1 - Telef. 521.197

TELEVISORI - Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.970 - 531.477.

Ritorno di Meyerbeer?

Negli anni or ora trascorsi alcune rappresentazioni di melodrammi dell'obbliatissimo Meyerbeer, spentosi cent'anni or sono, *Gli Ugonotti* nella Scala, diretti da Gianandrea Gavazzeni, e ad Amburgo, *Il Profeta* nello Stadttheater a Zurigo, *L'Africana* nel San Carlo a Napoli e nella Staatsoper a Monaco, rappresentazioni lodate per l'esecuzione vocale e strumentale (quella scenica era variamente commentata, come accade, secondo il punto di vista del compito del regista), hanno indotto più d'un osservatore del presente momento musicale a considerare se sia giunta l'ora d'una seconda fortuna meyerbeeriana, se le così dette «riesumazioni» risuonino come segnale di rinascita. Repliche di quelli e forse di altri melodrammi dello stesso autore nei maggiori teatri, l'Opera di Vienna, quella di Parigi, il Covent Garden o il Metropolitan, ne attesterebbero la vitalità e, restaurando la giustizia nel campo dell'arte, favorirebbero i borderò, dovunque magri, e allevierebbero l'ambascia di tanti direttori e soprintendenti, ai quali le supernovità del giorno non recano consensi né speranze.

Gli elementi delle considerazioni sono ovviamente di due specie: culturale, artistica e duratura, oppure pratica e casuale. Questa sfugge all'indagine seria. Che una soprano, che un tenore, un regista, meravigliosi, sorprendenti, riescano, con l'attraentissima esecuzione d'un'opera dimenticata, a riempire più volte in una stagione un grande teatro, è un espediente soprattutto commerciale; eufemisticamente si dice che la «conoscenza» di quell'opera, benché concessa soltanto a poche migliaia di persone, «non è stata inutile». Ma lasciamo da parte le questioni pratiche, e volgiamo un momento il pensiero a ciò che più interessa: il gusto operistico del tempo di Meyerbeer e il valore della parte migliore del suo teatro. La «conoscenza» non è da restringere nell'udizione, bensì deve completarsi col gusto e la valutazione della liricità dell'opera d'arte, comunque formata. Si suol ripetere troppo bonariamente: il teatro di Meyerbeer e di parecchi suoi contemporanei secondò o fecondò l'estetica del Grand-Opéra. E qui il vocabolo «estetica» è improprio. Convien dire: il «gusto» francese di quel tempo, e dimostrare quando e come, esteticamente, criticamente, storicamente, si riconosca in questo o quel caso un «buon gusto», una bellezza.

La gelosia della sua fortuna e il pregiudizio razziale appuntarono contro di lui animosità deplorevoli, e ottenebrarono in molti la saggezza del giudizio. Ma le sue aspirazioni, che parvero ambizioni, e la coscienza nell'arte, che parve infinita in confronto con la smania di arrivare, risultano evidenti da alcune sue lettere ad amici o collaboratori.

Un'aspirazione del giovane Meyerbeer: pervenire all'Opéra. Egli scriveva a Levasseur a Parigi nel 1823, da Milano: «Dove trovare se non a Parigi gli immensi mezzi che l'Opéra offre a chi voglia scrivere musica eminentemente drammatica? Qui manchiamo assolutamente di libretti, e il pubblico non gusta che un sol genere di musica. Costà vi sono ottimi poemi d'opera. Il pubblico accoglie indistintamente tutti i generi di musica, se trattati con genialità. Vi è dunque pel compositore un campo più vasto che in Italia. Perché non ho ancora cercato di scrivere per Parigi? Qui si dice che l'Opéra è un campo difficile e che bisogna aspettare molti anni, prima d'arrivarci. E questo mi fa paura...».

Meyerbeer non accettava ciecamente un libretto, fosse pure di uno Scribe. Ne distingueva i caratteri dei personaggi ed i pezzi. Durante la composizione degli *Ugonotti* scriveva: «Spero che riesca la migliore della mia vita. Vi ho già detto che il vostro tratteggio del personaggio di Marcello non corrispondeva all'idea ch'io vi avevo comunicato, e che l'opera contiene troppi pezzi per voci femminili. Voi mi prometteste di modificare ogni cosa, secondo le mie richieste, quando la partitura fosse finita. Ho agito come fu inteso. Ho rimusicato tutta la parte di Marcello, e non in tedesco, come mi sarebbe stato più facile, ma in italiano, poiché voi conoscete questa lingua. Ho provveduto ad altre necessità. Ora occorre che compiate ogni cosa in modo ch'io possa dire ad un direttore d'orchestra che la partitura è realmente finita».

Egli venne esageratamente acclamato, sovrano nell'Opéra, parimenti spregiato, meccanico del melodramma. Musicalità espertissima, mentalità e sensibilità e tedesca e francese, fecondità ed elaborazione, aderì al gusto corrente e ne fomentò i desideri e compiacimenti assai rigorosi; riuscì ad un'attuazione teatrale non ancora tentata, che fu dai migliori riempita ed elevata con artistici ideali e con magnifiche potenze.

Difatti in una e in un'altra delle sue partiture parigine c'è una manifesta energia drammatica, la pronta e vivace espressione di sentimenti caratteristici di alcuni personaggi, uno stile che fonde gli episodi in uno svolgimento coerente. E c'è anche, purtroppo, superfluità di enfasi, manierata ricerca di «effetti» che interrompono la continuità del dramma, e, soverchiamente spettacolosi, distolgono l'attenzione dalla sostanza. Questa banale superfluità dilettosa era alla moda e fu magistralmente coltivata da Meyerbeer.

Poiché fattori dell'enfasi gradita erano, sì, l'orchestra e il coro, ma anche e soprattutto i cantanti, che delle speciali maniere eran divenuti esperti, il sopraggiungere di altri gusti e modi (si ricordi per esempio il distacco della musicalità di Gounod da quella di Meyerbeer), cagionò il cambiamento della tecnica vocale ed il disinteresse della successiva generazione dei cantanti. Il teatro tragico di Meyerbeer fu presto obbliato. Così il *Guglielmo Tell* di Rossini, melodramma eccellente e non schivo di manierismi.

Quanti sanno ora cantare *Gli Ugonotti* e il *Tell*? Parecchi potrebbero sapere, studiando. Ma in verità ciò che più impedisce la durata d'una nuova fortuna meyerbeeriana non è tanto la difficoltà della vocalità, quanto la così detta «estetica», e più esattamente s'ha da dire: «il cattivo gusto» del Grand-Opéra, e del gaudente e plaudente pubblico di quel tempo.

A. Della Corte

LA TRAGEDIA DELL'AIGUILLE VERTE

Chamonix è in lutto

Le salme vegliate da amici e familiari nell'aula magna della Scuola di alpinismo - Il terribile bilancio non si esaurisce con l'elenco dei morti: tredici bambini sono ora orfani ed un quattordicesimo sta per nascere - Destino crudele per l'ex campione del mondo Bozon: volle partecipare alla scalata, nonostante avesse lasciato da alcuni mesi l'incarico di istruttore per assumere la direzione d'una funivia - La passione per la montagna gli è stata fatale alla vigilia delle nozze

Quel che dice la guida SALOMONE

Era impossibile sfuggire

Il «couloir Cordier» è un passaggio obbligato, una specie di imbuto che incanala immancabilmente quanto precipita dall'alto

Nostro servizio particolare

Courmayeur, mercoledì sera.

Non è facile ricostruire, nel suo esatto meccanismo, il fulmineo svolgersi della sciagura dell'Aiguille Verte, la più grave e spaventosa che la storia alpinistica debba registrare e non soltanto sul massiccio del Monte Bianco (bisogna infatti risalire al 29 giugno 1957 per trovare una catastrofe di ampiezza paragonabile quanto a perdita di vite umane: fu la tragedia di Piz Palü, nei Grigioni, dove 20 rocciatori precipitarono in un baratro di oltre 600 metri ed uno solo si salvò). Questo per restare, naturalmente, sul terreno dell'alpinismo estivo poiché le stragi delle valanghe e delle slavine nel periodo invernale sono state spesso anche più crudeli, ma si trattava di gruppi di sciatori o di reparti militari in esercitazione sepolti sotto enormi falde di neve.

La sciagura del «canalone Cordier» non ha alcuna di queste caratteristiche. La testimonianza di André Contamine, valente guida di Chamonix, che ha assistito, dal ghiacciaio dell'Argentière, alla repentina fine delle sette cordate in marcia lungo il «couloir» — almeno fino a quando lo spolverio della neve fresca non nascose tutto alla sua vista — lascia adito a due sole supposizioni: che sul gruppo siano precipitati una «plaque de neige», cioè una lastra piatta di neve gelata oppure una cospicua massa di blocchi di ghiaccio. C'è anche una terza ipotesi e cioè che la zona del «colatoio» su cui gli scalatori procedevano abbia improvvisamente ceduto sotto i loro piedi, ma la cosa pare poco probabile ed anche la testimonianza oculare di Contamine sembra escluderla. Inoltre va considerato che quattordici persone, sia pure procedendo molto ravvicinate, occupano bene un certo spazio ed in questo caso la caduta avrebbe certo risparmiato qualcuno.

Si vorrà forse ravvisare un'imprudenza in questo procedere tanto accostato di sette cordate di due persone, ma trattandosi di alpinisti di tanta valentia la cui esperienza e ponderatezza non può essere messa in dubbio — Charles Bozon non soltanto campione mondiale di sci ma anche guida provetta, aveva «fatto» l'Aiguille Verte decine di volte per tutti gli itinerari, aprendovi anche, pochi anni fa, una nuova via — è chiaro che se si tenevano vicini è perché sapevano di avanzare su terreno sicuro, scevro di pericoli. Bisogna pensare che oltre ai quattro «moniteurs» Jean-Louis Jond, Maurice Simond, René Novel e Jean Bouvier (ai quali si era aggiunto volontariamente il povero Bozon) non soltanto guide ma maestri di guide, anche i nove allievi erano tali soltanto formalmente (l'«allievo-guida» del Club alpino francese corrisponde al nostro «portatore»), alla vigilia tutti di conseguire l'abilitazione all'alta montagna: qualcuno, tra loro, come Roger Tracq apparteneva al Centro di Soccorso alpino di Chamonix ed aveva compiuto più di un salvataggio sul Monte Bianco. Tutta gente esperta ed allenata dunque.

Anche sull'ora, sempre alla ricerca di una spiegazione, si è creduto di fare qualche rilievo. Le 11 del mattino, si è detto, è un'ora troppo avanzata perché il sole picchia forte e ghiaccio e neve sono in fusione. A parte il fatto che ieri su entrambi i versanti del Bianco, nonostante il sereno, la giornata era fredda, mantenuta tale da un vento teso, voglio aggiungere che la caduta di un seracco — poiché con ogni probabilità di un seracco si è trattato, anche se la gran nube di neve sollevata dal rovinare del ghiaccio ha fatto parlare, più o meno propriamente, di valanga — non è necessariamente legata alla temperatura. Voglio anzi ricordare che alcuni anni fa quando sulla «via della Sentinella» un seracco piombò su due cordate italiane uccidendo la guida Arturo Ottoz e due clienti che egli accompagnava insieme con Marcello Bareux, unico scampato, erano le 5 del mattino e non si poteva certo parlare di ghiaccio in fusione.

La verità è che seracchi e cornici precipitano imprevedibilmente molte volte per ragioni statiche anche se lo scioglimento può contribuirvi. Si tratta, non bisogna dimenticarlo, di formazioni di ghiaccio sospeso, del peso talora di tonnellate, apparentemente salde ma in realtà in impercettibile, costante movimento e questo anche d'inverno e di primavera.

Credo che ci si debba ancora una volta richiamare a quella fatalità che purtroppo è sempre in agguato sulla montagna e che può abbattersi anche sugli alpinisti più bravi. E' probabile, ripeto, che un grosso seracco (o anche una massa di blocchi ghiacciati) sia piombato sul gruppo e se ne può avere una conferma nella circostanza che la massa, rovesciatasi in un «colatoio» strettissimo, una specie di imbuto, non era enorme, tanto che allargandosi al termine della sua caduta su un manto copioso di neve fresca, caduta nei giorni scorsi, ha lasciato pressoché allo scoperto i corpi martoriati degli alpinisti.

Era evitabile la disgrazia? La caduta di un seracco rientra naturalmente nella prevedibilità di tale genere di ascensioni ma una volta che questo si è staccato non si vede come sia possibile evitarlo. Si è saputo che prima della partenza per la scalata, il cui percorso, va aggiunto, si svolge in grandissima parte su roccia, uno degli istruttori aveva compiuto un'esplorazione in elicottero per rendersi conto delle condizioni di innevamento. L'esito di questa fu evidentemente positivo se la spedizione venne decisa. Ma non è stata la neve a tradirli. La morte è venuta, subdola ed improvvisa, dall'alto. E, come in tutte le sciagure alpine, di questa tragica imponenza o di meno gravi, ma purtroppo sempre con dolorose conseguenze, resta sempre una parte di mistero che nessuna voce umana può rivelare.

Giulio Salomone
Guida alpina di Courmayeur

La madre e la fidanzata di Charles Bozon stamane a Chamonix (Foto Moisio)

Amici e parenti delle vittime davanti alla Ecole Nationale de Ski et d'Alpinisme di Chamonix nella quale è stata allestita la camera ardente (Telefoto Moisio)

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, congiunzione-eclisse con il Sole, sestile con Giove. Capitate nuovi problemi e trovatele le soluzioni adatte. Aspirazioni aiutate da influssi stellari particolari. Cose perdute saranno ritrovate. Alti e bassi, ma le probabilità di rendere la giornata interessante e soddisfacente non mancheranno. Siate sempre coerenti in tutto. Tipi: Cancro, Vergine e Pesci.

Cancro - *Lavoro:* l'intelligente osservazione di qualcuno darà il via per fissare il lavoro su basi più produttive. Mutamenti sostanziali sono da attendersi. *Vita affettiva:* le confidenze imprudenti siano evitate, perché orecchie indiscrete potrebbero provocare in seguito rotture irreparabili. *Salute:* bene, ma non trascurate gli occhi.

Vergine - *Lavoro:* la vostra intelligenza sarà più brillante del solito. Tuttavia avrete la sensazione di non saper sfruttare in pieno la vostra energia. *Vita affettiva:* [illegible] spingervi verso soluzioni affrettate. Badate a tutti gli eccessi. La saggezza vi sia buona consigliera. *Salute:* piedi caldi. Attenzione all'umidità: pericoli di raffreddori.

Pesci - *Lavoro:* i vostri piani saranno prima esaminati e poi esauditi. Collaborate con i tipi del Leone e del Sagittario, se volete costruire sul solido. *Vita affettiva:* sarete circuiti di affetto. Coltivate con tattica e avvedutezza le nuove amicizie. *Salute:* stanchezza [illegible]. Badate maggiormente al vostro benessere.

Messaggio stellare ai nati dell'Ariete: dovrete giudicare: se affrettate il giudizio, sarà per voi un passo falso. **Toro:** gli ostacoli non vi devono affliggere, ma vanno combattuti con energia e fermezza di intenti. **Gemelli:** i vostri sacrifici non saranno vani: essi vi condurranno al successo. Sviluppi sociali, dopo resistenze tenaci. **Leone:** datevi da fare: questo è il momento buono per migliorare il rendimento del vostro lavoro. **Bilancia:** cercate degli alleati. Otterrete della notorietà, per cui sarete stimati e facilitati in tante cose. **Scorpione:** meglio resistere e pazientare. Se indietreggiate ora, lascerete il campo libero ai vostri avversari. **Sagittario:** potrete contare sulla tenacia e costanza di chi vi vuol bene. Avrete un premio dopo una lunga attesa. **Capricorno:** l'ingegno creativo vi porterà al successo e al benessere. Sensazione di disagio durante il discorso di una donna. **Acquario:** vi sentirete inquieti e scontenti. Tuttavia la calma diplomatica servirà di più che scendere a soluzioni drastiche.

T. Palamidessi

Soccorritori in marcia verso il luogo della sciagura alpinistica

Domani i funerali

Il ministro Herzog rappresenta il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

francese del Monte Bianco.

Questo gruppo di valorosi ed esperti maestri della montagna guidava i nove che erano giunti ormai alla fine del corso di perfezionamento, iniziatosi il 1° luglio. Da sabato infatti avrebbero dovuto sostenere gli esami teorici e questa era l'ultima ascensione. Essi sono: Roland Vivet, ventisei anni, di Grenoble; Adrien Bardin, ventiquattro anni, pure di Grenoble; Xavier Cratton, ventitré anni, di Argentière; Michel Leroy, trentasei anni, di Chamonix, che lascia tre figli in tenera età; François Lods, venticinque anni, di Val d'Isère; Victor Minotto, ventiquattro anni, di La Grave; Jacques Ronsey, venticinque anni, di Lourdes; Roger Tracq, trentadue anni, appartenente al corpo di soccorso alpino della gendarmeria di Chamonix, che lascia tre figli (egli in questi ultimi anni aveva compiuto numerosi salvataggi sulla catena del Monte Bianco). Ed infine Claude Vallean di ventiquattro anni, da Langon. Il corso comprendeva trentacinque allievi.

Nove erano impegnati nella salita all'«Aiguille Verte», per la via dei Moniets, mentre altri gruppi erano sull'«Innominata» e sulla via dei «Brouillards» al Monte Bianco ed un altro ancora alla stessa «Verte», per l'«Aiguille sans nom».

Del gruppo dei nove avrebbe dovuto far parte anche François Bonlieu, il campione di sci dell'«Equipe nationale de France». «All'ultimo momento — ci ha detto Bonlieu — sono stato assegnato al gruppo che scalava "l'Aiguille sans nom". Quando abbiamo fatto ritorno ad Argentière, dopo l'ascensione svoltasi normalmente, abbiamo saputo della sciagura. Bozon era il mio più grande amico».

Bonlieu è rimasto per quasi tutta la notte a vegliare i corpi dei suoi amici: i tredici rimasti nell'aula magna della scuola, dopo che ieri sera la salma del giovane Cratton era stata traslata ad Argentière per volere della famiglia e dei compaesani, che volevano vegliarla nel suo paese natale. Per tutta la notte parenti ed amici degli scomparsi sono affluiti in rue de Lyret, dove ha sede la scuola d'alpinismo a Chamonix. Le bare sono ricoperte di fiori di montagna. Su ognuna un mazzo di rose di monte, legate con un nastro dei colori della scuola. Su ognuna il nome. Ai lati due corone con le insegne delle guide e della scuola di alpinismo. Una luce diffusa faceva risaltare quei tredici lenzuoli bianchi, sui quali ogni tanto una madre, una sposa, una fidanzata si curvava per posare sommessamente un ultimo tenero bacio.

Maurice Herzog, ministro della Gioventù e dello Sport, è giunto a Chamonix per rendere omaggio alle salme di Charles Bozon e degli altri tredici uomini periti ieri nella sciagura dell'Aiguille Verte. I funerali sono stati fissati per domani. Vi prenderanno parte Herzog e uno stuolo di personalità del mondo sportivo, ufficiale, studentesco. Intanto si cerca di risolvere, sulla base delle testimonianze e dell'esperienza, l'enigma della causa specifica della disgrazia della «Guglia Verde».

Si sono affacciate diverse ipotesi; si è parlato di un distacco della neve recentemente caduta da quella già assestata, per il caldo o per motivi meccanici; si è accennato alla possibilità di una infiltrazione d'acqua fra due strati di neve. Il parere più diffuso stamane fra gli esperti è che a uccidere l'ex campione mondiale di slalom e i suoi compagni di cordata sia stata una di quelle formazioni nevose che da queste parti sono definite «plaque à vent»; una vera e propria lastra di neve compressa dal vento.

Questo lastrone — per un motivo non precisato, e ogni teoria rimane valida — si è di colpo «sganciato» dal fianco della montagna, piombando sulle cordate proprio mentre attraversavano un pendio situato sotto una cresta, quella detta «Des grands Montets». Gli uomini erano in cordata a due a due; le sette coppie non hanno potuto compiere il minimo gesto per mettersi al riparo.

Il ministro Herzog ha visitato subito stamane la camera ardente e si è quindi intrattenuto con i congiunti delle vittime porgendo loro le condoglianze del governo. Erano le sue parole di un uomo della montagna a gente della montagna: alpinista famoso, mutilato agli arti inferiori e superiori da un congelamento riportato nel '50 alla conquista dell'Annapurna, un «ottomila» Himalayano, seppe trovare il linguaggio dell'umano dolore e della fraternità al di là delle formule ufficiali sempre un po' fredde.

A mezzogiorno Jean Franco, direttore della Scuola guide ha tenuto una conferenza-stampa, per lumeggiare le cause della tragedia della Verte. Fin da stamane, però, si diceva che nessuna responsabilità può essere imputata ai capi-cordata e che ci si trova davanti alla fatalità: un destino ineluttabile che colpisce, in montagna, anche i migliori.

Italo Vaglienti

Ferito un rocciatore sull'Aiguille de Chamonix

E' cognato d'una delle vittime

Chamonix, mercoledì sera.

(v.) A poche ore di distanza dalla tragedia della «Verte», ieri pomeriggio, una cordata del Club Alpino Francese in ascensione all'Aiguille de Chamonix, lungo lo sperone Frendo, veniva colpita da una scarica di sassi. Uno dei tre componenti della cordata, tale Gauteret, veniva colpito. I suoi amici lo calavano ai piedi della parete trasportandolo alla funivia dell'Aiguille du Midi, da dove veniva evacuato e trasferito all'ospedale della cittadina savoiarda. Il Gauteret, che è cognato di una delle vittime della «Verte», Roland Vivet, ha riportato la frattura del bacino e la prognosi è di 40 giorni.

Due morti e sei feriti in uno scontro ad Ancona

Ancona, mercoledì sera.

(e.pn.) Due persone sono morte e sei sono rimaste ferite in un incidente stradale lungo la statale adriatica.

Nei pressi della località «Baraccola», a 10 km. da Ancona, un'auto di Ascoli Piceno ha urtato un ciclista che la precedeva e si è quindi scontrata con una utilitaria che giungeva dalla parte opposta, al cui volante si trovava Lanfranco Lodovichetti di 27 anni, segretario provinciale della Fiom.

Sono rimasti uccisi il ciclista, che non è stato ancora identificato, e il Lodovichetti. Il conducente dell'auto di Ascoli, Alessandro Ulissi di 38 anni, da Montegranaro, la signora Maria Pagliaricci e i suoi tre figlioletti Rita, Laura e Giuseppe e la signora Luisa Bottoni che erano a bordo dell'auto sono stati ricoverati in ospedale e giudicati guaribili in circa due settimane.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa** *n. . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

AUTORIPARATORE acquista elevatore ed attrezzature garage. Telefonare 548-725. A72173

BAR causa demolizione locale cedesi biliardo come nuovo attrezzature complete anche frazionando. Tel. 641-759. A72606

CALDAIA nafta Buderus 130.000 calorie seminuova vendesi. Telefonare 489-648. A72340

CAPACITA' 42.000 - 26.000 vendo serbatoi lamiera per solventi. Telefonare 80-191. A72200

CAPRIATE ferro per capannoni luce 21 mt. mq. 1500 vendonsi occasione recupero. Telef. 362-456.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefoni 353-372. Torino. O365

FRIGO nuovo due celle unite, vetrina frigorifera, vendesi. Telefonare 347-070. A72598

OCCASIONE svendesi scaffali banchi pesiere vetrine per cancelleria. Telefonare 484-020. A73281

OCCASIONE vendonsi forni automatici trapani fresatte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

OFFICINA liquide macchine utensili attrezzature identificate. Muratori, San Secondo 33. A72168

OFFICINA vende pantografo tridimensionale tornio e varie. Telefonare 776-962 ore pasti. A72130

RETTIFICHE nuove ed occasioni larghezza 1000 diam. 240, consegna pronta. Rosso & C., Grugliasco. Telefonare 785-222. O2

RONDELLE 10,5, 13, 17 Uni 1733 svendo L. 130. Vendo relativi stampi. Telefonare 343-247 mattino.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltar, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILE bustaia cerca lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 582-103.

ARTIGIANO esegue lavori montaggio, foratura, limature, sbavature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A72237

ATTREZZATI impermeabilizzazioni, asfalti tetti piani cornicioni riparazioni murarie eseguiscono specializzati, perizie. Telefonare 232-547.

ELETTROTECNICO specializzato esegue avvolgimenti, apparecchiature, lavori serie. Telefonare pasti 394-744

ESEGUONSI lavori tappezzeria imbottiture ricoperture poltrone divani poltrone copriletti. Telef. 281-462 ore pasti. A72116

IDRAULICO esegue installazioni e riparazioni sanitarie. Tel. 753-566.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A72294

MURATORE esegue lavori di rinnovamento alloggi pavimentazione piastrellamenti bagni levigatura lucidatura a piombo. Telefonare ore ufficio 512-371. A72439

OFFRESI dalle ore 10 in poi camionicino con telone adatto mobili o altro munito permesso conto terzi. Telefonare 281-151 opp. 280-847.

PROVETTO stampista, trancia imbutitura lamiera esaminerebbe lavorazione con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

SARTORIA accetta stoffe clienti consegna immediata. Berthollet 9, telefono 682-933. A72104

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecarii prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime serietà. Finzelco, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-628.

A. SETTIMO cartoleria profumeria 20.000 giornaliere 1.300.000. Ucroc, Cavour 28. O336

A famiglia panettieri cedo panificio centrale, alloggio, produzione 360 kg. giornalieri, 9.000.000, massime dilazioni. Telefonare 694-180.

ABILE cerca tintoria-lavanderia gerenza. Tel. 370-396. A72532

ACCONCIATURE avviato attrezzatura moderne, retro abitabile, 1.900.000 trattabili, cedesi. Telefonare 773-707.

ACCONCIATURE cede centrale accessionissimo retro abitabile affitto mite. Telef. 736-175. A72310

AFFARONE avviatissimo albergo ristorante bar 20 letti motivi famiglia cedesi Bardonecchia, facilitazioni, eventualmente permutasi alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A73363

ALIMENTARE vendo causa malattia, su corso forte passaggio, incasso 50 mila giornaliere. Telef. 289-546.

ARTICOLI sanitari, laboratorio tubisti, zona Lingotto, avviamento decennale, reddito elevato, cede 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

ARTIGIANO cede avviato redditizio legatoria, lavori in genere. Prezzo mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A73233

ATTREZZATISSIMA macelleria bovina ovina, S. Rita incasso 5.000.000 mensili, utile proporzionale cede convenientemente. Fasano, Novara 29

AUTORIMESSA affitto officina attrezzata. Telefonare 485-342. Via Biella 12. A73079

AUTORIMESSA riparazioni ulteriore 3.500.000 cedo, piano terra. Via Genova 176. A72445

AVVIATISSIMO acconciature borgata Parella, retro abitabile, ottimo incasso, reddito sicuro causa partenza urge cedere. Fasano, Novara 29. O313

AVVIATISSIMO RISTORANTE, ATTIVITA' PLURIENNALE, CENTRALISSIMO, SPAZIOSI LOCALI, ATTREZZATISSIMO, CLIENTELA SIGNORILE, UTILE NETTO 30 MILIONI ANNUI, CEDE FASANO, NOVARA 29. O313

AVVIATO confezioni signora laboratorio abitabile Porta Nuova urge cedere motivi salute. Telef. 60-274.

AVVIATO negozio calzature, periferia Torino cede con alloggio. Telefonare 784-676. A73133

BAR angolare biliardo cedesi 3.000.000 contanti 1.500.000 trattabili, Telef. 380-864. A72449

BAR centralissimo incasso 40.000 possibilità tavola fredda tavernetta. Vendo. Tel. 521-166. A72620

BAR ristorante forte incasso vende privato zona Lingotto. Tel. 660-347.

BAR superalcoolici esportazione, fronte Fiat, ampi locali, cantina attrezzata, alloggio, reddito 600.000 mensili cede 12.000.000. Tel. 694-180.

BAR vini grande locale fronte stabilimento Fiat tutte licenze alloggio incasso 50.000 dimostrabili, cedesi motivi salute. Telefonare 234-764 ore 19 - 21. A72381

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile, urgenti motivi familiari, cediamo. Telefonare 510-548.

BOTTIGLIERIA licenze drogheria, alloggio, incasso 40.000, possibilità incremento esportazione, cede 2 milioni 600.000. Fasano, Novara 29.

CAFFE' superalcoolici posizione commerciale, attrezzatissimo, cinque biliardi, dehors, reddito 900.000 mensili, cede dilazionando. Fasano, Novara 29. O313

CARROZZERIA corso Brescia 85, interessa esperto procurare lavoro. Guadagno percentuale disposto anche associarsi. Presentarsi personalmente.

CASALINGHI centralissimo angolare ritiro commercio bloccasi 1.800.000. Ucroc, Cavour 28. O336

CAUSA malattia cedesi officina artigiana fabbro avviatissima. Telefonare 256-968 ore pasti. A73111

CAUSA malattia cede 1.200.000 pettinatrice con retro abitabile. Telefonare 482-931. A73319

CAUSA malattia vendiamo negozietto idraulico avviatissimo. Telefonare 753-704. A73391

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita; cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane commestibili alloggio rimettiamo 1.450.000 affarone. O147

CEDESI avviata agenzia pratiche auto, documentazioni, assicurazioni, prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A72669

CEDESI drogheria con alloggio attiguo, incasso 80.000 giornaliere. Telefonare 785-921. O148

CEDESI pensione con alloggio, in attività, 7 camere. Telef. 655-784 ore pasti. A72454

CEDESI negozio calzature causa famigliari. Telefonare 250-172.

CEDO bar drogheria arredamento nuovo, ottimo incasso, semicentrale. Telefonare 852-330, 722-067.

CEDO elettrauto gerente persona referenziata, ottimo reddito. Corso Svizzera 10 a. O464

CEDO maglieria confezioni fitto mite grande retro abitabile. Tel. 387-400

CERCASI farmacista pratica collaboratrice o gerente farmacia vicinanze Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A72058

CIRCOLO Ufficiali Presidio cede in gestione mensa e bar. Aspiranti possono prendere visione norme contrattuali presso Segreteria Circolo, corso Vinzaglio 6, giorni feriali ore 10-13. Presentazione domande non oltre 31 luglio p.v. A73513

DROGHERIA borgata Vittoria retro abitabile, incasso 50.000 giornaliere, reddito adeguato, vende 2.800.000. Fasano, Novara 29.

ELETTRICITA', idraulica, casalinghi, corso commerciale, ampio negozio, laboratorio, alloggio, causa età blocca 13.000.000. Telefonare 694-180.

GERENTI pratici volenterosi cercansi per edicola giornali eventualmente vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino». A73151

GERENZA concedesi grandioso bar, fortissimo incasso. Occorre famiglia pratica. Cavallera, Saluzzo 21.

LABORATORIO fabbrica dischi per pulitrici, forte lavoro, con alloggio. Telefonare 784-676. A73133

LATTERIA con alloggio vendesi avviatissima, zona commerciale. Telefonare 293-734. A72635

LICENZA macelleria bovina trasferibile, cedo, volendo locale. Ottima posizione. Telefonare 310-656 mattino.

NEGOZIO maglieria filati centralissimo, causa impegni, cediamo 1 milione 000.000. Telefonare 519-546.

OCCASIONE vendesi drogheria profumeria 1.300.000 affitto mite zona Aeronautica. Telef. 876-898.

OFFRESI gerenza frutta verdura commestibile a pratico verduriere. Telefonare 325-795. A72625

PRIVATO per ultimare propria casa cerca finanziamento 12.000.000, interesse massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».

RAPALLO passeggiata mare cedesi bar Bersanova, condizioni pagamento. Telefonare 50-754 Rapallo.

RIMETTESI o gestione latteria, analcoolici, birre e trattoria, ottime condizioni. Corso Verona 21, telefono 274-755. A73189

RIVENDITA pane pasticceria arredatissima, alloggio cedesi eventuale gerenza. Telefonare 793-011.

SALUMERIA gastronomia alimentari barriera Milano, posizione commerciale, ottimo incasso, ritiro commercio cede 3.000.000, Fasano, Novara 29. O313

SANREMO Immobiliare Sanremese, corso Matteotti 208, cede tabaccheria centralissima forte reddito 30 milioni, altra 8.000.000. 24121

SANREMO Immobiliare Sanremese, corso Matteotti 208, cede panetteria centralissima kg. 250 giornalieri, vasta licenza, 14.000.000 trattabili.

TINTORIA vendesi a prezzo convenientissimo retro uso abitazione tutti servizi. Telefonare 796-598.

URGENTEMENTE cede a buone condizioni studio fotografico. Telefonare 326-649. A72628

VENDO negozio pollivendolo buona posizione. Telef. 19,30 n. 893-544.

VENDO negozio ferramenta colori, zona Santa Rita. Telefonare 323-181.

VIA Calvi 19, cedesi panetteria forno 4.000.000 dilazionabili. Visibile mattino 11-12. A72722

VINI liquori ingrosso minuto cedo o permuto con casa o terreni per ritiro commercio. Via Moncenisio 70 Sant'Antonino di Susa.

ZONA Carducci urge cedere negozio parrucchiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

ZONA centrale cedo drogheria e casalinghi, e mangimi. Tel. 784-676.

1.000.000 REDDITO MENSILE DIMOSTRABILE, CEDESI DILAZIONANDO, BAR SUPER, TAVOLA FREDDA, FRONTE IMPORTANTE COMPLESSO COMMERCIALE, ADATTO FAMIGLIA. TELEF. 694-180.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telefonare 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. AVIGLIANA zona depresse, prospiciente scalo merci, vendonsi affittansi costruendi vasti locali, adatti industrie silenziose. Telef. 521-686.

A. FABBRICATO industriale nuovissimo mq. 1200, fronte autostrada dintorni Torino, abitabile subito alto reddito, svendesi con terreno fabbricabile o alloggi. Telefonare 877-053.

A. LABORATORIO magazzino mq. 90 termo centrale, luce, forza più locale di servizio vendesi L. 3.950.000 volendo box grande L. 1.320.000, nuovi, pronti subito, Madonna di Campagna. Telefonare 877-053.

A. TERRENO mq. 2200 vicinanze Rivoli su strada statale vendesi cambiasi con casetta, alloggio. Telefonare 877-053. A73082

A borgata Parella vendesi casetta 8 vani servizi con magazzino 40 mq. esente tasse 17.000.000. Facilitazioni. Telefonare 755-037.

A Ciocaro vendesi terreno fabbricabile mq. 1640 vicino stradale asfaltato zona collinare modesto pretese. Rivolgersi presidente Casse Mutue Penango d'Asti. A72478

A Chivasso vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello cucinino, conforts moderni, Stradale Torino 48. Telefonare 527-420. O436

A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, conforts moderni. Telefonare 527-420. O436

A Porta Nuova vendo [illegible] arredate. Telefonare 554-903.

A privato vendo bellissimo tre camere abitabile subito. Tel. 795-928.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni, Telef. 521-686.

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale progetto approvato. Telefonare 273-571.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 38.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE Crocetta, tre camere cucina bagno termo 6.900.000. Telefonare 546-007. O463

ABITABILI signorili alloggi impresario vende. Mutuo. Via S. Anselmo 23. A72574

ACQUISTEREI alloggio precollinare con giardino m. 120 circa Crimea S. Vito Cavoretto. Tel. 363-183.

ACQUISTASI affittasi centro città, locale 150-200 mq. uso magazzino negozio comunicabile, possesso privato. Calvagno 543-902.

ACQUISTO alloggio signorilissimo mq. 100-120 zona collinare compresa tra ponte Isabella e Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A73061

ACQUISTO casetta giardino 30 km. Torino. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

ACQUISTO da impresario 3 camere tinello zona Parella oppure Grugliasco. Telefonare 753-479 ore pasti.

ACQUISTO Sambuy terreno pregiato villetta, fronte carrozzabile interna. Telefonare 377-995.

ADIACENZE piazza Rivoli 4 camere, doppi servizi, libero, vende convenientemente Studio rag. Sotragol, Cernaia 22. O314

AFFARE! A 30.000.000 (valore doppio) svendesi negozio nuovo, angolare, fronteggiante due corsi, 850 mq. altrettanti seminterrato più alloggetto due camere, bagno. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AL mare vicino Loano vendo bellissimo appartamentino ammobiliato causa espatrio, buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino».

AL VALENTINO ALLOGGI SIGNORILI VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-485.

ALLOGGETTO semicentrale, due camere, tinello, servizi, 4.800.000. Telefonare 395-032, 655-582.

ALLOGGI che valgono al più del loro prezzo di vendita in zona Nichelino. Visitando le Italcase corso Matteotti zero troverete l'alloggio di vostra convenienza. Alle Italcase nessuna commissione è dovuta dagli acquirenti e riceverete pure a gratis riviste illustrate a colori.

ALLOGGI SIGNORILI PRECOLLINARI STRADA DEL LAURO PRONTI SUBITO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA, TELEF. [illegible]

ALLOGGIO due camere servizi terrazze affittasi via Villafranca Piemonte 4. Telefonare 545-983.

ALLOGGIO libero due camere, cucina, servizi, ascensore, vendo 5 milioni [illegible]. Telefonare 694-180.

ALLOGGIO libero tre camere, cucina, servizi, ascensore, vendo convenientemente. Telefonare 237-775.

ALLOGGIO libero (via Boscardo) rifiniture particolari, due camere tinello 6.750.000, Telef. 515-318.

ALLOGGIO, piazza Bernini, tre camere, cucina, servizi, libero, vendo 13.200.000 [illegible] mutuo 1.300.000. Telefonare 237-775. O313

ALLOGGIO presso Unione Sovietica, costruzione 1962, due camere cucinetta tutti servizi. Libero agosto. Vendesi. Telefonare 41-282.

ALLOGGIO signorile con spaziosissimo terrazzo coperto corso Peschiera vendesi causa trasferimento: Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A72601

ALLOGGIO signorile libero (Chiesa Salute) tre camere tinello 9.500.000. Telefonare 515-310. O169

ALLOGGIO Valsalice pronto settembre 3 camere cucina ufficio 11.500.000 vendesi. Tel. 587-198. O376

ALLOGGIO zona Stadio, due camere, cucina, servizi, libero, vendo 5.800.000. Telefonare 694-180.

ALLOGGIO 4 camere in villetta esente tasse comfort zona Pellerina giardino, garage, vendesi 8.300.000. Telefonare 773-368. A73203

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O367

ANTICA Piazza Armi, alloggio dodici locali, mq. 315, libero subito, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ANTICIPO modesto 42 mensilità vendiamo alloggi S. Rita. Telefonare 338-158. O424

APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-4 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO, VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZINO. MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE CORSO FRANCIA 376. O308

APPARTAMENTO zona piazza Villari, abitabile settembre, 1 camera, tinello, cucinino bagno, ripostiglio, volendo affittato 300.000, vende direttamente 4.900.000. Tel. 735-815.

ATTICO lussuosissimo Crocetta, duecentocinquanta mq., grande terrazzo, cinque bagni, vendesi. Tratta Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

BARRIERA Milano vendesi casetta due vani servizi magazzino garage. Telefonare 544-725. A74916

BASSO fabbricato piazza Bengasi, mq. 30, adatto laboratorio deposito, vendo 4.500.000. Telef. 694-180.

BASSO fabbricato piazza Bengasi 50 mq. adatto laboratorio, deposito, vendo 4.500.000, Telef. 694-180.

BOX vendesi posizione ottima. Telefonare 383-176. A72250

CAMBIEREI 24 giornate pioppeto con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

CAMERA, tinello, cucinino, 5° piano, ascensore, libero-affittato, reddito 5%, 4.800.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CAMERA, tinello, cucinino, bagno, ascensore, centralissimo, 3.600.000 vendo, Telefonare 685-646.

CAPANNONE moderno mq. 920 coperto porta Torino vendesi 35 milioni oppure affittasi 240.000 mensili. Quirico, Garibaldi 8.

CAPANNONE 1400 mq. divisibile vendesi, affittasi, strada della Pronda, Telefonare 389-417. O458

CASA precollinare libera, 12 camere giardino garage riscaldamento, vendesi. Telefonare 883-773.

CASA signorilissima, angolare, ottanta camere affittive, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O367

CASCINE Vica in nuova costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendonsi direttamente alloggi 2-3 camere e servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

CASCINOTTA sola 10 giornate vendesi [illegible]. Rivolgersi orologiaio Cravero, Casalborgone.

CASETTA rimessa a nuovo dintorni Leinì vendo 2.800.000, Telefonare 306-589. A72408

CASETTINA ammobiliata (Alilvaltatori) 23 km. Torino, vendo 1 milione 600.000. Telefonare 380-794.

CAUSA malattia vendo casetta 3 vani garage, pronta, L. 3.300.000 dintorni Cocconato 30 km. Torino, Telefonare 884-098. A73535

CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile con spaziosissimo terrazzo coperto corso Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A72601

CEDESI locale seminterrato mq. 405 passaggio carraio zona centrale oppure cambio con altro ad uso officina garage compresi se conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino». A73058

CENTRALI signorili compro affitto tre camere più servizi. Tel. 516-236.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore, 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telefonare 60-816.

COLLINA Cavagnolo vendo villetta ogni comodità. Telef. 817-132.

COLLINA Torino Moncalieri edificato casotto boschiglia. Telefonare ore ufficio 857-457. O424

CORSO Racconigi (ang. corso Francia) vendonsi ultimi alloggi, salone due camere cucina doppi servizi, stabile signorile, consegna agosto '64. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Vittorio (Boringhieri) alloggio tre camere, cucina, libero subito, 11.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

EXILLES vendesi casetta civile quattro vani, cantinato, libero, ammobiliato, luce acqua, 1.900.000, Bertagnolio, S. Dalmazzo 9

GABETTI, XX Settembre 12, vende box auto, nuovissima costruzione, spaziosi. Ottima località, 850.000.

GABETTI, XX Settembre 12, vende 1-2-3-4 camere, servizi, Grandioso complesso corso Giulio Cesare angolo corso Taranto. Sufficienti 500.000 contanti qualsiasi tipo alloggio, rimanenza modicissime rateazioni.

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti via Montenovegno 35, Fiat Mirafiori. Lussuosissima costruzione, 2-3 camere, soggiorno, servizi. 2.800.000 camera. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende terreno via Biscarra, Fiat Mirafiori. Progetto approvato 80 camere, 24.000.000 preferibilmente totale cambio camere. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti corso Traiano, fronte giardini, 2 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, mq. 85, 7.800.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamento lussuosissimo, non sussidiato, centralissimo, mq. 355, Zona signorile-commerciale. Libero oppure affittato importante ditta, ottimo reddito, 55.000.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti 50 metri corso Francia, spaziosissimi, nuovi, 2 vani, servizi 4.000.000, 3 vani, servizi 6.000.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende autorimessa mq. 900, salone unico dotato ogni servizio. Nuovissima costruzione, Affittata 280.000 mensili. Vendesi 38.000.000 eventuale cambio terreno. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti due camere, cucinino, servizi, 3.000.000 contanti più 80 mensilità 36.500, via Usseglio 20, tram 9/C/19. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti vicinanze Piazza Statuto stabile signorilissimo 2 vani servizi 7.000.000; 3 vani, servizi 10.000.000; 4 vani, servizi 13 milioni. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti finiti, 5.350.000 contanti più 18.000 mensili, 3 camere, cucinetta, servizi. Spaziosissimi, fronte collina, zona Italia '61. Comodità tilotramviaria, negozi, chiese, scuole.

GRUGLIASCO centrale vendesi alloggio tre camere servizi nuovo ultimato senza ascensore 4° piano contanti L. 4.400.000, Telefonare 781-995.

IMPERIA casetta 2 alloggi 1200 mq. giardino vendo permuto casetta dintorni Torino, Masino, Belfiore 7.

IMPERIA vende due cameretta 1.190.000. Telefonare 289-743.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti. Marochetti 6, telefono 690-566. O76

INDESIT Rivalta, terreno industriale-residenziale, fronte strada, 25.000 mq., blocco 1000 metroquadrato. Fasano, Madama Cristina 129.

ITALCASE corso Matteotti zero, vende Orbassano (S. Rita) alloggi di 2-3-4 camere e negozi ottimamente spaziosi. Qui troverete l'alta qualità dei locali e il tornaconto economico conveniente. Prezzi con mutuo convenienti. Richiedete la nostra rivista a colori vi sarà spedita a domicilio gratuitamente. Alle Italcase non è dovuta alcuna commissione dagli acquirenti. O85

LA LOGGIA vendonsi lotti terreno 3000 mq. Telefonare 981-073.

LOANO condominio «4 son...» vende signorili alloggi sul mare, Telefonare 375-970. O227

LOTTINI per casetta Cumiana vendo lire 1050 al mq. Telef. 523-058.

LOTTINO terreno per casetta Orbassano - Rivalta mq. 560 vendo. Telefonare 035-782. O1000

MAGAZZINO laboratorio autorimessa mq. 1500 volendo alloggio 3 negozi affittati, liberi vendonsi, facilitazioni. Telefonare 279-338.

MURI autorimessa oltre 930 mq. 2.760.000 reddito, 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

(Continua a pag. 6)

Al processo di Roma parla l'ex capo di gabinetto del ministro Colombo

Lunga e contrastata deposizione sulle indennità spettanti a Ippolito

Il dott. Mezzanotte suscita aspre reazioni dei difensori con questa dichiarazione: «Il verbale istruttorio è troppo sommario, desidero ripetere la deposizione» Segue un'ampia esposizione da parte del funzionario, ma non si raggiunge la desiderata chiarezza sulla posizione di Ippolito al Cnen (se «incarico», essendo egli già professore universitario, o nuovo impiego) - Non si chiarisce neppure se gli spettassero effettivamente i 34 milioni avuti a titolo di liquidazione

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Fin da ieri si sapeva che la grande attrazione di stamane in apertura di udienza sarebbe stato il dott. Antonio Mezzanotte, già capo-Gabinetto del ministro Colombo, che ebbe una parte importante nei colloqui che si svolsero quando il prof. Ippolito doveva essere nominato consigliere dell'Enel e di conseguenza trovarsi in una posizione d'incompatibilità in seno al Cnen. Il dottor Mezzanotte era comparso ieri per un solo minuto in udienza, confermando le deposizioni del periodo istruttorio e aggiungendo di desiderare esporre chiarimenti. Il presidente gli ha detto: «I chiarimenti ce li esporrà domani mattina».

Ma stamane, all'inizio dell'udienza, quasi per accrescere l'aspettativa nei confronti del testimone più importante, sfilano alcuni testi che depongono su circostanze marginali. Il dott. Vittorio Campanile, funzionario del Banco di Napoli, dice che s'interessò presso il Cnen ottenendo che l'Ente depositasse nel 1961 cinquecento milioni, appunto presso il Banco di Napoli, all'interesse del 5,30 %. Il signor Giuseppe La Macchia, proprietario di un emporio di articoli di lusso, ricorda che nel dicembre del '62 la signora Ippolito scelse nel suo negozio un servizio di bicchieri del prezzo di 180 mila lire: tale acquisto fu fatturato al Cnen, che provvide al pagamento con un assegno bancario firmato dal capo della divisione amministrativa rag. Citterio (il servizio di bicchieri fu offerto dal Cnen in omaggio a un alto funzionario del ministero Industria e Commercio).

L'avv. Pietro Baglio percepì 440.000 lire lorde per consulenze richiestegli dal Cnen: si tratta d'un lavoro di revisione riflettente il campo nucleare; il teste è segretario generale dell'associazione Forum, che si occupa appunto di questioni atomiche nell'interesse di tutti gli organismi impegnati in tale materia.

L'autista Mario Manelli ricorda di essere stato assunto nell'aprile '58 dal Cnen allo stipendio di sessantamila lire mensili: gli fu assegnata una «Fiat 1500» e prestò servizio al ministero dell'Industria e Commercio. Di quella macchina si serviva specialmente il segretario particolare del ministro Colombo, il prof. Ventriglia: com'è noto, proprio per avere adibito l'auto al prof. Ventriglia, il principale imputato, prof. Felice Ippolito, è pure accusato di peculato.

Su questo punto è stata data lettura d'un documento del ministero dell'Industria e Commercio, indirizzato alla Procura della Repubblica il 1° gennaio '64: si tratta di una lettera, in cui si spiega che l'auto in questione era a disposizione del ministro del tempo e prestava servizio per alcuni funzionari, l'avv. Nerasiolo, il dott. Crocetta, il prof. Ventriglia, i quali si occupavano anche di questioni attinenti al Cnen.

Ed ecco comparire finalmente in aula il dott. Antonio Mezzanotte: è un signore di mezza età, di statura media, pallido in volto, cauto nell'aspetto e negli atteggiamenti: prende posto sulla sedia dinanzi al microfono e dice:

Dott. Mezzanotte — *Desidero fare alcuni chiarimenti circa quanto ho dichiarato in istruttoria.*

Presidente — *Innanzitutto rileggiamo la sua deposizione di allora. Così le cose saranno più chiare.*

Il giudice dott. Testi dà lettura della deposizione. I fatti ai quali si interessò il dott. Mezzanotte si possono riassumere così. Quando il prof. Ippolito doveva essere nominato consigliere di amministrazione dell'Enel, era sorto il quesito: questa nuova carica era incompatibile con quella di segretario generale del Cnen? Stando all'interpretazione che si diede alle dichiarazioni del dott. Mezzanotte, pare che le cose siano andate così. Il prof. Ippolito si consigliò col dott. Mezzanotte, il quale avrebbe dichiarato di aver trovato il mezzo per «aggirare l'ostacolo dell'incompatibilità». La soluzione consistette in ciò: anziché segretario generale, il prof. Ippolito era da ritenersi, a cominciare da quell'epoca, «segretario generale incaricato». Appunto perché diventato soltanto «incaricato», egli troncava ogni rapporto d'impiego con il Cnen: di qui il suo diritto a richiedere la liquidazione della indennità.

In istruttoria, in contrasto con il prof. Ippolito, il dott. Mezzanotte negò di essere stato lui a consigliare il prof. Ippolito a chiedere la liquidazione del suo trattamento di pensione e di assicurazione.

Terminata la lettura degli interrogatori istruttori, il presidente dà la parola al dottor Mezzanotte. Subito si capisce che la sua deposizione provocherà molte polemiche nell'aula.

Dott. Mezzanotte — *Confermo quella deposizione. Tuttavia desidero esporre di nuovo tutti quanti i fatti perché le mie dichiarazioni, nel periodo istruttorio, sono state verbalizzate molto sommariamente.*

Avv. Gatti — *Diamo atto a verbale che in istruttoria si verbalizzò molto sommariamente.*

Dott. Mezzanotte (con una pronta rettifica di espressione) — *Effettivamente in istruttoria io stesso mi espressi in modo molto più sommario.*

Presidente — *Quali sono i punti che lei desidera precisare?*

Dott. Mezzanotte — *Quando si trattava di conferire al prof. Felice Ippolito la carica di consigliere di amministrazione dell'Enel, il ministro Colombo mi pose il quesito: qual era la posizione giuridica del prof. Ippolito come segretario generale del Cnen in relazione alla disposizione contenuta nella legge sull'Enel circa le incompatibilità per i dipendenti dalle amministrazioni pubbliche. Risposi che essendo il prof. Ippolito funzionario dello Stato in quanto professore universitario, a lui era vietato un secondo rapporto di pubblico impiego; in conseguenza della legge per il cumulo degli incarichi. Questo divieto si riferisce ai professori universitari. Esiste un'apposita legge del 1958. Io dissi al ministro che un impiegato dello Stato, quindi un professore universitario, sia di ruolo sia fuori ruolo, quando assume una funzione amministrativa presso un'altra amministrazione pubblica statale, o presso un ente pubblico, non assume un secondo rapporto di impiego, ma un «incarico». Per di più l'art. 7 della legge istitutiva del Cnen prevedeva espressamente che ove il segretario generale fosse un professore universitario, questi sarebbe stato collocato fuori ruolo. I professori fuori ruolo conservano rapporto d'impiego con la propria amministrazione e non assumono un secondo rapporto impiegatizio con quella amministrazione presso la quale siano investiti di funzioni amministrative. Era perciò sostenibile la tesi secondo la quale il prof. Ippolito, al Cnen, non aveva assunto un rapporto di impiego e che, quindi, la sua attività nel Cnen non era impiegatizia.*

Il dott. Antonio Mezzanotte davanti al presidente della Corte, giudice Semeraro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Questa esposizione fatta dal dott. Mezzanotte, poco chiara forse al profano di cose della legge, è stata seguita con vivissima attenzione dai difensori del prof. Ippolito: si tratta di una tesi molto interessante. Secondo il dott. Mezzanotte, il prof. Felice Ippolito al Cnen avrebbe avuto sempre, niente'altro, che la funzione di un «incaricato». Se così stessero le cose, le conseguenze potrebbero essere molto importanti anche sulla valutazione giuridica dei fatti. Dopo qualche attimo di pausa, si incrociano domande di chiarimenti rivolte dal pubblico ministero dott. Pietroni, dal rappresentante della parte civile, avvocato di Stato dott. Brondini, e dalla difesa. Il dottor Mezzanotte, calmo e pacato ripete:

Dott. Mezzanotte — *Tale è sempre stata la mia opinione. Certamente le discussioni su questo tema potrebbero essere numerose. Tuttavia, quando nell'atto formale con il quale è conferito l'incarico, non si fa espressamente menzione della esistenza di un rapporto d'impiego, la soluzione del quesito diventa molto difficile. Nel caso del prof. Ippolito, il fatto che nel suo contratto si accennasse ad una liquidazione di quiescenza e di assicurazione sarebbe un elemento di tale indole da far ritenere che il contratto impiegatizio esistesse. Tuttavia, ove si accenna al diritto alla liquidazione, si dice testualmente: «Al termine del suo mandato». E' una parola che di nuovo richiama all'idea il concetto dell'«incarico».*

Date queste premesse — soggiunge il dott. Mezzanotte — non vi sarebbe stata incompatibilità fra la carica di segretario generale del Cnen e quella di consigliere dell'Enel.

Il teste aggiunge che la legge dell'Enel non vieta l'esercizio della libera professione ai consiglieri.

Dott. Mezzanotte — *Insomma, la mia idea è sempre stata che il prof. Ippolito era da considerarsi un «incaricato» nella applicazione delle sue funzioni di segretario generale. Non intesi dire che questa veste dovesse essere assunta a cominciare dal momento della sua nomina a consigliere dell'Enel.*

Questa dichiarazione accresce la sorpresa nell'aula. Con questa precisazione il dott. Mezzanotte nega sostanzialmente di aver suggerito un espediente per «aggirare l'ostacolo delle incompatibilità».

Avv. Sabatini — *Il teste dice che questa sua idea fu esposta già in istruttoria e che la precisazione data oggi deriva dal fatto della verbalizzazione sommaria.*

Giudice dott. Testi — *Il dott. Mezzanotte espresse chiaramente al ministro Colombo il suo pensiero?*

Dott. Mezzanotte — *Dal mio punto di vista, io lo espressi chiaramente, ma non ho elementi per valutare se il ministro Colombo avesse recepito esattamente il mio pensiero.*

Avv. Sabatini — *Ripeto quanto ho chiesto poco fa: il dott. Mezzanotte espresse chiaramente il suo pensiero in istruttoria, ma le sue idee non furono afferrate bene per la sommarietà delle verbalizzazioni. In tal senso è da interpretarsi l'attuale evoluzione del teste.*

Gli obiettivi verso i quali mira la difesa sono chiari: far risultare che l'istruttoria sarebbe stata fatta in modo incompleto ed affrettato. Anche il Pubblico Ministero dott. Pietroni e il rappresentante della parte civile avv. Bronzini si rendono conto della manovra. In aula comincia a determinarsi una viva eccitazione.

Dott. Mezzanotte (rispondendo all'avv. Sabatini) — *La mia non è un'evoluzione. Io ho sempre manifestato la medesima idea. La verbalizzazione è stata molto sommaria e ci sono state delle lacune.*

Avv. Gatti (balzando in piedi) — *Il teste dichiara dunque che ci fu una verbalizzazione molto sommaria e per di più si lamentavano lacune.*

Dott. Mezzanotte — *Ora vorrei dire un'altra cosa...*

Avv. Gatti (incalzando) — *No, no; insisto perché si verbalizzi l'importante dichiarazione del teste: in istruttoria ci sono state lacune nei verbali. Chiedo al signor Presidente di far verbalizzare la circostanza.*

Presidente — *Io posso ordinare sia messo a verbale soltanto le parole che ho personalmente afferrato. Sentiamo che cosa ci dice il registratore (volgendosi al tecnico): funziona il registratore?*

Il tecnico (con accento deciso) — *No.* (Prolungata ilarità nell'aula).

Avv. Gatti — *Ad ogni modo io rivolgo una domanda precisa al teste: ha detto che nei verbali ci sono delle lacune?*

Dott. Mezzanotte (con imbarazzo) — *Ora la parola non la ricordo...*

Questa risposta provoca clamori nell'aula.

P. M. — *Chiedo al teste se il verbale dell'interrogatorio del periodo istruttorio gli è stato letto ed egli ha dichiarato di approvarlo.*

Dott. Mezzanotte — *Non ricordo.*

Avv. Sabatini — *Il teste, insomma, ha dichiarato che il prof. Ippolito, stando al suo parere, ebbe al Cnen un incarico fin dall'inizio; tale è anche il mio pensiero. Il teste conferma?*

Dott. Mezzanotte — *Il suo non era un rapporto impiegatizio.*

Avv. Sabatini — *Dopo avere riferito la sua idea al ministro Colombo, lei avrebbe commentato: «Mi pare che il ministro fosse convinto».*

Dott. Mezzanotte — *Il ministro Colombo non ha fatto commenti.*

P. M. — *Il dott. Mezzanotte ritiene sia conciliabile la liquidazione di un'indennità di quiescenza col fatto che non esisteva un rapporto impiegatizio?*

Dott. Mezzanotte — *La questione è intricata. Quando la Commissione direttiva del Cnen, nel febbraio del '61, approvò la deliberazione con cui si riconosceva al prof. Ippolito il diritto a un'indennità di liquidazione, venne da me il dott. Giorgi, direttore generale dei servizi amministrativi del ministero dell'Industria e Commercio, e mi chiese se quella liquidazione poteva essere riconosciuta al prof. Ippolito data la sua qualità di professore universitario. Io risposi: «Si regoli lei come crede». D'altra parte, che la questione sia difficile da risolvere si desume anche dal tono della lettera del ministero del Tesoro, in cui si afferma non potersi riconoscere il diritto a quella liquidazione e si accenna a due motivi contraddittori; nel documento è detto che il riconoscimento alla liquidazione è contestato sia perché Ippolito è professore universitario, sia perché non c'è ancora il regolamento del personale».*

Presidente — *Lei ha parlato col ministro Colombo delle conseguenze giuridiche derivanti dalla tesi, secondo la quale il prof. Ippolito non avrebbe avuto un rapporto impiegatizio con il Cnen?*

Dott. Mezzanotte — *Non ricordo, credo di no: bisogna tener presente che i colloqui col Ministro duravano al massimo tre minuti.*

«Secondo me — ha spiegato il consigliere Mezzanotte — se si voleva procedere alla cessazione per dimissioni del rapporto giuridico esistente fra Ippolito e il Cnen e quindi si voleva procedere ad una sua riassunzione e quindi ad una sua riattribuzione delle funzioni di segretario generale, occorreva un decreto del ministro, cioè di un organo dello Stato e non un decreto del Cnen».

Presidente — *Ha altro da dire?*

Dott. Mezzanotte — *Quando la Commissione di inchiesta ha domandato al prof. Ippolito se il consiglio da me suggerito si riferiva al cambio di qualifica, il segretario generale del Cnen ha risposto parlando della questione economica. Questo non è esatto. Così come non è esatto che io abbia parlato col sen. Focaccia sull'argomento. Non è neanche esatto che il sen. Focaccia abbia parlato con qualche funzionario del nostro gabinetto perché altrimenti ne sarei stato informato.*

Presidente — *Ha altre cose da dire?*

Dott. Mezzanotte — *Se in quei colloquio col prof. Ippolito si fosse parlato di liquidazione, io avrei fatto presente al segretario generale che nel 1961 gli aveva spedito una lettera avvertendolo come il ministero del Tesoro avesse respinto la delibera della Commissione direttiva, relativa al suo trattamento di previdenza e di quiescenza, rinviandola alla approvazione del regolamento. Nel marzo '63 io sapevo che il regolamento non era stato ancora approvato.*

P. M. — *Il sen. Focaccia ha detto che Ippolito aveva preso accordi sulla liquidazione. E' vero?*

Dott. Mezzanotte — *Niente affatto. Io non ho mai parlato con nessuno della liquidazione. Se ne avessi parlato, avrei fatto tutte quelle osservazioni alle quali poco fa ho fatto riferimento.*

Avv. Gatti (difensore di Ippolito) — *Credo che su questo punto sia importante chiedere dei chiarimenti al prof. Ippolito.*

Prof. Ippolito — *Quanto ha dichiarato il testimone è perfettamente esatto, tranne una piccola amnesia. Quando il consigliere Mezzanotte mi espose queste considerazioni giuridiche alle quali poc'anzi ha fatto riferimento, io gli dissi che vi era anche da risolvere il problema della liquidazione. Il consigliere Mezzanotte, che mi dava del tu perché pensava che io diventassi presidente dell'Enel, mi disse: «Chiudi la partita e comincione un'altra».*

Dott. Mezzanotte — *Non è esatto. Non abbiamo mai parlato di questo.*

Dopo di che il presidente ha interrotto l'udienza per alcuni minuti di riposo.

Furio Fasolo

Il settantacinquenne senatore Focaccia durante la deposizione di ieri (Telefoto)

Trenta famiglie fuggono per l'incendio della casa

Nel centro di Milano - Un vigile del fuoco colto da malore

Milano, mercoledì sera.

(p. m.) Poco dopo mezzogiorno di ieri un incendio ha rischiato di distruggere lo stabile di 6 piani di via Tustachi 7. Gli inquilini in preda al panico (abitano nell'edificio una trentina di famiglie) si sono riversati sulla strada. Il solaio è andato completamente distrutto. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per circa un'ora prima di domare l'incendio.

Durante l'opera di spegnimento un vigile, mentre si trovava sul tetto, è stato colpito da malore. Si tratta di Onorino Bramè, il quale è stato soccorso dai suoi compagni e accompagnato nel più vicino ospedale. Fortunatamente non era niente di grave. Il Bramè si è ripreso quasi subito.

Dal marito boscaiolo

Gettata in un burrone ed uccisa a randellate

Il delitto in Lucania - La vittima, di ventun anni, era in stato interessante

Dal nostro corrispondente

Bari, mercoledì sera.

A Melfi, in Lucania, il boscaiolo ventenne Giuseppe Morelli ha ucciso la moglie Anna Santarsiero di 21 anni, spingendola in un burrone profondo 25 metri, in contrada Infantino sulla strada Melfi-Monticchio, e successivamente finendola a randellate. L'uxoricida era sposato da pochi mesi.

Il delitto è stato compiuto sabato scorso. Ieri mattina il Morelli si è presentato al commissariato di P. S. ed ha dichiarato che la consorte aveva perso la vita precipitando in un burrone. Venivano iniziate le ricerche della salma con la collaborazione dei vigili del fuoco e tutta la zona adiacente il burrone indicato dal Morelli veniva perlustrata, ma inutilmente. Successivamente il giovane ritrattava le precedenti affermazioni, mentre dalle indagini esperite risultava che la Santarsiero mancava da casa da vari giorni. Prendeva così corpo l'ipotesi che il Morelli avesse ucciso la moglie. Il cadavere della poveretta veniva infine trovato dai vigili del fuoco in una zona piuttosto distante da quella indicata dal coniuge, in un fitto cespuglio, già in stato di avanzata decomposizione. La sventurata era in stato interessante.

All'origine del truce omicidio, l'incompatibilità di carattere tra i coniugi, che litigavano molto spesso. Sabato scorso il Morelli decideva di sopprimere la moglie gettandola nel precipizio. La donna, benché feritasi nella caduta, cercò la salvezza chiedendo aiuto; ma il marito la raggiunse nel fondo del burrone da dove la poveretta non poteva fuggire a causa di una fitta siepe, e con un nodoso bastone la finì.

Questa la confessione del Morelli, il quale è stato associato alle carceri.

a. c.

Uccide il rivale di notte con una fucilata alle spalle

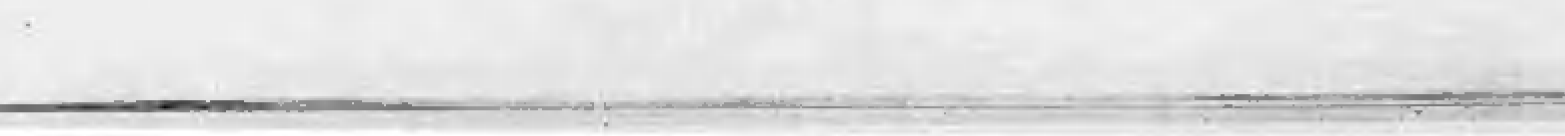
Catanzaro, mercoledì sera.

(c. g.) Un negoziante di Catanzaro Lido, Giuseppe Dodaro, di 43 anni, ha ucciso con una fucilata a «lupara» il macchinista delle Ferrovie dello Stato Gennaro Aroma di 41 anni. Causa del delitto, da quanto risulta dalle prime indagini, sarebbe la giovane moglie del Dodaro, Franceschina Macrì di 30 anni, che già da tempo pare fosse circuita dal ferroviere.

Ieri sera alle 23,30 Giuseppe Dodaro, travolto dalla gelosia e ormai deciso a farla finita, ha seguito le mosse dell'Aroma che si dirigeva verso casa sua e lo ha freddato con un colpo di fucile alle spalle.

L'Aroma, in fin di vita, è stato trasportato all'ospedale di Catanzaro. Stamane è spirato per le gravi ferite riportate.

Il Dodaro si è costituito ai carabinieri narrando la sua storia; poi ha soggiunto: «Ho sparato io, è vero, non ne potevo più». Ha anche consegnato l'arma e la cartuccia già esplosa.



Non rassegnatevi a diventare calvi prima di aver consultato la DANIEL'S

Il trattamento scientifico Daniel's costituisce un importante progresso per prevenire la calvizie precoce.

Oggi cinque persone su sei riescono ad ottenere dei successi là dove fino a poco tempo fa non c'era speranza.

Quindi accertatevi oggi di ciò che potrebbe accadervi domani.

La Daniel's vi offre la possibilità di saperlo con un esame gratuito.

Daniel's

"MODERNA TECNICA" "ESPERIENZA ANTICA"

TORINO - Via Bruno Buozzi (ang. v. Roma) Telefoni 521.687 - 544.755
ROMA - Via Barberini, 86 - Telefoni 462.099 - 462.271
MILANO - Piazza Diaz, 5 - Telefoni 893.898 - 893.823
PALERMO - Via Ruggero Settimo, 78 Telefoni 211.847 - 211.497

Telefonateci o visitateci oggi stesso per un appuntamento.
Per le signore la Daniel's dispone di sale separate.

Se risiedete fuori città, gli speciali trattamenti, preparati dopo l'esame dell'esperto. Vi verranno spediti e potrete applicarli a domicilio con un periodico controllo.

Daniel's

Orario: 10,30 - 13,30 - 15 - 20
sabato 10 - 13,30 - 15 - 17

La moda

Marrone per il pomeriggio

Il color marrone si sta lentamente sostituendo al bianco, al nero e ai pastellati negli abiti da pomeriggio. Ma il marrone e tutte quelle varie tonalità che da lui derivano, dal kaki al cacao, non si limitano alle ore pomeridiane. Esse, infatti, fanno bella mostra di sè anche negli abiti da giorno e cioè anche in quelli da mattino. Comunque il marrone è di moda perfino di sera, da solo o accoppiato col nero, come può avvenire, ad esempio, in una stoffa stampata a fiori. Però un fatto è certo: il color marrone ha trovato le stoffe che gli convengono in quelle diafane quali, lo chiffon, l'organza e il naylon, stoffe che si distinguono per una vaporosità tutta loro particolare.

Pensiamo di fare cosa gradita alle nostre gentili lettrici presentando loro questo grazioso modello creato da Chester Weinberg per conto di Tesi Traina. Esso è confezionato in naylon color marrone chiaro sulla calda tonalità cacao.

La linea è piuttosto ricercata. Essa è sottolineata infatti da una profonda scollatura a «V» arricchita da una morbida arricciatura. La vita è segnata da una cintura e la gonna, a bottiglia, forma sui fianchi delle pieghe appena accennate che svaniscono verso il bordo inferiore. Quest'abito porta maniche a chimono che finiscono con un polsino, pure arricciato, come attorno allo scollo.

E' un vestito assai elegante, particolarmente adatto per le non più giovanissime.

La salute

Ho soltanto mezzo stomaco

All'impiegato di Biella il quale ci ha domandato se, nonostante la grave operazione subita allo stomaco sette mesi or sono, può mangiare un po' di melone, del cocomero e dei cetrioli, rispondiamo:

Si tratta di cibi notoriamente indigesti e con mezzo stomaco, come lei ci ha scritto di essere rimasto, non sarebbero troppo indicati. Tuttavia se proprio ne è tanto ghiotto, provi. L'importante è che la quantità, almeno inizialmente, sia minima. Stia a vedere che succede e poi si regoli di conseguenza.

Non so spiegarmi...

«Desidererei sapere perchè talvolta mi accade di mangiare delle fragole senza portarne delle conseguenze e a volte invece mi vengono dei ponfi nelle braccia o nelle mani. Siccome non so spiegarmi questo fatto, le sarei grato se volesse dirmi la sua opinione».

Il fatto che lei sia allergica alle fragole è indubbio. Naturalmente la reazione dell'organismo può variare a seconda delle sue condizioni di salute. Se, ad esempio, la sua digestione è già difficile per cause che non hanno nulla a che vedere con le fragole, il fatto di mangiare tale frutto peggiora la situazione e causa i fenomeni da lei descritti.

Meglio tardi che mai

Rispondiamo al signor Giuseppe L. di Torino, il quale ci aveva domandato se esiste nella nostra città una clinica o un ospedale che procede all'estrazione dei denti mediante un sistema speciale che non sia quello della solita estrazione.

Le comunichiamo che un sistema quale quello cui lei ha accennato si pratica presso la Clinica odontoiatrica dell'Ospedale delle Molinette. Per qualunque informazione particolare circa tale nuovo metodo, abbia la bontà di rivolgersi presso la Clinica suddetta.

Che ne pensa?

«Ho letto su numerose riviste che è assai utile per mantenersi in forma ricorrere ai massaggi, ai cosiddetti "vibratori", ecc. Lei ritiene che apparecchi del genere, impiegati a dovere, possano sostituire il movimento all'aria aperta come può essere una bella passeggiata tra i boschi o una partita alle bocce?».

Penso che la cosa migliore sia seguire la vecchia strada. Con questo non si vuole negare che gli «apparecchi» ai quali lei allude non abbiano una funzione utile, specialmente se il loro impiego è consigliato per talune cure specifiche. Comunque se è sua abitudine fare delle passeggiate e giocare alle bocce continui. E' il mezzo migliore per mantenersi in buona salute anche se si hanno già sessant'anni.

La bellezza

Le labbra e il volto

Dopo gli occhi, le labbra sono la parte più bella del volto. Questa non è soltanto l'opinione dei poeti, ma anche dei truccatori. Ecco perchè, fin dall'antichità, le donne hanno messo in evidenza le labbra sottolineandole con rossetti di tinte violente. Il rosso delle labbra infatti illumina il volto di una donna, lo ravviva qualunque sia l'età. La ragazzina che per la prima volta usa il rossetto, anzi quel magico bastoncino, si sente improvvisamente donna. Ma anche la donna ormai anziana non disdegna un po' di rossetto sulle labbra. Se proprio esso non sposta molto le cose, tuttavia le lascia l'illusione di essere meno vecchia.

Molte donne si dipingono le labbra adottando tecniche diverse, alcune usano direttamente il bastoncino, altre disegnano il contorno delle labbra stesse con l'apposita matita o col pennellino, riempiendo poi la superficie interna col rossetto, ma certune non sopportano l'aridità della matita ed altre non hanno molta dimestichezza col pennellino. Comunque gli esperti asseriscono che per segnare due labbra perfette il pennello è indispensabile.

Concordiamo con certe nostre lettrici che, almeno per le prime volte, l'uso del pennello presenta delle difficoltà. Naturalmente si tratta di una tecnica diversa e pertanto ci vuole un po' di tempo per apprenderla. E' consigliabile pertanto iniziare con l'uso del pennello in una mattina qualsiasi della settimana quando avete i minuti contati e l'ufficio vi aspetta: Fatelo una domenica mattina allorchè potete disporre di molto maggior tempo; siamo certi che una volta impadronite della tecnica del pennello e notati i risultati, difficilmente ritornerete sui vecchi passi. Oltre al fattore estetico, che è il più importante, l'impiego del pennellino permette di sfruttare fino in fondo il contenuto del bocchettino, diversamente da quanto avviene per il bastoncino la cui ultima parte non è usabile in quanto infilata nell'apposito supporto metallico. Quindi il pennello sarebbe da preferirsi anche per un motivo di natura economica.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 140 p.p.

(Continua da pag. 4)

[illegible] vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 751-301.

NERVI, terreno panoramico, mq. duemila, enfiteutico casa, progetto approvato altra costruzione quattro alloggi vendesi occasione. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

NOLI condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227

OCCASIONISSIMA trasferimento vendo camera centrale 1.700.000 affittata 12.000. Telefonare 651-328.

PENSIONATO acquisterebbe appezzamento agricolo vicino Torino comodità pullman. Telef. 278-627.

PERIFERIA Pinerolo, vendonsi 20 giornate terreno, adatto piantagione pioppeti. Scrivere Granero, Roletto (Torino). 24121

PIED-A-TERRE 2 vani servizi, adiacenze piazza Adriano, libero vende 4.000.000. Studio rag. Salvagni, Cernaia 22. O314

PIOSSASCO complesso residenziale Montelco, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, prezzi popolari. Telefonare 512-270. A75222

PRESSI Pragelato vendesi casa adatta colonia. Scrivere Granero, Roletto (Torino). 24121

PRIVATO vende alloggio in villetta tre camere cucina servizi garage giardino. Telefonare 373-903.

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 110 p.p.

A.A.A. ADIACENZE Fiat corso Marconi affitto bel locale con retro mq. 80 circa uso negozio, laboratorio, magazzino. Telef. [illegible]-179, ore 9-11. A74960

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modestissime case. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO zona corso Belgio alloggio camera cucina servizi 25.000 mensili. Trattà Angiesio, Nizza 9. O257

A. AGENZIA Gomba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-530.

[illegible]

AFFITTASI alloggetto a promessi sposi. Rivolgersi negozio Miliole, Cottolengo 25. A73260

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona Bernini persona massima serietà. Telefonare 70-620 A72718

AFFITTASI alloggio due camere servizi, Chieri stazione; Telef. 884-011 oppure Chieri 948-704. A72542

AFFITTASI alloggio Grugliasco 2 camere tinello servizi. Telef. 519-043 pasti. A74868

AFFITTASI alloggio mq. 180, 4° piano, uso uffici. Via S. Francesco da Paola 31, tel. 354-646. A70614

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello corso Cosenza 39, portineria.

AFFITTASI in villa collinare 18 km. Torino 3 camere cucina tutti servizi, ammobiliato, zona Gassino. Telefono 527-237. A73204

AFFITTASI locale industriale nuovo luminoso mq. 1200 divisibile vasto cortile. Tel. 284-026, 253-384.

AFFITTASI locale mq. 80 laboratorio magazzino Sant'Ambrogio 23. Telefonare 795-433. A72724

AFFITTASI locale mq. 150 uso laboratorio magazzino zona Borgo San Pietro. Tel. 382-831. A72457

AFFITTASI locale seminterrato, uso magazzino mq. 1500. Corso Corsica 11. O309

AFFITTASI Nichelino 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 698-578. A71232

[illegible]

(Continua a pag. 10)

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studi medio-superiori, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: **Pubblicità Stampa 128 - Milano**

NOTISSIMA IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE
prodotti largo consumo fortemente reclamizzati

cerca **GIOVANI DINAMICI VENDITORI**
residenti o disposti a stabilire la loro residenza nelle provincie di
NOVARA - VERCELLI - AOSTA - ASTI
ALESSANDRIA - CUNEO

La nostra organizzazione di vendita, una delle più moderne del settore, contatta negozianti al dettaglio delle categorie droghieri, alimentaristi, ecc., costituisce quindi titolo di preferenza una esperienza, anche breve, nel settore specifico.

Richiediamo preferibilmente:
— frequenza scuola media superiore
— possesso automezzo proprio
— età dai 22 ai 30 anni

I prescelti saranno inseriti secondo il contratto di categoria e godranno di:
— una retribuzione interessante, con elevato fisso mensile
— rimborso chilometrico spese auto
— rimborso spese

Si prega inviare dettagliato curriculum di lavoro e fotografia non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 124 — MILANO

TECNICO PRATICO IMPIANTI PRODUZIONE
OSSIGENO, ACETILENE, ANIDRIDE CARBONICA
cerca
Importante azienda quale capo fabbrica per suo stabilimento all'estero.
Richiedesi: effettiva pratica almeno biennale nel ramo
— buona capacità comando
— sufficiente conoscenza lingua inglese.
Offresi: alta retribuzione e contratto triennale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6047 — TORINO

INDUSTRIA DEL LEGNO
affiderebbe a persona già introdotta falegnameria Liguria rappresentanza pannelli truciolari - multistrati - compensati.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 121 — MILANO

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI TORINESE
ricerca **AGENTE DI VENDITA per il Piemonte**
Si richiede: competenza specifica nel settore; residenza in città. Si offre: retribuzione adeguata, provvigioni e rimborso spese; numerosa clientela già selezionata; automezzo. Le domande manoscritte corredate dei dati richiesti e indicanti l'attività svolta dovranno essere indirizzate a:
PUBBLICITA' STAMPA 2600 — TORINO

INGEGNERE MECCANICO DIRIGENTE INDUSTRIALE
con referenze di lavoro ed economiche di primissimo ordine; torinese quarantenne con esperienza lavorativa acquisita in primaria industria europea;
10 anni di conoscenza progettazione meccanica, elettromeccanica, macchinario ed organizzazione tecnica è disposto ad esaminare proposte di consulenze o di lavoro adeguate al livello sovraesposto, a partire dal prossimo autunno.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6171 — TORINO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
CERCA personale altamente qualificato per progettazione lavatrici.
Scrivere a: Pubblicità Stampa 3304 — Torino

Importante Complesso Industriale
vicinanze Torino
cerca ATTIVO E PROVETTO
CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO
Requisiti richiesti:
Età: 30-45 anni
Studi: laurea in Economia e Commercio oppure diploma di Scuola Media Superiore
Esperienza pluriennale acquisita presso primarie aziende.
Inviare «curriculum» esclusivamente manoscritto, corredato dalle massime referenze, a:
PUBBLICITA' STAMPA 6284 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE NASTRI ADESIVI
con Deposito in Torino CERCA AGENTI cartolifici e materiali per imballaggio desiderosi ampliare propria attività. Ottime condizione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6050 — TORINO

La BECLAWAT-AIA S.p.A. - Torino
Strada Mongreno 79 - Telefono 893.627
assume
• MONTATORI INTERNI
• MONTATORI ESTERNI
per serramenti in alluminio

La **CEGOS** ITALIA S.p.A. ricerca per conto di Azienda di importanza nazionale operante nel settore tessile
DIRETTORE GENERALE
CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
• Solida competenza dei moderni metodi di gestione aziendale, sotto l'aspetto economico, amministrativo e finanziario
• Ottima competenza di problemi tecnici del settore tessile
• Buona competenza dei relativi problemi commerciali
• Buona conoscenza (possibilmente con esperienza personale) della evoluzione del settore tessile anche all'estero
• Concreta conoscenza dei mercati nazionale ed estero
SI RICHIEDE INOLTRE:
Età intorno ai 40-45 anni - Laurea - Buona conoscenza di una o più lingue estere - Pluriennale attività svolta nel settore specifico, in posizioni direttive.
La retribuzione offerta è adeguata alle esigenze del posto ed alle effettive capacità ed esperienze personali. Residenza in località della Lombardia.
Si prega di inviare con urgenza curriculum dettagliato (si precisa che verranno accettate anche candidature trasmesse per interposte persone), a:
SELE-CEGOS - DGC/117 - CORSO EUROPA, 11 - MILANO
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA ED UNA RISPOSTA

Filatura 7.200 fusi cerca ottimo capo reparto
per intero complesso comprensivo battitura, carderia, torcitura, aspatura.
Scrivere dettagliatamente REMMERT - Valle & C., S. Maurizio Canavese

Vivace polemica a Milano contro il parere del Consiglio comunale

La Pietà Rondanini non sia mossa dalle sale del Castello Sforzesco

La sublime opera di Michelangelo è stata chiesta in prestito per l'esposizione a Roma nella mostra celebrativa del grande artista - Le altre opere presentate sono quasi tutti calchi in gesso: i milanesi non vogliono che questa preziosa scultura corra rischi nel trasporto

La «Pietà Rondanini», la preziosa scultura di Michelangelo conservata nel Castello Sforzesco

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Notevole scalpore ha suscitato negli ambienti culturali milanesi la notizia che il Consiglio Comunale aveva deciso di concedere in prestito alla Mostra michelangiolesca, allestita a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, la *Pietà Rondanini*, ultima opera cui Michelangelo lavorò ancora pochi giorni prima che la morte lo cogliesse, sulla soglia degli ottantanove anni, il 18 febbraio 1564.

E tanto più che fin dall'aprile scorso una commissione di studiosi appositamente interpellata, s'era mostrata nettamente contraria alla rimozione della scultura dal Castello Sforzesco dov'è esposta, e al suo invio a Roma per farla figurare in una rassegna «didattica» alla quale, dall'Italia come dall'estero, non sono venuti che calchi, ad eccezione del giovanile *Crocefisso di Santo Spirito*, scoperto poco più di un anno fa da una studiosa tedesca, Margrit Lisner, che lo trovò sulla porta del refettorio d'un antico convento fiorentino. Calchi e fotografie: degli *Schiavi* del Louvre come d'una parte del *David* di Firenze e di altre opere di queste e d'altre città e di Roma stessa, a cominciare da quello della *Pietà* di San Pietro che com'è noto il Vaticano — tra la generale apprensione — ha permesso fosse trasportata a New York in occasione della sua grande Esposizione.

Sono poco più di due lustri che la stupenda reliquia della *Pietà Rondanini* è stata acquisita al patrimonio artistico milanese. Da anni si parlava delle trattative di vendita avviate dagli eredi Sanseverino-Vimercati, cui una galleria americana aveva offerto 300 milioni. La Soprintendenza alle Belle Arti non poteva d'altra parte permettere l'esportazione d'un tale capolavoro e i proprietari sembravano decisi a non cederlo per meno di 250 milioni. Nel 1952, quasi all'improvviso si seppe che il Municipio di Milano s'era assicurato la scultura per soli 130 milioni.

E' un'opera sublime, quasi disperata, come le notti insonni del grande vegliardo che ancora sei giorni prima di spegnersi — come scrisse in una lettera Daniele da Volterra — vi aveva lavorato in solitudine, con in capo quella specie di «celata di cartone» su cui aveva fissato una candela accesa, «la quale con questo modo rendeva lume dove egli lavorava, senza ingombro delle mani».

E nel notturno silenzio del suo studio, nel quartiere di Macel de' Corvi, non lontano dal Foro Traiano — una casa destinata col tempo a scomparire — i sicuri, pesanti colpi di scalpello contendevano all'antico marmo d'una robusta colonna romana la dolorosa immagine che la sua mente sentiva ora in un modo diverso dall'epoca in cui l'aveva iniziata, al tempo in cui attendeva alla *Pietà* del Duomo di Firenze, che aveva inesorabilmente [illegible] la della gamba sinistra e d'un braccio, dopo che nel corso del lavoro quel marmo s'era spezzato.

In quest'ultima *Pietà* — per la quale si pensa che Michelangelo possa essersi ispirato ad un antico gruppo di Niobidi (una sorella sostenente un fratello morente) raffigurato in un rilievo del Museo di Leningrado — è ancor visibile la traccia d'una prima versione, nelle gambe più levigate del Cristo e nel braccio destro staccato dal gruppo, mentre il velo che cinge il capo della Madonna reca ancora, di traverso, il sembiante appena sgrossato d'un tratto del volto, fra fronte e occhi, com'era stato concepito all'inizio.

Venne dunque riscalpellata la «Pietà delle due figure attaccate insieme», come con esatta percezione fu definita dall'oratore del Granduca presso la Corte Pontificia, nella relazione scritta subito dopo la scomparsa dell'artista ricordato come «il maggiore uomo che sia mai stato al mondo».

E queste «due figure», così intimamente unite, recano appunto con i segni — gli ultimi — d'un temperamento d'uomo davvero miracoloso, l'aspro vigore del «non finito» che già nel *San Matteo* come nelle teste del *Giorno* e del *Crepuscolo*, tra i politi marmi della Sacrestia nuova di San Lorenzo, a Firenze, avevano volto in un drammatico effetto della luce, la traccia stupenda dei suoi colpi di scalpello. Qui per riaffermare, come non mai nella storia delle arti figurative, l'ineffabile mistero d'un dolore umano e divino insieme, ma anche il sentimento più intimo d'un artista che poteva confessare come da tempo in lui non nascesse pensiero che non portasse «dentro sculpita la morte». Una morte accolta collo spirito fidente di un'anima convinta che «se la vita ci piace, essendo ancor la morte di mano d'un medesimo maestro, quella non ci dovrebbe dispiacere».

Opera pervasa dunque da una profonda suggestione: e ben si comprende il desiderio di averla a Roma, ma tanto più quello dei milanesi di cui s'è fatto portavoce anche il critico d'arte Marco Valsecchi affermando l'opportunità che rimanga dov'è.

Non tanto come su qualche giornale è già stato illustrato, perché per trarla dalla sua sala bisognerebbe «abbattere una parte delle opere murarie che la circondano» (nell'impossibilità di imballarla sul posto, sarebbe anzi necessario farla «passare a ritroso per quattro o cinque porte interne d'una decina di centimetri soltanto più larghe della scultura»), ma per il rischio cui, per la sua stessa struttura, la *Pietà Rondanini* verrebbe esposta fra rimozioni, imballaggi e trasporti, un rischio ch'è troppo grave. Assolutamente sproporzionato poi per una mostra dichiaratamente «didattica» come quella che con i suoi calchi in gesso le fotografie e i plastici l'attenderebbe a Roma.

Molto a proposito Anna Maria Brizio, docente nell'Università di Milano, nel ripetere le ragioni del dissenso già espresso quando venne interpellata da esponenti del Comune, perentoriamente afferma: «Non deve, Milano, esporre ai rischi di una traslazione il suo supremo Michelangelo». Mentre da parte sua Valsecchi opportunamente s'è appellato al Consiglio superiore delle Belle Arti, perché col suo intervento blocchi d'autorità la delibera consiliare che il prestito dell'opera sarebbe stata disposta a concedere; dicendosi certo, il critico, della comprensione degli stessi romani che i loro originali michelangioleschi hanno pur tenuto fermi nei luoghi dov'erano esposti.

m. dra.

PICCOLI PROBLEMI ESTIVI

A quanti giorni di ferie hanno diritto le domestiche

La questione è chiarita in modo preciso da una legge - Come regolarsi con le «donne ad ore» - Le indennità per il vitto e l'alloggio variano a seconda delle città

Nostro servizio particolare

Milano, luglio.

Le scuole sono chiuse, gli esami stanno per avere termine, molte famiglie hanno già lasciato le città e altre si apprestano a farlo. E' questa la stagione in cui con le ferie di quelli che in tempi meno sociali erano detti i padroni ed ora, come tutti, sono definiti datori di lavoro, si presenta anche il problema delle ferie delle domestiche o più modernamente delle lavoratrici di casa privata. Quali sono i loro diritti, quanti giorni di riposo spetta loro e quale compenso per quei giorni e quale indennità per i pasti non consumati in casa?

Sono tutti interrogativi a cui è possibile dare una risposta precisa in base ai contratti di lavoro ed alle norme vigenti sia nella specifica materia, sia perché divenute abituali come costume di vita dei nostri tempi.

Occorre anzitutto precisare che il diritto ad un periodo di ferie retribuite è ormai invalso come consuetudine anche se non fosse sancito da una legge. Nessun dubbio che alle domestiche deve essere concesso nell'anno un certo tempo di ferie in rapporto alla anzianità ed alle mansioni svolte. L'articolo 10 della legge n. 339 del 1958 è perentorio: dopo un anno di ininterrotto servizio e fino a cinque anni di anzianità spettano 25 giorni per il personale con mansioni impiegatizie di concetto (precettori ed istitutori) o di grado comune (governanti, bambinaie diplomate, maggiordomi, dame di compagnia). Nel caso di anzianità superiore ai cinque anni, 25 giorni sono accordati ai lavoratori.

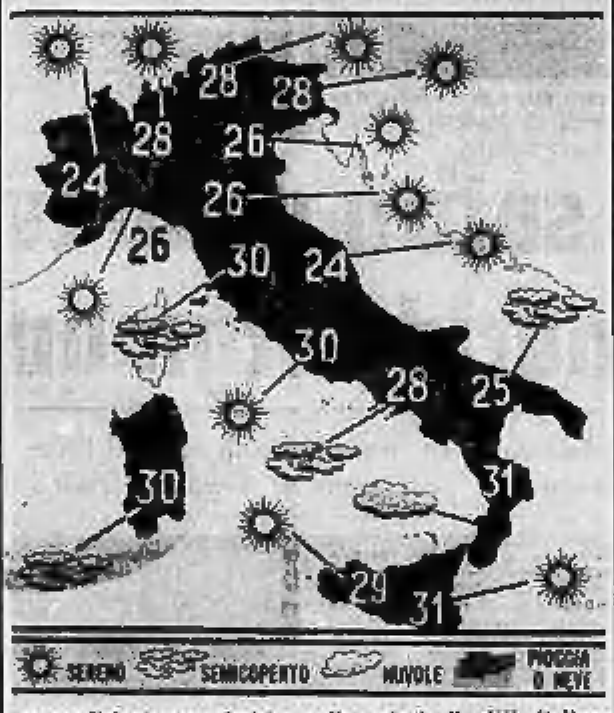
Sempre 15 giorni, dopo un anno e fino a cinque anni di anzianità, e 20 giorni per anzianità superiore spettano ai prestatori ed alle prestatrici d'opera manuali, a servizio intero od a mezzo servizio, che diano la loro opera continuativa o prevalente di almeno quattro ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro. E' bene precisare chiaramente che le ferie si computano per anno di anzianità e non per anno solare. Anche quelle che, con definizione corrente, vengono dette «le donne a ore» e che sono impegnate per meno di quattro ore al giorno presso un singolo datore di lavoro, hanno diritto di godere le ferie nella misura di otto giorni, sempre beninteso che sia trascorso almeno un anno di lavoro prestato continuativamente.

Si presenta il caso abbastanza comune di domestiche che seguono la famiglia presso la quale lavorano negli spostamenti estivi. Il fatto di compiere il lavoro in una località piuttosto che in un'altra, anche se evidentemente ed almeno nella maggioranza dei casi può essere più piacevole, non pregiudica il diritto al periodo di ferie che, se non vengono consumate al ritorno in città o durante i mesi estivi, devono essere compensate nella misura di altrettante giornate della normale retribuzione mensile moltiplicata per il numero dei giorni non goduti, esclusa l'indennità per il vitto.

Questo della indennità per il vitto è un capitolo a parte che dà luogo sovente a discussioni. La retribuzione dei domestici a servizio intero od a mezzo servizio è costituita dal compenso normale in denaro più il vitto e l'alloggio. Quando il lavoratore nel periodo delle ferie non gode di questi benefici che devono essere intesi come parte integrante del suo stipendio, ha diritto ad un compenso in denaro; il quale varia da città a città o meglio dai grandi centri a quelli minori. Per esempio a Milano, a Torino o in altre città dello stesso calibro, il compenso giornaliero per vitto ed alloggio è di lire 600. Nel caso che il compenso debba essere pagato soltanto per un pasto, come accade qualora si tratti di donne ad ore, ammonta a lire 250 per le grandi città. Nei centri minori per vitto ed alloggio si calcola 500 lire o 200 lire per un pasto. I datori di lavoro non sono tenuti a pagare indennizzi per spostamenti o viaggi che sono totalmente a carico del personale di servizio che li compie senza dover rendere ragione al datore di lavoro della scelta della località preferita per trascorrere le ferie. Si tratta di questioni che vengono regolate di comune accordo e nello spirito di comprensione che deve sempre caratterizzare il mondo del lavoro ovunque e comunque prestato.

v.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Andranno in beneficenza i centocinquanta milioni della Lotteria di Capodanno?

Roma, mercoledì sera.

Se oggi entro mezzanotte non sarà presentato il biglietto vincente, i 150 milioni della Lotteria di Capodanno andranno in beneficenza. Ancora il vincitore non si è fatto vivo, ed ha ormai poche ore di tempo.

Chi ha acquistato il biglietto? Nel maggio scorso, Michele Pesante, che sta scontando nelle carceri di Foggia una condanna per rapina, affermò di avere acquistato, quando era libero, in diverse città, fra cui Roma, una trentina di biglietti della Lotteria che al momento dell'arresto aveva affidato alla moglie. Era già in carcere quando avvenne l'estrazione e, assistito dal suo avvocato, fece mettere il fermo alla vincita, asserendo di essere lui il possessore del biglietto fortunato, del quale ricordava bene serie e numero. Ma in un confronto avvenuto in carcere con la moglie, questa dichiarò che fra i biglietti della Lotteria lasciatile dal marito non vi era quello vincente.

Michele Pesante non si arrese, anzi fece intendere che era stato vittima di un raggiro; tramite il suo avvocato chiese alla Rai-tv un controllo attraverso le cartoline. E' stato un lavoro immane, che comunque non ha dato alcun risultato. Vedremo se in giornata il possessore del biglietto si farà vivo. Forse qualche sbadato signore ha l'ingente fortuna nel piccolo rettangolino di carta e non lo sa o non se ne è accorto.

Domenica a Baveno si elegge «Mister calvo»

Stresa, mercoledì sera.

(c.) L'Associazione nazionale calvi d'Italia festeggerà il decennio di fondazione con un grande raduno internazionale di calvi, che si svolgerà domenica a Baveno, sul Lago Maggiore, in collaborazione con la locale azienda autonoma. Il convegno, durante il quale sarà eletto «Mister Calvo 1964», avrà luogo sul pittoresco battello a pale «Lombardia».

Difficile inchiesta sulla tragedia di Tonengo

Il colpo partì inavvertitamente dalla pistola del guardacaccia?

Così sostiene lo sparatore, che era appostato con un collega: volevano sorprendere chi spostava di notte le paline - La vittima era uscita di casa per andare a bagnare i campi e si trovava vicino alle chiuse da manovrare

Mazzè, mercoledì sera.

Il fermo del guardacaccia Domenico Vallò, l'uomo che con un colpo di pistola ha ucciso, nelle prime ore di ieri, un contadino di Tonengo sospettato di rimuovere le paline dei divieti di caccia, è stato trasformato in arresto dal pretore di Strambino dottor Nannarci.

L'inchiesta si presenta difficile. Ci sono due versioni diametralmente opposte dei fatti. Da un lato quella della guardia giurata Vallò, lo sparatore, sostenuta e confermata dalla deposizione del collega Silvio Bodoira, 33 anni, da Caluso: una versione senza mezzi termini. La vittima, Luigi Bruno, 44 anni, abitante a Tonengo, stava abbattendo i divieti di caccia come consigliere comunale si era tenacemente opposto alla creazione di una riserva, del resto malvista dalla maggioranza dei cacciatori). Per rancore, per mania o per dispetto. Sorpreso, ha usato il palo divelto per colpire all'improvviso il Vallò che, rivoltella in pugno, gli intimava l'«alt». Una colluttazione, un colpo di pistola che parte per sbaglio: legittima difesa.

Dall'altra, la versione della famiglia del morto, sostenuta e fatta propria da quasi tutto il paese. Luigi Bruno non aveva mai rimosso i cartelli della riserva. Non intendeva fare dispetto a nessuno. Andava ad irrigare i campi perché era la sua «giornata d'acqua». Calzava gli stivali. E' stato ucciso vicino alla roggia. Non era un cacciatore. La sua opposizione alla creazione della riserva era di principio, in quanto rispecchiava il pensiero di una [illegible] parte dei cacciatori e degli abitanti del comune di Mazzè (e forse anche un po' perché un tratto di terreno finito nella riserva era di sua proprietà). Non era un violento. Padre di due figli, Gianni e Mariuccia, di 14 e 9 anni, era un lavoratore e non aveva ubbie per la testa. Così affermano in coro.

Il brigadiere Ledda, che ha svolto la prima parte delle indagini, nel trasferire il fascicolo dell'inchiesta nelle mani del magistrato ha riscontrato, dal primo sommario esame dei fatti, gli elementi per una denuncia di omicidio colposo nei confronti del Vallò.

Nonostante la rigidità di ciascuna delle versioni, i fatti stessi, così come sono stati raccolti dagli inquirenti, presentano elementi dubbi che potrebbero riserbare sorprese.

I continui estenuanti appostamenti delle guardie per sorprendere il misterioso abbattitore di segnali esasperavano la pazienza dei due guardacaccia. Anche l'altra notte, per lunghe ore, il Vallò ed il Bodoira erano rimasti appostati per sorprendere lo sconosciuto. Avevano con sé una bottiglia di vino, per ingannare l'attesa. Si erano sistemati dietro una siepe e attendevano.

Forse, i due, lo hanno visto avvicinarsi alla palina e forse l'ha proprio sradicata lui, per un gesto di disprezzo verso una decisione che aveva giudicato ingiusta. Ma i guardacaccia erano in due, l'uomo era disarmato ed anche se agitava come dicono il palo per colpirli era un'arma tutt'altro che maneggevole, lunga oltre due metri: era davvero necessario sparare?

— *Ma si deve ammazzare un uomo, padre di famiglia, perché ha tolto la palina di un divieto di caccia?* — ci si chiede in paese.

Cielo terso e sole caldo stamane su tutta la Riviera

Calmo anche il mare - I temporali di ieri hanno rinfrescato la temperatura in Piemonte - Nuovamente colpito da un fulmine il campanile della chiesa di Cimaferle, a Ponzone d'Acqui

Genova, mercoledì sera.

Stamane il sole è ricomparso, splendendo fin dalle prime ore sulle due Riviere, e il cielo è tornato azzurro e terso come da parecchi giorni non avveniva; solo localmente qualche avvisaglia di nuvole sparse [illegible] all'orizzonte. Lungo tutta la costa anche la visibilità, scomparsa la foschia, è aumentata a 10-20 km. e il mare da un moto ondoso leggero sta tornando a una calma quasi assoluta. In complesso, dunque, situazione ideale per i bagnanti mentre le previsioni per le prossime ventiquattr'ore non danno variazioni notevoli; i venti rimarranno deboli variabili, solo localmente annuvolamenti scarsi e mare da quasi calmo a calmo. Temperature alle 7 di stamane: Genova, Chiavari e Capo Mele 29°, Passo dei Giovi 15° Albenga 13°.

Alassio, mercoledì sera.

Anche oggi ad Alassio il cielo è sereno. L'atmosfera, sia verso l'entroterra montano, sia sul mare, è tersa. La temperatura costante: 27 gradi ad Alassio, tra i 27 e i 28 a Laigueglia, Pietra Ligure, Finale e Loano. Il mare è calmo.

Sanremo, mercoledì sera.

Il tempo, dopo il temporale di ieri e la grandinata improvvisa che ha seriamente danneggiato le serre di fiori digradanti al mare, si è rimesso decisamente al bello. Questa mattina il [illegible] è caldo e il cielo terso. La temperatura alle 8 era di 24 gradi.

Acqui, mercoledì sera.

Il cielo è tornato sereno dopo una serie di temporali abbattutisi ieri pomeriggio sull'alto Monferrato. Per la seconda volta nel giro di tre giorni un fulmine ha colpito il campanile della chiesa parrocchiale a Cimaferle di Ponzone d'Acqui. Domenica una folgore aveva provocato la caduta della parte terminale del campanile stesso, mentre ieri pomeriggio un altro fulmine ha gravemente lesionato la costruzione rendendola pericolante. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che con [illegible] provvederanno ad abbattere la parte che minaccia di crollare. Alla Maddalena di Sassello un'altra folgore si è scaricata su una casa colonica, incendiandola. Le fiamme in breve hanno distrutto l'intera costruzione. Non si lamentano vittime. Ingenti i danni. La temperatura stamane alle 8 era di 18 gradi.

Casale, mercoledì sera.

Il cielo è completamente coperto e la temperatura ha subìto una ulteriore, leggera diminuzione. Infatti alle 8 di stamane, in città il termometro segnava 19 gradi.

Alessandria, mercol. sera.

Cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria, ove ieri si sono avuti sporadici temporali. La temperatura si è alquanto mitigata: stamane, infatti, il termometro era sui 24 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano, dopo il temporale di ieri, la temperatura è diminuita: stamane alle sette era di 19 gradi, mentre ieri la massima aveva raggiunto i 27 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo si sono ristabilite: stamane il cielo è completamente sereno; è però in diminuzione la temperatura, a causa dei temporali di ieri: 18° alle ore 7,30.

Vercelli, mercoledì sera.

Cielo coperto stamane, nel Vercellese, con minaccia di pioggia. Alle 7 il termometro segnava 19°.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo bello stamane sul Lago Maggiore con cielo sereno, sole e niente vento. La temperatura alle 7,30 era di 21,5 a Laveno; previste massime sui 25° e qualche temporale locale in serata.

Truffò un impiegato fingendosi un dirigente della «Montecatini»

Fantasioso imbianchino condannato dal tribunale di Cuneo a due anni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Secondo Bergia, il giovane imbianchino cuneese che si era spacciato per direttore della «Montecatini», è stato condannato nella tarda mattinata, dal nostro tribunale, a 2 anni e 1 mese di reclusione, 135.000 lire di multa, al risarcimento delle parti lese, che si erano costituite parte civile; il calzolaio Alessandro Brao, di Valdieri, che doveva rispondere di concorso in falso cambiario, è stato invece assolto con formula piena. Il p. m. dott. Spaziani aveva chiesto la condanna del Bergia a 3 anni e 4 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa e il proscioglimento, per non avere commesso il fatto, del Brao.

Nel suo interrogatorio l'accusato ha dichiarato, a proposito della truffa consumata ai danni del calzolaio di Valdieri, che costui sapeva che firmava le cambiali col suo nome, anche se non lo aveva mai autorizzato esplicitamente. Per quanto riguarda, invece il raggiro ai danni dell'impiegato Guido Falco, l'imputato ha dichiarato: «Ho avuto dallo stesso, a più riprese, 970.000 lire. Dovevano servire per l'acquisto di azioni della Montecatini e dopo questa operazione, cioè dopo essere diventati azionisti della società, il figlio del Falco poteva avere più possibilità per un buon impiego. Non mi spacciavo affatto per dirigente della Montecatini e il titolo di dottore fu la figlia del Falco a concedermelo nel presentarmi ai suoi genitori».

Alessandro Brao ha negato non solo di avere autorizzato il Bergia ad apporre la sua firma falsa sulle cambiali, ma anche di essere stato a conoscenza del fatto. Seppe di essere stato raggirato quando ricevette dalla banca l'avviso di un effetto che stava andando in protesto.

Le parti lese Guido Falco e il figlio Adriano hanno ammesso che il denaro consegnato al Bergia doveva servire per l'acquisto di azioni, ma che il truffatore garantì loro che l'acquisto medesimo era necessario per potere aspirare ad un rimunerativo impiego nella sede di Torino della Montecatini. Comunque, le azioni non furono mai acquistate e il Bergia intascò i soldi ricevuti.

Dopo l'arringa dell'avv. [illegible] per la parte civile e la requisitoria del P. M., hanno parlato l'avv. Bonriot per il Brao e gli avv. Mazzola e Andreis per il Bergia. Quindi la sentenza del Tribunale, presieduto dal dott. Baretti.

g. d. m.

Donna con bimba in braccio muore investita da un treno

Bergamo, mercoledì sera.

(n. p.) Una donna, mentre percorreva il ponte ferroviario di Seriate con una nipotina in braccio, è stata travolta ed uccisa dal treno. La bambina se l'è cavata, quasi miracolosamente, soltanto con lievi contusioni.

La vittima è Angiolina Lussana di cinquantacinque anni, residente ad Albano Sant'Alessandro. Alle 18 di ieri sera, si era incamminata a piedi sul ponte ferroviario per raggiungere la stazione di Seriate, distante un centinaio di metri, per prendere il treno diretto a Brescia.

Purtroppo il treno era già in arrivo e l'ha travolta, trascinandola per molti metri ed uccidendola sul colpo.

...dal 1903 ....

PASTA del "CAPITANO,,

DENTI BIANCHI

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

LETTI PEPINO

VIA PALMIERI 59 tel 755 415

Autolinea Internazionale

TORINO NOVARA **LUGANO**

Martedì - Giovedì - Domenica

Biglietti A/R validi 30 giorni

con autopullman di lusso

SADEM

Informazioni e prenotazioni presso Uffici Viaggi SAVET Via E. Buozzi e tutte le Agenzie Viaggio

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Informazioni, Ricerche, Santa Teresa 18 - Tel. 511-875

CAPO PERSONALE REFERENZIATO

Lunga esperienza in campo aziendale e sindacale. ESPERTO Industria, Commercio, Assicurazioni. Causa trasferimento dell'Azienda OFFRESI adeguatamente a seria attività anche di nuovo impianto. Scrivere: Pubblicità Stampa 6707 — Torino.

per far risplendere la vostra casa lampadari

Simonetti

via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1300.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Barbara Steele a Spoleto

Barbara Steele è nota anche per i suoi interessi culturali: qui è a Spoleto, durante le prove di uno spettacolo al Festival dei due mondi, di Menotti (Telef.)

Ad Almeria il regista Marcello Baldi gira un film biblico

In taxi nel deserto d'Andalusia per raggiungere la troupe di «Saul»

Il luogo fu già utilizzato da David Lean per «Lawrence d'Arabia» - Protagonisti del nuovo kolossal: Norman Wooland e Gianni Garko

Nostro servizio particolare

Almeria, mercoledì sera.

Il viaggio è piuttosto movimentato per arrivare sul «set», in pieno deserto, nel sud della Spagna, a pochi chilometri da Gibilterra. Giunti in volo a Malaga da Madrid, bisogna trovare un taxi disposto a portarci ad Almeria, a 200 km. di distanza. Diversi autisti non prendono neppure in considerazione la richiesta. Dicono che è una stradaccia tutta curve e pericolosa. Altri si mostrano più accomodanti. Dapprima chiedono duemila pesetas ma poi diventano ragionevoli e scalano fino a 1.800.

La strada è asfaltata. E' l'itinerario che lascia terribilmente a desiderare. Fu tracciato a suo tempo da Asdrubale, figlio di Giscone, quando gli capitò tra le mani il comando della Spagna ed ebbe molte gatte da pelare con Scipione in Africa. Morale: per arrivare ad Almeria, capitale dell'Andalusia, occorrono più di cinque ore in macchina, superando centinaia di curve, molte delle quali in collina, a strapiombo sul mare. Per chi non ha fretta e senza spingersi a Malaga, da Madrid a Almeria c'è anche il treno, a binario unico, che funziona per l'andata o il ritorno a giorni alterni. Impiega 18 ore per coprire 560 chilometri.

Nei pressi di Almeria vi sono due deserti. Il primo, dove il tempo si è fermato da millenni, è veramente impressionante, sconfinato e lunare. Si è formato — dicono i geologi — in seguito a forte sommovimenti tellurici, quando la crosta terrestre della zona attraverso terremoti e violente eruzioni vulcaniche subì distorsioni e avvallamenti paurosi, tanto da creare lo stretto di Gibilterra che prima invece era unita al vicino Marocco. Più convenzionale e meno esteso non le sue alte dune di sabbia il secondo deserto, già sfruttato da David Lean per le sequenze dell'assalto al treno e del miraggio in «Lawrence d'Arabia». E' proprio in questi deserti che senza il solito «battage» pubblicitario si sta girando in questi giorni «Saul e David», un grandioso film spettacolare in eastmancolor, diretto dal giovane regista Marcello Baldi.

Le due famose figure dell'antichità sono interpretate rispettivamente dall'inglese Norman Wooland e dal nostro Gianni Garko. Saul è Wooland, un ottimo attore teatrale e cinematografico che anche in Italia è già conosciuto, perchè vi è stato ammirato come Orazio nell'Amleto di Laurence Olivier e in altre occasioni: «Riccardo III», «I cannoni di Navarone» e «Barabba». David è Gianni Garko, un giovane che ha già dato promettenti dimostrazioni in film come «Morte di un amico» e «Kapò».

Dice il regista Baldi: «Garko è stato preferito a molti altri per la fresca irruenza della sua recitazione e la perfetta rassomiglianza fisica all'immagine ideale di un David biondo e gentile nella sua fierezza di giovane e mitico eroe. Il film comprende le vicende narrate dalla «Bibbia» nel primo «Libro dei re». Ma l'azione drammatica vera e propria prende l'avvio dall'acuirsi del dissidio latente tra Saul, primo re d'Israele, e Samuele, ultimo dei Giudici e suprema autorità religiosa...». In questi giorni si girano spettacolari battaglie con centinaia di cavalli ed oltre mille comparse. Cinque macchine da presa riprendono contemporaneamente le varie scene da angolazioni diverse. Nulla, infatti, viene risparmiato per fare del film anche un «colosso spettacolare».

Alle riprese assiste un prete in abiti civili: don Emilio Cordero. E' una figura che sembra scaturita dalle pagine avventurose di un moderno romanzo americano, estremamente dinamico, attivo e competente anche per quanto riguarda i vari e complessi aspetti tecnici della produzione, egli ha fatto del cinema la sua missione quale rappresentante della «San Paolo Film». Dice tra l'altro: «Il secondo decreto del «Concilio Ecumenico Vaticano II» emanato alla chiusura della sua seconda sessione stabilisce che con ogni mezzo si promuova e si assicuri la produzione e la programmazione di films capaci di divertire onestamente, e pregevoli per valori culturali ed artistici. Ora la «San Paolo Film», confortata dall'augusto decreto, ha iniziato una edizione cinematografica della Bibbia, che viene ad aggiungersi alle numerose edizioni tipografiche fatte dalla pia Società San Paolo.

Gino Barni

Scelto il film americano per il festival di Venezia

NEW YORK, mercoledì sera.

Il film «Lilith», diretto da Robert Rossen, con Warren Beatty e Jean Seberg interpreti principali, rappresenterà ufficialmente gli Stati Uniti al festival cinematografico di Venezia, che si inizierà il 27 agosto prossimo.

Darry Cowl, accademico per burla

L'attore, con la feluca degli Immortali per un film, conversa sul «set» con Rolande Segur e Serrault (Tel.)

Reciterà in una satira della tv con la figlia di Ingrid Bergman

La commedia di Vajme s'intitola «I piedi al caldo» - In essa avrà una parte il compositore-cantante Gino Negri che prepara anche uno spettacolo di «canzoni folli»

Nostro servizio particolare

Spoleto, mercoledì sera.

Anche Gino Negri, musicista, attore e cantante, ha preso la strada che porta al Festival di Spoleto. Gino Negri è un nome non solo nella sua Milano, dove proprio in questi giorni hanno presentato alcune sue canzoni nello spettacolo «Milan Milanon», ma un po' dappertutto, dove ha portato sul palcoscenico quel «recital» che gli hanno valso tanti appellativi affettuosi ma anche molti consensi per l'originalità delle sue trovate e la genuinità delle sue audaci composizioni musicali.

«Sono qui al Festival dei Due mondi — dice Negri — con l'animo sereno ma un poco sospeso per la prova che dovrò affrontare nei prossimi giorni. E' uno spettacolo molto impegnativo, una satira della tv dell'amico Enrico Vajme intitolata «I piedi al caldo», abbastanza intonata alle trasmissioni della nostra televisione che davvero ha costretto alle pantofole i cittadini italiani un tempo abituali a spettacoli meno casalinghi».

Negri ha avuto la parte di un dirigente della tv nella commedia di Vajme; ed avrà al suo fianco due segretarie di nome cioè Barbara Steele e Pia Lindstrom, la graziosa e brava figlia della Ingrid Bergman.

«Come se non bastasse questa prova del fuoco con *I piedi al caldo* — continua Negri — c'è per me un altro impegno importante: il mio personale recital che ha per titolo *Canzoni folli*». Spiega poi che le sue folli canzoni hanno tutte un tema sociale senza però alcuna posizione politica, in quanto di politica Negri non si occupa affatto.

Ha anche composto le musiche per un'altra commedia che verrà presentata a Spoleto nel Festival, *L'ozio* di Fabio Mauri per la quale è vivissima l'attesa essendoci poi tra l'altro nel lavoro tre canzoni di Negri che saranno interpretate dal protagonista Thomas Milian.

«Nei momenti di cosiddetto riposo — ci confessa Negri — mi sto occupando della supervisione musicale e della traduzione dei songs di *What a lovely war*, la commedia che ha ottenuto enorme successo a Londra e che verrà interpretata dalla compagnia Morelli - Stoppa nella prossima stagione».

n. c.

Abbe Lane ritornerà alla televisione italiana

ROMA, mercoledì sera.

Abbe Lane è partita oggi da Fiumicino diretta a Barcellona: va a firmare un accordo per girare un film con la televisione spagnola. Farà ritorno a Roma domenica prossima. Ella ha dichiarato di essere in trattative con la tv italiana, per una trasmissione in otto puntate dal titolo «Abbe Lane Show» che dovrebbe essere realizzata nel novembre prossimo.

Circa le voci di suoi presunti «flirts» con Eddie Fisher e con Darryl Zanuck, Abbe Lane sorridente ha detto: «Non è vero nulla. Sono soltanto simpatici e cari amici che vivono nello stesso ambiente in cui vivo io».

Gino Negri, musicista e cantautore milanese

STASERA AL CINEMA

Una coppia avventurosa a zonzo nel Sud America

IL SENTIERO DEI DISPERATI, di Jean Gabriel Albicocco, con Charles Aznavour, Marie Laforêt, Franco Fabrizi. Francese, totalvision a colori. Genere realtà-avventuroso. Cinema: Vittoria.

Così è stato ribattezzato da noi «Le rat d'Amérique», del giovane Albicocco, che non senza qualche battage da parte francese fu presentato l'anno scorso al festival di Cannes ed ecco ora alla chetichella, confuso tra i film «estivi» (e poi si dice che le mostre cinematografiche hanno funzione di trampolino!). In questo caso però il torto fu del festival, che volle sollevare a sè un film privo dei titoli necessari per un'esposizione, un fumettone esotico-avventuroso dove l'interesse cinematografico è appena confinato negli sfondi naturali ripresi da Albicocco padre, il noto operatore.

Del rimanente, regia e interpretazione son d'una mediocrità stucchevole, perchè sforzata da non sappiamo quali ambizioni verso un «genere» nuovo. Il film narra la storia di un giovane italiano (nell'edizione presentata a Cannes era però un francese) ridotto in bolletta dalla guerra, e recatosi a far fortuna nell'America latina. Respinto da certi parenti paraguaiani, conosce Maria, impiegata di banda, che licenziata per aver confuso vecchi franchi con i nuovi, diventa la sua amante e compagna di avventure. La coppia si mette a fare del contrabbando, e inseguita dalla polizia attraversando boschi e paludi, si porta in Bolivia, dove lui è imprigionato per furto e lei deve soggiacere alle voglie dei maschi.

Passano poi nel Cile, dalle fulve miniere di rame, dove, dopo essere stati separati per qualche tempo, felicemente si ritrovano, e stanchi di tanto vagabondare, con gaudio riescono a mettere insieme il denaro necessario per rientrare nella sospirata Italia.

Aznavour è il topo (ma intrappolato), la Laforet la sbalestrata ragazza, e il nostro Fabrizi un convenzionale «terzo incomodo».

l. p.

Marie Laforêt

Le dive della tv a Ustica

Sfilano in fondo al mare in uno «show» subacqueo

La «troupe» con il materiale è arrivata su una motozattera da sbarco - In agosto sui teleschermi

USTICA, mercoledì sera.

«Lo sbarco in Normandia non è niente in confronto del nostro. Quelli almeno arrivavano con carri armati robusti e pesanti... noi, con i nostri mezzi televisivi, siamo nei guai. Se rompiamo l'ampex mobile, perdono centottanta milioni...».

Il regista Italo Alfaro non sta parlando di una pericolosa conquista militare, ma dell'assalto massiccio condotto dalla televisione italiana ad Ustica per girarvi uno «show» della durata di un'ora e venti minuti. Per realizzare «Invito ad Ustica» è stato necessario sbarcare 2 pullman, l'ampex mobile, i generatori di corrente, una cabina di regia, due telecamere subacquee con un cameraman pure subacqueo, collegato con microfono e cuffia alla regia.

Tutti questi bestioni sono stati portati all'isola, che dista ben tre ore di piroscafo da Palermo, su motozattere da sbarco. Lo spettacolo, che andrà in onda in una sola puntata in agosto, sarà assai vario con numero da circo, un domatore subacqueo, una sfilata di indossatrici in tuta, anche queste sotto il mare. Diana De Feo, telecronista, anche lei con pinne e maschera. «Non è facile trovare queste indossatrici — ci dice il giornalista televisivo Andrea Pittiruti — devono essere anche delle esperte nuotatrici e non devono far storie se si bagnano i capelli, il trucco si sfalda e la tuta di gomma le ingrassa».

Mara, una di queste ragazze, è arrivata qui tre anni fa per una sfilata di costumi da bagno, non sapeva neanche nuotare, ora scende a 30 metri. Merito di Pittiruti, detto «il signore degli abissi», che organizza da anni questa manifestazione con la passione di un «sub».

Lo «show» inizierà con la presentazione dell'isola fatta dal cantastorie siciliano Ciccio Busacchaj che passa lo scettro dell'isola ad un presentatore televisivo, non si è ancora stabilito chi. E finirà con un ballo mascherato, condotto con molto ritmo. «La mia sarà una regia alla Rossellini, improvvisata. Preferisco che gli attori, Sara Ursi, Umberto Spadaro, lo stesso Ciccio ed il poeta Ignazio Buttitta non abbiano un copione. Ma la difficoltà qui non consiste nel realizzare lo «show», ma nell'avere tutto l'equipaggiamento necessario per girare sotto acqua. Pensi che alcuni pullman erano più alti del mezzo necessario per farli sbarcare e si è dovuto far sgonfiare le gomme del carro R.V.3. per la registrazione».

Alfaro non ci dice che hanno perduto semiaffondato la passerella che copre la banchina. Stanno girando lo «show» in questa settimana, mentre si tiene ad Ustica la VI Rassegna delle attività subacquee, iniziatasi il 5 e che si concluderà domenica con l'assegnazione dei «Tridenti d'oro». Abbiamo assistito ad un nuovo film di Quilici «Le avventure del capitano Cook», che raccoglie le cinque puntate di un documentario televisivo sulla Polinesia.

Adele Gallotti

ECHI DI CRONACA

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Maico, via Magenta 29, Torino, tel. 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.131

Teatro Giardini Palazzo Reale: dal 10 al 12 luglio «Balletto Folkloristico Messicano» di Amalia Hernandez. **Famija Turinèisa Estiva:** ore 21 la Piccola Ribalta Dialettale in «Le miserie 'd Monssù Travet» di Bersezio. Ingresso gratuito.

Alcione: Comp. Rivista Aldo Cecchi-Vittorina Galli 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida (p. Solferino, tel. 542-622) ore 21-1; Complesso «I baby Lunas» canta Mario Valente.
Bleichenduait Lutrario: 21 The Rokes. **Chalet, Valentino:** 21 Pippo Pesno. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonatola. **El Patio** (c. Moncalieri 346, telef. 633-151); ore 21 Gianni Lacommare con il Complesso di Pippo Caruso. **Gay Esther** ore 21 I 6 Magnifici. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Pagoda Danze:** 21 Gli Asternovas.

Colombia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Caldara.

Abatjour (aria cond., t. 41-025): 21. **Acapulco**, Monc. 146, t. 683-686: 21. **Bagatelle Galles** (t. 678-978): ore 21. **Caprice**, Specchi 16 (aria cond.): 21. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): tutte le sere ore 21. **Los Amigos** (c. Unione Sovietica 511, tel. 341-067): aria condiz. Ore 21-1. **Piscina del Sole - Whisky à Gogo.** **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.

PAGODA DANZE

Ore 21
elegante trattenimento
Domani
Défilée costumi balneari
Domenica
LOS MARCELLOS FERIAL
(i trionfatori di Saint Vincent)

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Stasera ore 21
THE ROKES
come
THE BEATLES
«Noi ci rianoviamo sempre»

TRATTORIA CACCIATORI
St. Lalini 130, Mappano, t. 25.816
(Chiuso al martedì)
In un quadro simpaticamente rinnovato, gusterete la buona cucina piemontese - Ristorante tipico
NOZZE - RICEVIMENTI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee, J. Campos. Viet. 14.
Astor: chiuso per ferie
Corso: chiuso per ferie
Cristallo: «Miss Spogliarello» B. Bardot, D. Gelin, R. Vadim. Viet. 16.
Doria: chiuso per ferie.
Ideal: «Fino all'ultimo respiro» Jean Seberg, Jean Paul Belmondo.
Lux: «Le porte della Cina» Gene Barry, Angie Dickinson, Nat King Cole
Nazionale: «L'amore è una cosa meravigliosa» tec. sc., W. Holden, Jones.
Reposi: «L'infernale Quinlan» C. Heston, Janet Leigh, O. Welles, M. Dietrich, Zsa-Zsa Gabor. Ult. giorno.
Romano: «Strana voglia di una vedova» D. Darrieux, D. Carrell. V. 14
Vittoria: «Sentiero dei disperati» C. Aznavour, M. Laforet, colori scope.

Alfieri: «Torna a settembre» techn. sc., G. Lollobrigida, Rock Hudson.
Ariston: «Non rompete i chiavistelli» scope techn., C. Drake, G. Sanders.
Arlecchino: «Queste pazze, pazze donne» Noël, Franchi, Ingrassia, Vianello.
Augustus: «Laccio rosso» Hans Drache, Corny Collins. Vietato min. 14.
Capitol: «I magnifici 7» Yul Brynner, Steve Mc Queen, technicolor scope.
Metropol: «Mondo balordo» technic. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «La spiaggia del desiderio» I. Mimieux, G. Hamilton, techn. sc.

Alessandra: «Antologia sessuale» F. Arnoul, M. Auclair, D. Gelin.
Faro: «Antologia sessuale» con Françoise Arnoul, M. Auclair, D. Gelin.
Fiamma: «Attenti alle vedove» techn., con Doris Day, Jack Lemmon.

Hollywood: «Cuori infranti» Nino Manfredi, Franca Valeri.
Massimo: «Storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
Orfeo: «Cuori infranti» Nino Manfredi, Franca Valeri. Vietato min. 14.
Principe: «Cuori infranti» con Nino Manfredi e Franca Valeri.
Statuto: «Diciotto con il nonno».

Adriano: «Regina a... nove anni» Robert Wagner, Dolores Hart.
Aldebaran: «Il castello maledetto». Riv. A. Cecchelini - V. Galli 16,15-21,15.
Alpi: «Pistolero senza onore» con Sterling Hayden, Pamela Duncan.
La Perla: «Al di là del fiume» techn., con Audie Murphy e Lisa Gaye.
Regina: «Europa, operazione striptease» technicolor, scope.

Asti: «Cacciatore di fortuna», Ap. 14.
Cravero: «Mezzanotte a S. Francisco» scope, T. Curtis, M. Pavan.
Olimpia: «I tre moschettieri».
Po: «Straniero in patria» technicolor, con George Montgomery.
P. Nuovo: «L'assassino sul tetto» e «Nudi alla meta». Apertura ore 10.
S. Felice: «I fucilieri delle Argonne» con James Cagney.

Esperia: «Il grande agguato».
Giardino: «Arrivano i titani» techn.
Madonna Rose (unico apert. all'aperto, ore 21): «La grande rivolta» con Maria Felix e Jorge Mistral.
Mirafiori: «Occhio mortale».
S. Rita: «Il nemico di fuoco».
Vinzaglio: «L'impero dell'odio» con Phil Carey, Claude Rains.

Eliseo: chiuso per ferie.
Fréjus: «Fiume rosso» J. Wayne.
Nuovo: oggi chiuso. Domani: «Villa di un gangster».
S. Paolo: Mondo nudo, tec. sc. V. 14.

Artisti: «Arriva Jesse James» con Bob Hope, R. Fleming technicolor.
Belgio: «L'attico» Daniela Rocca.
Corallo: «Storie sulla sabbia» di Riccardo Fellini.
Eridano: «Arrangiatevi» con Totò e Peppino De Filippo.
Grappa: «Sakiss, vendetta indiana».
V. Veneto: «L'agguato delle 5 spie» scope, con John Agar.

Astra: «Jeff Gordon, diabolico detective» con Eddie Constantine.
Bernini: «Pal Joey» techn., Frank Sinatra, Kim Novak, Rita Hayworth.
Eliseo: «Ciao ciao bambina».
Massaua: 100 ragazze e un marinaio.
Odeon: «Crimen» Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Star: «L'attico» Daniela Rocca, Tomas Milian. Vietato minori anni 14.

Adua: «Porto d'Africa» Pier Angeli
Aurora: «Amori di Cleopatra» technicolor, con Rhonda Fleming.
Brescia: «Uno strano tipo» Celentano.
Fortino: «Furia degli implacabili».
Maior: «Incubo ci lunar Linda». V. 14.
Nord: «I ponti di Toko-Ri» techn., William Holden, Grace Kelly.
Palermo: Segreto narciso d'oro. V. 14.
Sociale: chiuso per restauri.
Zenit: chiuso per restauri.

Baretti: «Fantasmi neri della Cina».
Cabiria: «Il vendicatore misterioso» Heinz Drache, I. Van Berger.
Colosseo: «Al di là del fiume» con Audie Murphy, Lisa Gaye, technic.
Continental: «Assalto al 5° battaglione» M. Jung, A. Garrico, scope.
Flora: «Leoni di Castiglia» techn.
Italia: «Conquistatori della luna».
Moderno: «A me piace la galera» e «Ponti di Toko-Ri» W. Holden.
Piemonte: «I piaceri proibiti» techn.
S. Carlo: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technicolor, scope.
Splendor: «Pugno di fango». Ap. 19.

Diana: «Viaggio al 7° pianeta».
Dora: «Prigioniera dell'Oceano».
Reposi: «Valigia dei bolas»

Alba: «Le massaggiatrici» S. Koscina, Cristina Gajoni, V. Fabrizi.
Apollo: «Il colore della pelle» con Jean Sorel e Cristian Marquand.
Lucento: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni animati in techn.
Lutrario: «Buccia di banana».
Sansovino: «Totò Diabolicus» Totò, Raimondo Vianello, scope.
Splendor: «In Italia si chiama amore».

Ridutori E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fodina, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Vinzaglio. Giardini Reali (ridotti all'agenzia «La Stampa»); Piscine comunali (ridotti alle casse).

● **Spettacoli gratuiti** — La Piccola Ribalta del teatro dialettale piemontese mette in scena ogni mercoledì e venerdì alle 21,15 nella sede estiva della Famija Turinèisa le commedie *Le miserie 'd Monssù Travet. Testa o crôs?* e *'L cônt Ardiss 'd Mombarun*.

IDEAL

OGGI

FINALMENTE IN EDIZIONE INTEGRALE IL FILM RIVELAZIONE DI QUESTI ULTIMI ANNI, UN'OPERA FONDAMENTALE DEL CINEMA MODERNO DI CUI SI E' MOLTO PARLATO, LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI:

Jean seberg
Jean paul belmondo
fino all'ultimo respiro
(à bout de souffle)

E' UN FILM DA VEDERE DI CUI PARLERETE PER SEMPRE

ARLECCHINO

OGGI

TUTTI I VOSTRI BENIAMINI

ARISTON

CHARLIE DRAKE
GEORGE SANDERS
DENNIS PRICE in

NON ROMPETE I CHIAVISTELLI
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE CHAST

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, industriali, istruttorie. Corso Santa Teresa 10 - Tel. 511.654

bambi
calzature per bambini

OGGI **CAPITOL** OGGI
YUL BRYNNER
NELLA SUA PIU' TRAVOLGENTE INTERPRETAZIONE
I MAGNIFICI 7
CINEMASCOPE TECHNICOLOR DEAR U.A.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella rinnovata «Staatsoper» di Monaco

Un'opera al giorno per undici mesi in un teatro tedesco

Per rifare gli stucchi originari, una commissione ha girato l'Italia - La politica dei prezzi favorisce l'afflusso del pubblico

Monaco di Baviera, merc. sera.

Nella notte sul 3 ottobre del '43, mentre qualche avventore si attardava ancora nelle *Stuben*, cercando di affogare nella birra la nostalgia delle gaie *Oktoberfeste* del buon tempo di pace, il cielo di Monaco risplendette d'un tratto di una grande luminaria. Scese lenta sulla città una pioggia di bengala, che illuminava a giorno i palazzi, le torri, i ponti sull'Isar; più sopra, il rombo altissimo di decine di *Liberators*, giunti a celebrare una tragica festa d'ottobre nella sede del sansepolcrismo nazista.

Fu uno dei primi fra i sessantasei bombardamenti di massa che infierirono su Monaco, e dei quali ancor oggi si ravvisano le drammatiche testimonianze. Arse in quella notte uno dei più insigni teatri del mondo, orgoglio dei monacensi: il Nationaltheater, cioè l'Opera Bavarese di Stato. Il suo nome era perennemente legato alla nascita di ben quattro capolavori wagneriani: *Tristano*, *Maestri Cantori*, *Oro del Reno*, *Walkyria*; il suo prestigio all'alto rango dei maestri avvicendatisi nella direzione artistica, da Hans von Bülow ad Herman Levi, da Bruno Walter, a Richard Strauss, a Clemens Krauss.

Già nel remoto 1823, cinque anni appena dopo l'inaugurazione, il teatro era stato preda delle fiamme: e i cittadini avevano concorso alla ricostruzione, pagando di buon grado una sovrattassa speciale sulla birra (un *Pfennig* al litro). Il Nationaltheater aveva riaperto i battenti due anni più tardi; stavolta è trascorso un ventennio esatto, ma non senza che i monacensi — assillati da ben altri problemi — rinnovassero il loro appoggio: con le apposite lotterie di Natale e con libere sottoscrizioni sono stati raccolti infatti cinque milioni di marchi, e cioè quasi un decimo della spesa totale, assommante a sessanta milioni (oltre nove miliardi di lire italiane).

La zona in cui sorge l'Opera di Stato assume di fisionomia prettamente italiana, anzi fiorentina: non solo a pochi passi si erge la loggia dei generali, copia autentica e notarile della Loggia dei Lanzi, ma sulla stessa piazza del teatro si affiancano la reggia — che è una copia su scala ridotta, e non troppo peregrina, di Palazzo Pitti — e il palazzo delle Poste, dal portico di schietta marca brunelleschiana. Nel mezzo è la mole solenne del teatro, costruito nel dotto stile neoclassico tanto in voga a quell'epoca (1818) e improntato, fra esterno ed interno, ad una diligente e sapiente dosatura di dorico, jonico e corinzio.

La proverbiale predilezione tedesca per l'esattezza ha fatto sì che per la ricostruzione, mancando una completa documentazione degli originari stucchi ornamentali, un'apposita missione si recasse in sopraluogo a Roma, Ostia e Firenze; ed anche il grande lampadario della sala è stato ricalcato di misura su di un esemplare esistente nella vanvitelliana reggia di Caserta. Oro, avorio e rosso-Bordeaux sono i colori dominanti nell'ampia sala, integrata da sontuosi ambulacri e da un regale *foyer*: tanto meglio quando il tempo, che ci sa fare, avrà un po' annerato le dorature e le tinte delle tappezzerie.

Il rinnovato teatro s'è riaperto nel novembre scorso con un'opera di Richard Strauss, *La donna senz'ombra*, che costituisce una sorta di *Leitmotiv* nell'anno del centenario straussiano. E' stata infatti ripresa nelle settimane celebrative dell'anniversario, scoltesi sullo scorcio d'inverno; ritornerà nell'imminente festival d'estate; ed è stata anche immessa nelle normali serate di rappresentazioni. L'abbiamo appunto udita, sere addietro, in un'eccellente edizione diretta da Keilberth e nella regia — secondo l'uso tedesco — dello stesso sovrintendente del teatro, Rudolf Hartmann.

Interessante è rilevare come l'Opera di Stato di Monaco offra durante l'intero anno — con la sola interruzione di un mese di ferie — uno spettacolo al giorno, anzi talvolta sovrapponendosi a quelli del contiguo teatro Cuvilliés, un gioiello del rococò bavarese, riservato alle opere di piccole dimensioni.

Due milioni di persone annualmente frequentano il teatro: e le sette rappresentazioni settimanali — concomitanti o meno con quelle del Cuvilliés — avvengono quasi sempre in tutto esaurito: Monaco conta oggi poco più di un milione di abitanti. Concorre al risultato — che non ha davvero riscontro in Italia — la politica dei prezzi: da un massimo di trenta marchi (4500 lire) per le migliori poltrone nelle sere di *première*, si scende gradualmente ai due marchi (300 lire) dei posti in piedi, a lor volta numerati. E trecento lire costa pure un *Partiturplatz*, vale a dire un posto a sedere senza visibilità, ma dove un'apposita illuminazione consente di seguire l'esecuzione sulla partitura.

Guido Piamonte

STASERA ALLA TV

Un capobrigante della Sila è in lotta contro i Borboni

Un dramma patriottico alle 21,15 sul Secondo Canale - La rivista «Eva ed io» sul Primo

Stasera il Secondo Canale presenterà Antonello capobrigante calabrese, dramma di Vincenzo Padula, nella riduzione televisiva in due tempi di Ottavio Spadaro, che ne ha curato anche la regia. Protagonista Alberto Lupo; altri interpreti principali: Valeria Valeri, Luigi Pavese, Lucia Catullo, Aldo Giuffrè, Franco Graziosi e altri.

Il dramma — che è l'unico scritto da Vincenzo Padula — si ispira a tradizioni e storie popolari della terra calabrese. La vicenda si svolge sulla Sila intorno al 1844, quando Antonello è il capo di una banda di briganti che agisce nei pressi di Cosenza. Egli — che conta degli affiliati persino nella polizia borbonica — ha offerto ai fratelli Bandiera, chiusi nelle carceri di Cosenza dopo la loro sfortunata impresa, di intervenire per liberarli; ma ne riceve un fiero e deciso rifiuto: i patrioti non vogliono macchiare la loro purissima impresa accettando l'aiuto di un brigante.

Antonello ne rimane profondamente amareggiato, ma comprende che essi hanno ragione, e continua nella sua vita di rapine, di agguati, di vendette feroci, turbato però dal rimorso delle sue colpe. Allorquando il governo borbonico, in cambio della promessa di sciogliere la sua banda, gli offre il completo perdono e la possibilità di redimersi, di rifarsi una vita, Antonello accetta. Ma è vittima di un tranello. Arrestato e condannato a morte, l'unico conforto che resta al brigante mentre si avvia al patibolo, è udire il canto «Fratelli d'Italia», che i compagni dei Bandiera, dal carcere, intonano per lui.

* *

Nell'odierna puntata di «Almanacco» per la serie «Vita degli animali» saranno di scena gli scoiattoli più simpatici e cioè molto simili ai Cip e Ciop di Walt Disney.

La cantante Peggy Lee divorzia dal marito

LOS ANGELES, merc. sera.

La cantante Peggy Lee ha avanzato un'istanza di divorzio dal marito Jack Del Rio, al tribunale di Los Angeles. La cantante, che ha 43 anni, era al suo quarto matrimonio. Ha accusato il marito di trattamenti inumani e crudeli.

Fonteyn e Nureyev provano in «Raymonda»

Spoleto, mercoledì sera.

Per il Festival dei due mondi, venerdì, alle ore 21, vi sarà una serata di gala al «Teatro Nuovo» di Spoleto, in occasione della prima rappresentazione nel mondo occidentale del balletto «Raymonda» di A. Glazounov.

Il «Royal Ballet» di Londra, fondato nel 1931 da Ninette de Valois è ormai ovunque celebre, presenterà questo balletto con dame Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev in qualità di graditi *guest artists*.

Preparata appositamente per il Festival dei due mondi, questa rappresentazione sarà d'interesse del tutto particolare. In questa occasione Nureyev creerà una coreografia ispirata a quella originale di Marius Petipa che egli ha già interpretato quando faceva parte del balletto «Kirov» di Leningrado.

Per le scene e i costumi di «Raymonda» Beni Montresor ha ideato uno stile nuovo basato sull'evocazione di elementi essenziali della tradizione romantica, che viene realizzato attraverso luci e scene proiettate.

Da Punta Rossa a Parigi

L'attrice francese Jacqueline Perreux, dopo aver girato alcuni film a Roma, ha voluto godersi una breve vacanza a Punta Rossa, prima di rientrare a Parigi

Stasera lo spettacolo è riservato alle Forze Armate

Il Cantagiro arriva a Roma con Morandi in «maglia rosa»

La carovana in Umbria mossa sotto la pioggia - Vita difficile per le cantanti relegate in coda alla classifica

Gianni Morandi si concede una sosta accanto a Donatella Moretti e a Fabrizio Ferretti

Nostro servizio particolare

PERUGIA, mercoledì sera.

Ieri, lasciato il mare della Versilia, la carovana del Cantagiro, per la tappa Marina di Massa-Perugia, attraverso Pisa e Firenze, si è portata in Umbria. A Castiglione Fiorentino la lunga colonna delle 150 vetture è stata investita da una violenta pioggia temporalesca che è durata sino alla fine della tappa, rendendo, ad un certo punto, difficoltosa la marcia. Infatti nei pressi del Trasimeno, l'acqua, traboccando, invadeva i campi e le strade per un'altezza di 15 centimetri.

I motociclisti della polizia di scorta al Cantagiro riuscivano però, procedendo per lunghi tratti a non più di dieci chilometri di media all'ora, a portare egualmente la carovana sino a Perugia senza danni. Lungo i sottostanti, le curve e controcurve della strada resa scivolosa. Nonostante il maltempo, molta gente per le strade e nei centri abitati attendeva i cantanti. Lampi, tuoni e scrosci d'acqua hanno reso più suggestiva la bellezza dei luoghi, dei castelli e della dolce campagna umbra, tutta ulivi, viti e grano. Al caldo dei giorni scorsi, che aveva contribuito in misura notevole alla stanchezza dei girini, si è sostituito il fresco riposante e gradito.

* *

Lo spettacolo-gara, in conseguenza della pioggia, non ha potuto svolgersi allo stadio; si è ripiegato così sul teatro Morlacchi, tutto a palchi, stucchi, dorature e rossi tendaggi. Qui hanno potuto trovare posto solo 1000 spettatori. Primo della tappa, per la serie A, è risultato Gianni Morandi, seconda la perugina Donatella Moretti (i genitori sono figuri-piemontesi). La «Maglia rosa» rimane sempre di Morandi. Nella B ha vinto il «leader» della classifica, il perugino Gianfranco Guardabassi. Ai due vincitori di tappa sono state assegnate due medaglie d'oro, fedele copia del «soldo» battuto fra il 300 e il 400 alla «zecca» di Perugia.

Molto applauditi, come al solito, gli svpili Celentano con Santercole e Don Backy, Modugno, Peppino di Capri, che offrono un grande interesse alla manifestazione canora. In ripresa il successo di Rita Pavone, che in alcune delle ultime tappe era apparsa un po' in ombra. Al Cantagiro le donne hanno vita difficile: la prima di esse della A, Betty Curtis, è solo quinta. Le altre sono molto più indietro: la Mazzetti è decima, dodicesima la Jannetti, quattordicesima e penultima la Moretti. Nella «serie B» Paola è nona e Ulda penultima.

* *

Interessante è vedere che esito avranno in seguito le canzoni presentate al Cantagiro. Sono in molti, per esempio, a pensare che «Lei sia con te» di Paoli, che in gara non riscuote molto successo, possa avere poi, come già lo scorso anno «Sapore di sale», dello stesso autore, un eccezionale successo discografico.

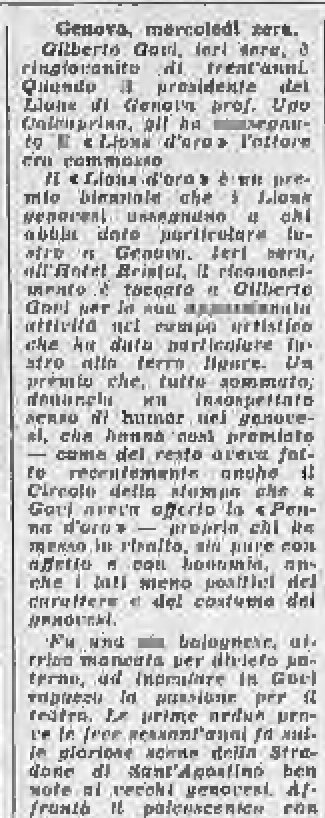
Nel corso della giornata di ieri, in una breve conferenza-stampa, Radaelli, «patron» del Cantagiro, ha comunicato che la tappa di oggi, Perugia-Roma, culminerà in un grande spettacolo al Palasport dell'Eur (20 mila posti), a cui potranno assistere solo i militari delle diverse armi: aeronautica, carabinieri, esercito, marina, polizia e, in più, i vigili del fuoco. Ha assicurato la sua presenza il ministro Andreotti. La giuria verrà scelta, e non sorteggiata, fra i militari presenti.

FRANCO PICCININI

Premiato ieri sera a Genova con il "Lions d'oro"

Govi si è ritirato dalle scene ma pensa ancora al «Medico per forza»

Ha sognato per anni di recitare Molière ma non è riuscito a tradurlo in genovese - La tv, che gli ha dato grandi soddisfazioni, insiste per riportarlo davanti alle telecamere



L'attore genovese è stato festeggiato per i suoi sessant'anni di teatro

Genova, mercoledì sera.

Gilberto Govi, ieri sera, è ringiovanito di trent'anni. Quando il presidente del Lions di Genova prof. Ugo Colombino, gli ha consegnato il «Lions d'oro» l'attore era commosso.

Il «Lions d'oro» è un premio biennale che i Lions genovesi assegnano a chi abbia dato particolare lustro a Genova. Ieri sera, all'Hotel Bristol, il riconoscimento è toccato a Gilberto Govi per la sua appassionata attività nel campo artistico che ha dato particolare lustro alla terra ligure. Un premio che, tutto sommato, denuncia un insospettato senso di humor nei genovesi, che hanno così premiato — come del resto aveva fatto recentemente anche il Circolo della stampa che a Govi aveva offerto la «Penna d'oro» — proprio chi ha messo in risalto, sia pure con affetto e con bonomia, anche i lati meno positivi del carattere e del costume dei genovesi.

Fu una zia bolognese, attrice mancata per divieto paterno, ad insinuare in Govi ragazzo la passione per il teatro. Le prime ardue prove le fece sessant'anni fa sulle gloriose scene della Stradone di Sant'Agostino ben note ai vecchi genovesi. Affrontò il palcoscenico con una giovane aspirante attrice non meno entusiasta di lui: Rina Gaioni, ch'è rimasta la sua fedele compagna a teatro e nella vita. Apparvero entrambi ad Amleto e ad Ofelia, ma un capocomico d'intuito convinse Govi a farsi attor comico e la moglie lo seguì. Studiando i suoi personaggi nella vecchia caratteristica Genova di Sottoripa e della darsena l'attore creò quelle figure che mandarono in visibilio il pubblico di Milano e di Torino come di Roma, di Napoli e di Madrid come di Parigi.

Ma il grosso pubblico italiano ha scoperto Gilberto Govi a settant'anni, quando già meditava il ritiro. Lo scoprì attraverso la televisione che a Govi ha reso quella giustizia che il cinema non aveva saputo dargli. «La tv mi ha dato la più grande soddisfazione — ha riconosciuto ieri sera l'attore — mi ha avvicinato non solo al mio vecchio pubblico affezionato ma anche ai giovani: e questa quasi non me l'aspettavo. Il fatto è che il mio recitare è tutto un gioco di mimica facciale che solo i primi piani della televisione hanno saputo cogliere e valorizzare a dovere».

Abbronzato, Gilberto Govi nasconde efficacemente l'età. Si riposa nella villa di Santa Margherita, per la quale ha momentaneamente abbandonato l'appartamento cittadino di piazza della Vittoria, più consono a un piatto quasi giornaliero: ma difficilmente ritornerà sulle scene, nonostante le pressioni incessanti della televisione. Eppure un antico sogno artistico non gli è ancora riuscito di realizzare: quello di portare in scena il Medico per forza di Molière. E' un sogno che ha accarezzato per tanti anni. «Molière mi ha sempre affascinato, ma non sono mai riuscito ad adattare il linguaggio aulico delle sue commedie al dialetto, allo spirito soprattutto dei genovesi. Ho provato con le traduzioni in genovese di Stefano De Franchi, ma ho dovuto infine rinunciare».

«Tornerà in scena?» gli è stato chiesto. «Eh, la mia ultima incarnazione è Staglieno», ha risposto, senza scongiuri, alludendo alla tomba che si è fatta nella necropoli, da autentico genovese, con una grande stele di marmo nero sulla quale compaiono una maschera ed il suo nome.

n. b.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

11,30: (Eurovisione): Tour de France: Telecronaca dell'arrivo della XVI tappa Luchon-Pau.
18 —: La tv dei ragazzi: Corky, il ragazzo del circo: «L'uomo della palude». - Concertino: Fantasia di musiche e pupazzi. - Lungo il fiume San Lorenzo: Vita nella foresta.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco di storia, scienza e varia umanità. Presenta Giancarlo Sbragia.
22 —: Eva ed io, con Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, Le Bluebell Girls e Gianrico Tedeschi. Regia di A. Falqui.
22,45: Quindici minuti con Henry Wright.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Antonello, capobrigante calabrese», di V. Padula. Protagonista Alberto Lupo. Regia di Ottavio Spadaro.
23,10: Notte sport - Servizio speciale sul Tour de France.
23,15: Roma: Assegnazione del «Premio Strega».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 12,15 Ora di punta - 18: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Ritorno a New York», telefilm - 21,30: Note nella sera - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Johnny 7 - 22,15: Giovedì sport. Al termine: Notte sport - Servizio speciale sul Tour de France

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Aido, alle 20,30 sul Nazionale - Canzoni indimenticabili, alle 20,05 sul Secondo

MERCOLEDI' 8 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli.

Ore 16,30: Musiche presentate [illegible]

Alessandria Biella Cuneo (m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Albert Wolff - 16: Rapsodia - Tour de France [illegible]

[illegible] nale del Terzo - 21,30: Costume - 21,30: La canzone degli intellettuali - 22,15: Diderot, a cura di P. Alatri - 22,45: Orso Minore.

GIOVEDI' 9 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. — [illegible]

TERZO PROGRAMMA [illegible]

Ottenuto con speciale procedimento da un'antica ricetta, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco un giusto stimolo senza affaticarlo. Il sapore è intenso aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 587.246

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il record da battere è di 171,428 Km-ora

Gli assi dello sci a Cervinia nel KL

Saranno presenti i primatisti Vaughn e Dorworth - Ad essi si opporranno i migliori europei Périllat, Ludwig Leitner, Nenning, Misch, Killy, Messner, e gli specialisti De Marco e Plangger - Le prove da martedì a sabato prossimi

Luigi De Marco sfreccia in una prova lungo la vertiginosa discesa del Plateau Rosa

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, mercoledì sera.

Inizia la stagione estiva di sci a Cervinia avanza come biglietto di presentazione il «K.L.». Sul ghiacciaio di Plateau Rosa la competizione di velocità pura assume un'importanza eccezionale e polarizza l'attenzione di tutti gli sciatori anche in questi giorni in cui gli specialisti provano soltanto sci e tracciato di gara e gli organizzatori approntano nel miglior modo possibile la pista stessa.

Il chilometro lanciato ha un gran vantaggio su tutte le altre competizioni in sci: la gara si vede tutta dal principio alla fine e lo spettacolo è costituito tanto dalla picchiata vertiginosa dell'atleta, quanto dal poter assistere a tutti i preparativi, vedere, toccare i materiali usati in gara dai diversi atleti. Le velocità raggiunte sono pazzesche, intorno ai 170 orari, ed è probabile che se le condizioni della pista si presenteranno buone quest'anno si potrà salire ancora. Ai limiti delle possibilità umane, ogni discesa fa rimanere con il fiato sospeso poiché basta un attimo di disattenzione o un lieve cedimento fisico per provocare una caduta con conseguenze disastrose.

Ci sono gli specialisti della velocità pura (sono il tedesco Plangger e l'italiano De Marco, primo e secondo nell'ultima edizione, e gli americani Dorworth e Vaughn, che detengono il record assoluto), ma per la maggior parte sono i campioni delle varie squadre nazionali che daranno vita alla competizione. Gli organizzatori dello Sci Club Cervino hanno riunito un numero notevole di iscrizioni, e lo schieramento è completo rappresentando tutte le nazioni che sono maggiormente quotate in campo sciatico.

I francesi partecipano con Guy Périllat, Jean Claude Killy, Louis Jauffret e Adrien Duvillard. Gli austriaci oppongono i loro migliori elementi specialisti nella «discesa libera», Heini Messner e Hugo Nindl, il fuoriclasse Gerhard Nenning, il giovane Kurt Jauni, e Alfred Plangger, campione lo scorso anno a Cervinia con i colori della Germania, ed ora passato alla federazione austriaca sfruttando la possibilità di optare per l'una o l'altra nazionalità concessa agli abitanti dei paesi di confine.

Gli italiani allineano quasi tutti i componenti la squadra nazionale: Bruno Alberti, Ivo Mahlknecht, Martino Fill, Felix De Nicolò, qualche ex azzurro come Guido Sioprass, Francesco De Florian ed i «nazionali B», Casari, Compagnoni, Zandegiacomo, Giorgio Mahlknecht, Walter Mussner oltre a Di Marco. Ad essi si aggiungono i juniores De Valentini e De Tassis, di Madonna di Campiglio, e Casse e Ciapusci del Sestriere, gli altoatesini Gabriele e Rolando Colò, a Vachet di Bardonecchia, al gardenese Gottard Stuffer.

Infine i tedeschi schierano il campione del mondo di combinata Ludwig Leitner, e gli svizzeri probabilmente parteciperanno con Joos Minsch, Bruggman, e Grunenfelder.

A completare il campo delle partecipazioni sono un finlandese, Kalevi Hakkinen due giapponesi, Miura Yuchiri e Fukuhara Yoshiharu, e gli americani Dick Dorworth e C. B. Vaughn. Questi ultimi costituiscono una novità assoluta per le piste europee; esclusi, nelle selezioni effettuate nel '63 dalla squadra olimpica americana, Dorworth e Vaughn si sono trasferiti in estate a Portillo nel Cile e dopo lunga preparazione hanno stabilito, su una pista appositamente preparata, il record assoluto di velocità, detenuto fino a quel momento da Plangger, scendendo entrambi a 171,428 di media.

C'è anche una competizione femminile ed il numero minimo delle ragazze iscritte fino ad ora indica un certo timore da parte delle discesiste a misurarsi in una gara tanto impegnativa. L'Austria sarà rappresentata da Christl Staffner, l'Inghilterra da Anna Asheshov, e l'Italia da Patrizia Medail, Anda Cipolla ed Emanuela Spreafico.

Le prove del chilometro lanciato inizieranno ufficialmente martedì della prossima settimana, ma man mano che giungeranno a Cervinia agli atleti sarà permesso di percorrere tratti della pista che deve ancora essere perfezionata in modo da offrire tutte le garanzie di sicurezza. Il tracciato quest'anno è stato spostato maggiormente a ridosso del Piccolo Cervino, perché il tratto di pendenza appare ancora più accentuato: del resto il raccordo fra l'ultima parte della vertiginosa discesa ed il tratto in piano sul quale inizia la decelerazione è alquanto più addolcito, per facilitare i concorrenti che incontrano le maggiori difficoltà nel controllare gli sci proprio in questo tratto.

Il regolamento di gara prevede per martedì e mercoledì le prime discese libere a tutti i concorrenti. Giovedì la pista verrà riservata alle ragazze ed ai corridori juniores. Venerdì e sabato saranno ammessi alle prove soltanto i migliori concorrenti nell'intento di permettere ad essi di effettuare un maggior numero di discese nel momento più opportuno e facilitare il raggiungimento delle maggiori velocità.

Giorgio Viglino

Tuta speciale antifrizione e sci lunghissimi per ottenere una maggiore velocità nelle prove sul chilometro

Tutti dicono che ci sono pochi quattrini, ma...

Il «neo-promosso» Foggia vuol spendere 200 milioni

A Milano continuano le discussioni fra i dirigenti - Tramontato (o quasi) il trasferimento di Sormani alla Juventus - Difficile il passaggio di Ferrini all'Inter - Il Milan attende... - Seminario al Barcellona

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Il «Gallia» oltre ad essere il centro del mercato calcistico è anche il centro di raccolta delle più disparate notizie riguardanti gli acquisti, le cessioni ed i cambi dei giocatori. Una delle voci più discusse ieri sera al «Gallia» era quella concernente la fine, negativa però, delle trattative fra la Juventus e la Roma inerente il passaggio di Sormani in maglia bianconera. Sempre stando alle voci, per avere Sormani la Juventus avrebbe offerto Mattrel e Sarti e un certo numero di milioni, mentre la Roma avrebbe preteso Castano e moltissimi milioni.

Un'altra notizia di un certo effetto è stata quella riguardante l'offerta avanzata a suo tempo dal Bologna al Foggia per ottenere l'ala Lazzotti. Ai centocinquanta milioni offerti dal Bologna i dirigenti del Foggia hanno risposto con un secco «no». Il Foggia, fra le ultime società a scendere in lizza, ha molta carne al fuoco, forse troppa. All'allenatore pugliese interessano Szymaniak dell'Inter, Cinesinho del Catania e Miceli del Catanzaro. Alla pari del Varese e del Cagliari, le altre due neo-promosse, la società pugliese intende rimanere in serie A e pertanto, avendo a disposizione circa duecento milioni (ai quali se ne dovrebbero aggiungere altri, frutto della vendita di un paio di elementi attualmente in forza), è probabile che a partire da domani provochi un certo movimento sul mercato.

Per quanto riguarda Inter e Milan, nessuna novità. L'Inter, il cui consiglio direttivo riunitosi ieri sera ha fissato l'assemblea sociale per il 16 luglio, ha avuto offerte per cedere Zaglio al Livorno. Ai nerazzurri interesserebbe il terzino Miceli del Catanzaro, ma il general manager Allodi è titubante. Sebbene sul suo tavolo giacciano ben dodici relazioni tutte positive sul conto del giovane difensore, Herrera prima di andare in vacanza non ha fatto sapere che Miceli non gli piace. A suo tempo don Helenio disse la stessa cosa per Burgnich, che Allodi acquistò ugualmente, col risultato che tutti conoscono.

Il Milan sta alla finestra. La situazione in seno alla società rossonera è tutt'altro che chiara. C'è chi sostiene che il recente incontro di Forte dei Marmi abbia ancora più rafforzato la posizione del presidente Riva a tutto scapito del «vice» Spadaccini. Il dott. Arrica, dirigente del Cagliari, continua intanto a «corteggiare» Viani. Ora che Arrica ha ottenuto Nenè, è suo desiderio far ritorno nell'isola con il tandem Nenè-Gallardo, convinto com'è che Gallardo centrattacco e Nenè mezz'ala di punta debbano far faville l'uno al fianco dell'altro.

La Fiorentina avrebbe venduto Seminario al Barcellona per una cifra che si aggira sui centoventi milioni. La notizia della cessione è stata confermata dal general manager viola, Montanari, il quale, però, si è ben guardato dal parlare di quattrini.

Lo slogan sempre più che mai all'ordine del giorno sul mercato, è che non vi è il becco di un quattrino; ragion per cui sia chi incassa sia chi spende cerca di evitare questo argomento fatta eccezione per il Bologna che ha messo tranquillamente in piazza le sue trattative e che sta per cedere Franzini, Demarco e Cimpiel, contesi da parecchie squadre. Sempre a proposito del Bologna, va segnalato che l'altro giorno i campioni d'Italia hanno battuto un record assicurandosi, sia pure verbalmente, sin d'ora l'opera del giovane terzino Nardin per il campionato 1965-'66.

Nella tarda serata, un dirigente dell'Inter ha fatto sapere che Ferrini non interesserebbe più ai nerazzurri a causa della cifra richiesta dal Torino e ritenuta eccessiva. Pare che il Torino, partito con la richiesta di 350 milioni, sia sceso a quota 300 mentre l'Inter sarebbe arrivata a quota 200 più un giocatore. Allodi ha smentito la voce secondo la quale l'Inter avrebbe una opzione su Ferrini che scadrebbe venerdì. Ad ogni modo nei prossimi giorni seguiremo gli sviluppi dell'affare, perché è indubbio che ai campioni d'Europa necessita un mediano. Così almeno ha dichiarato Herrera prima di andare in vacanza.

Giorgio Bellani

Sormani non indosserà la maglia bianconera?

10 concorrenti in gara nel campionato di trotto

All'ippodromo delle Terrazze di Vinovo, sono stati sorteggiati stamattina i numeri di partenza dei concorrenti alla prova torinese del campionato di trotto, Gran Premio Società Campo di Mirafiori che sarà disputato domenica sera. La corsa ha in palio 8 milioni di lire. Correranno: Kihelson (S. Milani), Invocato (W. Casoli), Stupendo (D. Baldi), Owens (G. Ossani), Mincio (V. Baldi), Occidente (E. Gubellini), Metallo (A. Pedrazzani), a metri 2100; Bebave (S. Brighenti), Sato Mission (I. Barilli), Brogue Hanover (W. Baroncini), a m. 2125.

Domani visite mediche per il granata Simoni

Oggi il segretario del C.D. del Torino, dott. Bonetto, si recherà a Milano dove saranno rinnovate le trattative con gli emissari delle società con le quali il Torino ha avuto recenti contatti. L'ultima novità in ordine di tempo circa la campagna acquisti della società granata riguarda una richiesta del Mantova per Cella; in cambio i biancorossi offrirebbero il mediano Pini. Sempre d'attualità infine le voci riguardanti Schnellinger (cambio con Vieri?) e Morrone.

E' atteso in giornata a Torino il neo-acquisto Simoni, il quale si sottoporrà domani alla trafila delle visite mediche. A completamento dell'accordo raggiunto per la cessione di Simoni fra il Torino e il Mantova, le due società si sono accordate per un incontro amichevole che si disputerà a Mantova (con incasso a favore dei biancorossi) domenica 23 agosto in notturna.

Ieri sera intanto si è riunito nei locali della sede granata il Consiglio direttivo della società per preparare la relazione da presentare all'Assemblea dei soci in programma domani sera nel salone della Camera di Commercio; alla riunione non ha preso parte il vice-presidente Gerbi. Si è avuta così conferma delle indiscrezioni raccolte nei giorni scorsi secondo le quali Gerbi era intenzionato a dimettersi dalla carica per contrasti con l'attuale C. D. in materia di trasferimenti.

Alla riunione di ieri sera erano presenti il presidente Pianelli, il vice presidente Cavallo, i consiglieri Rebaudengo, Rocca, Traversa, Carulli, Franco, Fordio, Toriora, Zunini. E' circolata voce inoltre che altri due consiglieri intendano dimettersi dal C. D. Riguardo alla vice-presidenza sembrano essere candidati i signori Franco e Segre.

Stasera al Palazzetto dello Sport

Michelon affronta Cavallo sul ring di Alessandria

Il medio-massimo alessandrino appare in gran forma - A fine mese dovrebbe combattere per il titolo italiano - In cartellone anche Bonanno-Pini e Zanirato-Gennatiempo

Benito Michelon (a destra) punta al titolo italiano

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercol. sera.

Benito Michelon, il giovane medio-massimo alessandrino che sta percorrendo una brillante carriera ed aspira a buon diritto al titolo di campione d'Italia, ha concluso la preparazione per il combattimento in programma questa sera al Palazzetto dello Sport. Qui l'Astoria Boxe e l'Accademia Pugilistica Mercugatta hanno allestito una riunione imperniata proprio sul confronto fra il beniamino dei tifosi locali e un italo-francese poco conosciuto, ma di cui bene si parla negli ambienti pugilistici: è Carmelo Cavallo, ieri giunto ad Alessandria proveniente da Parigi, ove abita.

Il combattimento è previsto sulla distanza delle otto riprese e avrà inizio alle 22: prima saliranno sul ring novizi e dilettanti piemontesi, nonché i welter Bonanno e Pini.

Michelon denuncia una smagliante forma ed è bene intenzionato di fornire una ultima prestazione: così almeno hanno sostenuto Manca e Migliari, due pugili di valore che l'hanno allenato, riportando una favorevolissima impressione. Un Michelon nuovo sarà questa sera sul quadrato del Palazzetto dello Sport, ove ha sostenuto alcuni fra i venti combattimenti cui ha preso parte da quando è professionista, concludendoli tutti con altrettante vittorie.

Il medio-massimo alessandrino ha palesato nel corso degli allenamenti quella celerità di azione di cui finora non aveva dato prova: allo stato attuale, in sostanza, Michelon può essere definito veramente un professionista completo. D'altro canto se, come tutto lascia prevedere, egli incontrerà a fine mese proprio nella sua Alessandria il campione italiano Del Papa per il titolo nazionale, è ovvio attendersi molto da lui in questa prova, ultima prima di affrontare quella tanto impegnativa.

Anche il super-leggero Zanirato ha concluso felicemente l'allenamento: il pugile di Gallarate attende con ansia il combattimento di questa sera che lo vedrà a confronto con Gennatiempo, trattandosi per lui di un ritorno all'attività dopo la lunga pausa in seguito alla frattura d'un braccio subita lo scorso inverno a Cannes.

Per Bonanno e Pini si tratta invece di una rivincita: l'alessandrino Bonanno ha battuto ai punti il milanese Pini, che, a sua volta, in un precedente incontro, aveva vinto su Bonanno per K.O. tecnico.

g. c.

Torneo internazionale Coppa Muratti

Polo a Torino

In questi giorni si è concluso sui campi del Polo Club Torino il Torneo Internazionale per l'assegnazione della Coppa d'Oro Muratti, offerta dalle «Fabriques de Tabac Réunies» di Losanna.

La vittoria è andata alla squadra romana Di Vulci che nell'incontro di finale ha superato la formazione torinese Stupinigi con il punteggio di 6 a 2 1/2. La Coppa Muratti pertanto rimarrà in custodia alla squadra romana Di Vulci per un anno.

La classifica per il miglior cannoniere ha visto il successo dell'argentino Daniel Gonzales, appartenente alla squadra vincitrice, il quale ha segnato 6 goals. Nella foto la signora Nasi premia il capitano della squadra Di Vulci, marchese Guglielmi.

Nuova riunione del c.d. alessandrino

Ruggiero: «Sono disposto a lasciare la presidenza»

Il presidente del club piemontese vuole però ampie garanzie da parte del suo successore

Dal nostro corrispondente

Alessandria, merc. sera.

Riunione-fiume del consiglio direttivo dell'Alessandria che la scorsa notte ha discusso per ore e ore. Solo oggi però si potranno conoscere i risultati della complessa seduta protrattasi fin verso le tre di stamane nel più assoluto riserbo. Infatti i consiglieri che si erano rifiutati di rilasciare anticipazioni di sorta, riservandosi di fare oggi eventuali comunicazioni, hanno mantenuto fede alla loro parola.

La lunga seduta è stata caratterizzata da una discussione a tratti vivace: gli argomenti all'ordine del giorno comprendevano l'esame dell'attuale situazione finanziaria e la compra-vendita dei giocatori. La loro importanza ai fini della sorte futura del sodalizio era tale da giustificare il tono sostenuto e vivace impresso alla riunione, specie se si considera che, stando alle voci fino a questo momento non ancora confermate, né smentite, sostanziali mutamenti dovrebbero prossimamente verificarsi in seno all'organo direttivo.

Erano presenti una decina dei quindici attuali consiglieri, vale a dire il presidente dott. Ruggiero, i vicepresidenti dott. Camulo e dott. Quaglia, il tesoriere Grignolio, e alcuni fra i più diretti collaboratori del dott. Ruggiero, quali il dott. Barbieri, Bruni, l'ing. Gastini. Non vi era invece nessun elemento fra quelli indicati come probabili nuovi consiglieri, destinati ad allargare la composizione del direttivo per contribuire alla soluzione dei problemi finanziari della società.

In sostanza da quanto si è appreso nessuna importante decisione sarebbe stata assunta nel corso della seduta. Il dott. Ruggiero, comunque, ha ribadito, come già aveva fatto nel corso della nota conferenza-stampa, di essere disposto a lasciare ad altri la direzione del sodalizio purché vengano concesse ampie garanzie sia per il soddisfacimento degli impegni direttamente assunti da lui stesso, come per la conduzione della società. Chi intendesse assumersi tali compiti, deve però rendere note le sue precise intenzioni nello spazio di quarantotto ore.

Per quanto concerne la campagna acquisti e cessioni, va segnalato che ancora deve essere perfezionato l'accordo per la vendita al Genoa del terzino Vanara, così come ancora non sono concluse le trattative per l'eventuale passaggio di Oldani al Lecco.

g. c.

Sorteggio a Ginevra per la Coppa dei Campioni

Oggi a Ginevra verranno sorteggiati gli accoppiamenti del primo turno della Coppa dei Campioni a cui prendono parte trenta squadre. Rappresentano l'Italia l'Inter e il Bologna; i nerazzurri quali detentori del titolo sono ammessi d'autorità al secondo turno di eliminazione, mentre i campioni d'Italia sono direttamente interessati al sorteggio odierno.

Saranno sorteggiati anche gli accoppiamenti della Coppa delle coppe: la squadra italiana verrà designata dalla finale fra Roma e Torino (6 settembre).

LEI - SIGNORE - CHE HA UNA PEUGEOT 404

...lei sa cos'è una vera automobile!

Chi cambia macchina e acquista una Peugeot 404 ha la soddisfazione di scoprire, fin dal primo momento, una vera automobile! ed è una meravigliosa sensazione che si ripete ogni giorno! Peugeot 404 Berlina Gran Turismo, 1618 cc. L. 1.530.000 (ige compresa). Motore a 4 cilindri superquadro 84x73, 72 CV SAE, 17 CV fiscali, consumo 8/9 l. per 100 Km, velocità oltre 145 Km/h. Sospensioni a molle elicoidali, raggio di sterzata ml. 4,82. 5 posti; 3 posteriori autobloccanti.

PEUGEOT C'EST SERIEUX

Un ottimo trattamento e una completa assistenza presso la Sidauto SpA di Torino: vendita e assistenza in c.so U. Sovietica 85, tel. 632.525/6/7

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

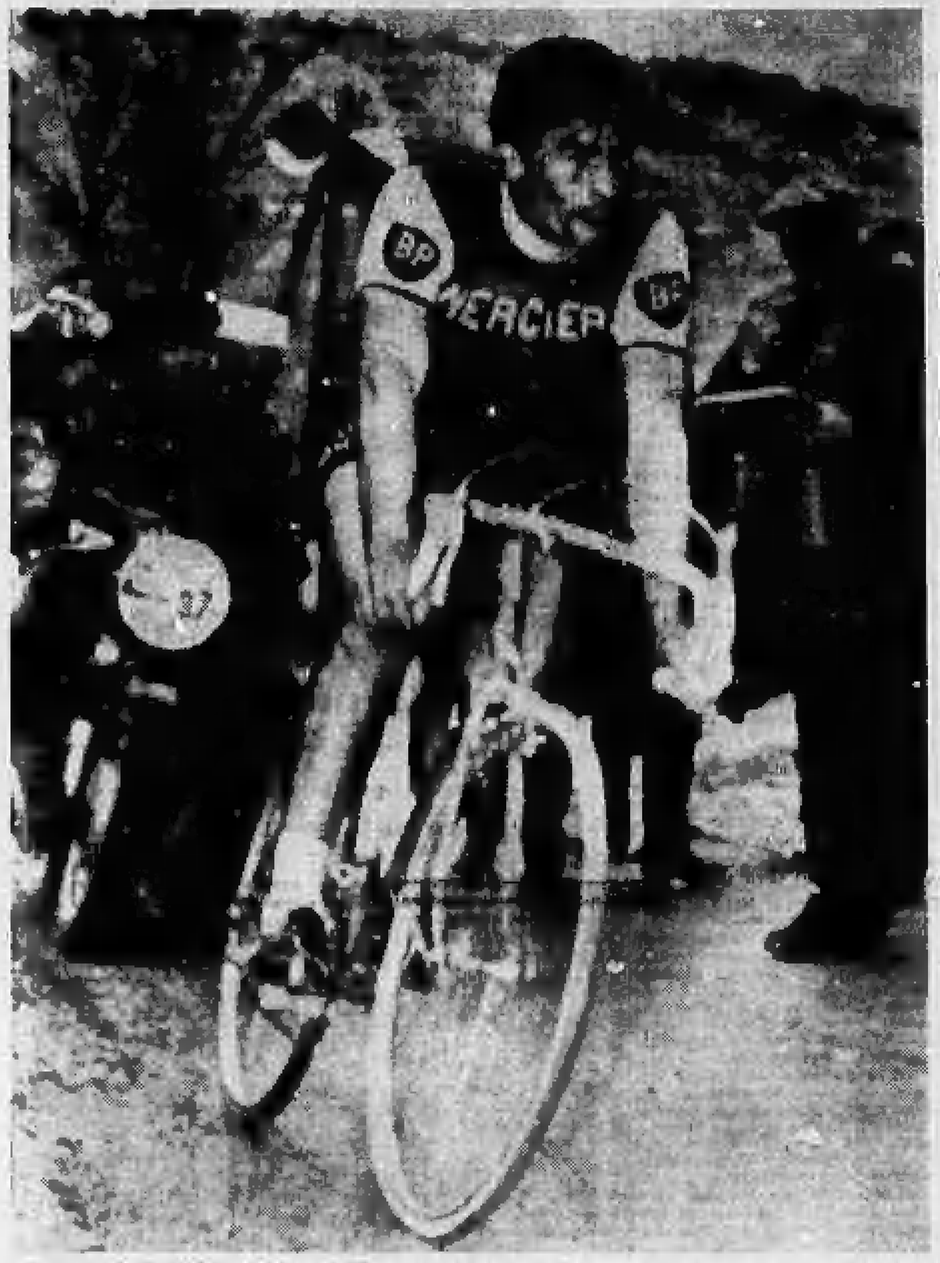
Da Luchon a Pau (in Eurovisione) 197 Km con Aspin, Peyresourde, Tourmalet e Aubisque

Oggi al Tour la supertappa dei Pirenei

Il duello tra i due francesi è tornato d'attualità

Un Poulidor nuovo di zecca ed un Anquetil enigmatico

Soltanto nove secondi li dividono in classifica - Raymond ha di nuovo attaccato ed ha centrato il bersaglio - Se Jacques non è fisicamente a posto, la tappa di oggi potrebbe essergli fatale costringendolo al ritiro



Raymond Poulidor ieri ha ridotto lo svantaggio che lo separava da Anquetil (Tel.)

Da uno dei nostri inviati

Luchon, mercoledì sera.

Questo «Tour» si riabilita. Ci ha fatto venir per due settimane una barba tremenda; adesso, che va verso la fine, sembra percorso dalla corrente elettrica; adesso è diventato bello, incerto, appassionante. Il suo interesse sembrava chiuso ieri l'altro all'arrivo a Tolosa. Anquetil, con l'aiuto della sorte, si era trovato, nei confronti di Poulidor, con un vantaggio apparentemente decisivo, un vantaggio che sembrava metterlo al sicuro di ogni eventualità. Ed invece, ventiquattro ore sono bastate per rovesciar la situazione in modo netto, ventiquattro ore sono bastate ed Anquetil ha ridotto il suo vantaggio su Poulidor ad una miseria, nove secondi, una vera miseria, specie se si pensa al fatto che oggi figura in programma la Luchon-Pau, la supertappa dei Pirenei con l'Aspin, il Peyresourde, il Tourmalet e l'Aubisque.

Nessuno sa più che cosa pensare, nessuno s'arrischia più a tentare dei pronostici. Ci si limita, tutti insieme, a guardare semplicemente la classifica, quella classifica che, nemmeno a combinarla di proposito, potrebbe essere stata più divertente e più «pepata». In maglia gialla c'è sempre Georges Groussard, il quale, ogni giorno che passa, si rivela sempre più in gamba e più coriaceo. Poi viene Anquetil a 1'26"; poi seguono nell'ordine Poulidor a 1'35", Anglade a 3'05" e Bahamontes a 3'20". Tenendo pur conto delle due prove a cronometro, non consideriamo in ballo per il trionfo finale nè Groussard, nè Anglade, nè Bahamontes. Ma il duello tra Anquetil e Poulidor è tornato di splendida attualità e concentra l'attenzione, ed è un duello che «prende» anche chi di corse ciclistiche ne ha seguite abbastanza da fare il callo ad ogni colpo di scena.

Poulidor è un Poulidor nuovo di zecca, è un Poulidor ben diverso dall'atleta coraggioso ma avventato dello passato stagioni. Poulidor è forte, ha un animo indomabile, supplisce con lo slancio tanto caro alle folle alla classe non eccelsa. Un altro, dopo la scoppola che il destino gli ha rifilato ieri, si sarebbe messo in braccio alla rassegnazione ed avrebbe trovato nella sfortuna una valida scusante per la sconfitta. Un ciclista qualunque, specie un ciclista italiano, si sarebbe comportato così ed avrebbe continuato la manfrina per l'intero anno. Poulidor invece ha saputo reagire, ha aspettato con pazienza il Col du Portillon, è balzato all'attacco ed ha raggiunto il bersaglio. Si merita fior di applausi, è un corridore destinato ad entusiasmare le folle, in questo periodo così avaro di personaggi.

Però, le medaglie han due facce. E, se la tappa di ieri l'altro e di ieri hanno la «faccia» Poulidor su un verso, sull'altro verso hanno la «faccia» Anquetil, una «faccia» che è costituita apposta per suscitare i fantasmi dei dubbi. Alcuni giornali francesi parlano chiaro, persin troppo chiaro, e, nella loro edizione di ieri mattina, hanno sbandierato ai quattro venti e in modo non del tutto simpatico la presenza ad Andorra, nella giornata di riposo, della signora Anquetil. Ed hanno raccontato che, sempre ad Andorra, Anquetil si è concesso alcuni piaceri della tavola, una gran mangiata di montone, ad esempio. Ora, noi non sappiamo se Jacques si sia davvero così infischiato del Tour da passare una giornata di vacanza completa come se fosse un turista e non un atleta duramente impegnato, ma, comunque, l'intera vicenda non ci pare chiara: in una tappa Anquetil si becca quattro minuti su una sola salita e poi si sveglia di colpo ed imbastisce e porta a buon fine un sensazionale inseguimento, poi, la tappa dopo, Anquetil, su una rampa di non eccessiva difficoltà, lascia scattare Poulidor e nemmeno gli dà la caccia. Anquetil vien su piano piano, in pochi chilometri perde quasi due minuti.

Intendiamoci bene, non vogliamo gettar dubbi sulla regolarità della competizione, vogliamo piuttosto sottolineare la stranezza dell'atteggiamento di Anquetil che avrebbe addirittura detto ad Anglade: «Io lo so, io mi ritiro prima che sia finita...». Jacques non ha ribadito tale dichiarazione, ma, probabilmente, qualcosa del suo fisico non marcia alla perfezione, anche se l'inseguimento prodigioso, giù dalla discesa del Port d'Envalira, porterebbe a ritenere il contrario. Anquetil, se scherza, gioca un gioco pericoloso: se non scherza, si trova nei pasticci, la tappa di oggi, con i quattro colli, potrebbe sferrargli una mazzata in testa, obbligandolo ad una resa che il pubblico francese malignamente si aspetta per salutarla con stridenti salve di fischi.

La Luchon-Pau è la tappa della verità. Una verità che impareremo all'aria buona dell'alta montagna, là dove, per i ciclisti, le bugie non sono possibili, là dove ciascuno è solo contro i suoi rivali e la squadra più non conta. Testa a testa, il duello tra Anquetil e Poulidor e vi assicuriamo che il duello riporta indietro nei tempi belli della bicicletta. E chissà che, tra i due, Bahamontes non si limiti a far da arbitro. Sarebbe bello se l'anziano spagnolo, oppure Groussard, ragazzino simpatico, oppure quella vecchia volpe di Anglade, dovessero mettere d'accordo i due litiganti...

Gigi Boccacini

Il Tour in tv alle 14,30

Le fasi conclusive e l'arrivo dell'odierna tappa del Tour de France Luchon-Pau, verranno trasmessi sul Programma nazionale tv in Eurovisione con inizio alle 14,30 circa.

Le stazioni del Secondo programma radiofonico si collegheranno con Pau tra le ore 16,15 e 17,30 per la radiocronaca dell'arrivo.

Tour dell'Avvenire: aumentano le speranze in un successo italiano

Gimondi: meglio del previsto

Il corridore azzurro temeva la tappa di ieri ma ha superato brillantemente la prova

Nostro servizio particolare

Bagneres de Bigorre, mercoledì sera.

Felice Gimondi parte stamane per la terza tappa pirenaica pieno di fiducia. La prova di ieri, sulle salite, l'ha del tutto rinfrancato. «Sulla Puymorens e sul Col d'Envalira c'era qualcosa che non andava. Le gambe erano dure, mi facevano male, sudavo troppo. Non mi era mai capitato una cosa simile. Speravo si trattasse soltanto di una cattiva giornata. Anzi, ne ero convinto, ma fino a quando non mi fossi trovato nuovamente sulle salite, non sarei stato del tutto tranquillo».

Questo diceva Gimondi stamane, prima del via per l'ultima tappa pirenaica. La prova che attendeva, l'aveva avuta ieri e con un verdetto superiore alle previsioni. Il che gli permetteva appunto di guardare al Tourmalet, lassù, incappucciato di nuvole, con fiducia. Gimondi ieri ha dato la misura delle proprie qualità, che già si sapevano eccellenti, ma con un piccolo punto interrogativo per quel che si riferiva alla grande salita. Ebbene, Gimondi sul Portillon, non soltanto si è ben difeso, ma, ha anche [illegible]: ha fatto l'andatura per quasi tutti gli otto chilometri e solo per un eccesso di paura si è lasciato sfuggire il successo e, con l'abbuono, per il vincitore, la Maglia gialla. Invece Gimondi ha perduto per un solo punto quella verde: non è un gran male, visto che con la tappa di ieri sono aumentate di molto le sue probabilità di conquistare la vittoria finale.

Rimedio, il c. t. degli azzurri, afferma che egli non aveva dubbi sul rendimento di Gimondi in salita, ma in effetti anch'egli si è tranquillizzato soltanto dopo la bella prova di ieri. Lo preoccupa un poco, invece, il comportamento degli altri italiani. Perchè in salita non rendono come dovrebbero?

Ieri erano tutt'un lamento: accusavano male alle gambe e Martinazzo, addirittura, affermava di aver fatto una gran fatica a finire la tappa: «Un male tremendo, non soltanto alla gamba contusa, ma anche all'altra. Ho sofferto le pene dell'inferno, ma ho stretto i denti: il gruppo degli inseguitori mi ha staccato di poco soltanto in discesa. Forse è stato il freddo improvviso o forse la colpa è delle botte che ho riportato nelle cadute dei giorni scorsi. Comunque, spero sia tutto passato, un'altra sofferenza del genere non so proprio se sarei in grado di sopportarla».

a. l.

Classifica generale

1. Garcia, 27 h. 8'57".
2. GIMONDI a 34".
3. Aimar a 3'32".
4. Tous a 5'36".
5. Spruyt a 5'48".
6. Lelieri a 6'22".
7. Gawliczek a 6'56".
8. Heber a 9'56".
9. Chappe a 10'55".
10. Raymond a 12'41".
11. Zapata a 15'03"; 12. MARNI 15'11"; 13. Delisle 15'22"; 14. Sagardoy 15'19"; 15. Kundra 15'58"; 16. Diaz 16'28"; 17. MARTINAZZO 16'37"; 18. Have 17'12"; 19. Valencia 17'18"; 20. Mendiburu 17'36".
26. ALBONETTI a 20'29".
32. SAMBI a 30'51".
36. CAMPAGNARI a 44'24".
43. MICHELOTTO a 48'32".
49. DALLA BONA a 51'37".

L'italiano ha tentato due volte di accodarsi a Poulidor

Groussard non ha lasciato via libera alla fuga di Adorni

Ogni volta che tentava l'allungo, il corridore della «Salvarani» era inseguito, oltre che dalla Maglia gialla, da Anquetil e Bahamontes - Poi, nella discesa del Col des Ares, un tubolare rovesciato lo ha indotto alla prudenza

Anquetil, seguito da Gilbert Desmet, alla vana caccia del fuggitivo Poulidor (Tel.)

Da uno dei nostri inviati

Luchon, mercoledì sera.

«Più vado avanti — dice Adorni — meno capisco di questa corsa. Ieri ho tentato di andare in fuga almeno dieci volte e come me ha tentato gente ancora più modesta, gente che come il sottoscritto, non ha certo le ambizioni né la possibilità di vincere il Tour. Sempre ci sono venuti a prendere. Poi è scappato Poulidor, che le ambizioni della maglia gialla a Parigi le ha, e comel, e Anquetil e Bahamontes si hanno studiato su un bel po', prima di decidersi ad inseguirlo. E quando si sono decisi, era troppo tardi. Per loro, ma anche per me».

In questa confessione sta la spiegazione più convincente, ma anche più amara del perchè dobbiamo ancora rinviare, illudendoci sempre meno in proposito, i festeggiamenti per la prima vittoria dei «Salvarani» al Tour. Il percorso di ieri, con una salita dura ma non durissima a poco più di dieci chilometri dal traguardo di Luchon, che si doveva raggiungere attraverso una ripida discesa, si addiceva magnificamente alle caratteristiche di Adorni. Il parmigiano si difende bene in salita, in discesa è tra quelli che sanno rischiare di più ed approfittare di ogni curva per guadagnare terreno. In un finale di gara simile era logico accordare una certa fiducia al leader della formazione romagnola al Tour, era giustificabile anzi pretendere che Adorni facesse il «bis» della combattività del giorno precedente, uscendo allo scoperto per cercare ancora la grande occasione.

Adorni ha tentato, ma non ci è riuscito. Segno di una costante superiorità dei suoi avversari, ma anche segno di sfortuna, o forse meglio di fatalità. Vittorio non si è dato riposo, è andato in fuga parecchie volte, ancora poco prima dello scatto decisivo di Poulidor, all'attacco della salita del Col du Portillon. Proprio in quel momento, il parmigiano, un po' scoraggiato per l'inutilità delle sue sortite, aveva ceduto al desiderio di concedersi un po' di respiro, e si era lasciato scivolare in mezzo al gruppo.

«Ho visto partire Poulidor — ha raccontato poi Adorni — e mi sono riportato in testa subito, imprecando contro me stesso. Poi ho visto che Anquetil e Bahamontes si sono guardati un bel po' in faccia, prima che il francese si decidesse a prendere l'iniziativa dell'inseguimento. Dopo un po', ho provato ad andar via anch'io e, su un falsopiano, mi sono trovato a non molto distante da Poulidor. Anquetil, Bahamontes e Groussard sono venuti subito a prendere me. Poulidor quindi ha potuto andarsene via da solo».

«In discesa ho almeno tentato di raggiungere Gabica, per puntare al secondo posto».

«Confesso di aver avuto un po' di paura. Nella discesa precedente, dal Col des Ares, per una curva presa spericolatamente, mi si era rovesciato il tubolare della ruota davanti, ed avevo rischiato di finire in un fosso, o anche peggio. Questo particolare ha indubbiamente influito psicologicamente su di me, inducendomi a rischiare un po' meno del solito. Sono arrivato con il gruppetto di Anquetil e della Maglia gialla ed è già meglio che niente. Spero comunque che questa sfortuna non duri in eterno. Io sto abbastanza bene, ma star bene, al Tour, non basta».

Non basta, ma è già una consolazione, per chi abbia la prospettiva di un'altra durissima tappa pirenaica. La Luchon-Pau di oggi, con partenza alle 10.30, è infatti la tradizionale tappa dei quattro colli pirenaici. I 1569 metri del Peyresourde, di seconda categoria, subito in partenza della corsa; i 1489 metri dell'Aspin, pure di seconda categoria, dopo 44 chilometri, i 2114 metri del Tourmalet, colle di prima categoria, dopo 74 chilometri, ed infine i 1710 metri dell'Aubisque, pure di prima categoria, dopo 148 chilometri. Il percorso è di complessivi 197 chilometri, quindi dalla vetta dell'ultima salita al traguardo ci sono ancora 49 chilometri, parte in discesa, parte in pianura. Un margine sufficiente per permettere un buon recupero anche a chi risultasse staccato sull'Aubisque e tale quindi da far escludere a priori — salvo una clamorosa sorpresa — una vittoria isolata di uno scalatore. Le nostre speranze, come sempre, sono per Vittorio Adorni. Sperare non costa nulla, ma dopo quindici tappe trascorse aspettando una vittoria che non viene mai, chi riesce ancora a credere in questo miracolo?

Gianni Pignata

Classifica generale

1. Groussard in 87 h. 53'15".
2. Anquetil a 1'26".
3. Poulidor a 1'35".
4. Anglade a 3'05".
5. Bahamontes a 3'20".
6. Foucher a 4'19"; 7. Junckermann a 4'14"; 8. Jimenez a 5'21"; 9. Desmet G. I a 6'28"; 10. Simpson a 9'11"; 11. Ailig a 9'30"; 12. Manzaneque a 9'07"; 13. ADORNI a 10'12"; 14. Martin a 11,54"; 15. Pauwels a 13'56"; 16. TAMBIANCO a 15'21"; 17. Galera a 17'38"; 18. Navaine a 17'52"; 19. Uoez a 21'23"; 20. Mattio a 24'05"; 21. Rostollan a 30'46"; 22. Kunde a 30'17"; 23. Elorza a 33'03"; 24. Hernandez a 33'03"; 25. Mastrotto a 37'21"; 26. BABINI a 37'23"; 27. Gabica a 39'33"; 28. Vermeulin a 40'39"; 30. Sels a 43'51"; 30. Van Schil a 45'46".

31. Geldermans a 49'42"; 32. Gainche a 51'56"; 33. Epaud a 52'05"; 34. Janssens a 53'15"; 35. Stablinski a 55'04"; 36. De Roo a 57'53"; 37. Vincke a 1.00'05"; 38. Sega a 1.00'27"; 39. Haast a 1.01'44"; 40. Manzy a 1.03'; 41. Wright a 1.06'12"; 42. Uribezubia a 1.06'21"; 43. Zimmermann a 1.08'17"; 44. Desmet G. II a 1.11'04"; 45. Otano a 1.11'20"; 46. FRANCHI a 1.11'52"; 47. Zilverberg a 1.12'; 48. Poulat a 1.13'21".

UN BIS DI ANDORRA PER IL 1965? — Malgrado la difficoltà delle comunicazioni telefoniche, l'arrivo del Tour ad Andorra è stato considerato come un notevole successo dagli organizzatori, che sarebbero propensi ad un «bis» per il 1965. Si parla anzi di una «tre giorni» in territorio spagnolo, con una tappa da Figueras a Salou, un centro balneare iberico non lontano da Barcellona ed una Salou-Andorra, con il giorno di riposo prima di rientrare in Francia. Quello del 1965, che seguirà il ritorno almeno temporaneo alla formula per squadre nazionali, sarà un Tour a carattere spiccatamente internazionale: esso partirà dal Lussemburgo e oltre allo sconfinamento in Spagna, ne comprenderà probabilmente uno in Italia.

I FIORI PER ARMAND DESMET — Dopo la sua vittoria allo sprint sul traguardo di Tolosa, Edward Sels ha fatto avere il tradizionale mazzo di fiori allo sfortunato compagno di squadra Armand Desmet, ancora ricoverato all'ospedale tolosano per la tremenda caduta nella tappa di sabato scorso.

LADRI DI CAPPELLI — Nella speciale classifica dei «ladri di cappelli» il primo posto è occupato da un ignoto occupante di una macchina ufficiale al seguito del Tour. Il commissario generale Wermelinger ha infatti ricevuto cinque denunce contro un occupante di una vettura «tecnica», che ha rubato cinque cappelli di paglia. Non da altrettanti negozi, ma da altrettante teste di altrettanti signori che guardavano il passaggio della corsa.

SI ACCRESCE IL «GRISBI» DELLA PELFORTH — Grazie alla maglia gialla di George Groussard, alla maglia verde di Jan Janssen, alle numerose vittorie di tappa dello stesso olandese, ai ripetuti successi nella classifica quotidiana a squadre, la Pelforth-Sauvage-Lejeune si sta confermando, cifre alla mano, come la squadra più forte ed omogenea del Tour: i «Pel», che corrono per i colori di una fabbrica di birra, hanno infatti guadagnato fino ad ora qualcosa come 58.000 franchi, corrispondenti a quasi sette milioni e mezzo di lire.

UN «PINGUINO» (NON AL CIOCCOLATO) — E' quello che usa Valenzano, il «messaggero» della équipe della radiostampa al seguito del Tour, per i collegamenti fra la sala-stampa ed il posto — sovente assai lontano — dove ha piazzato le sue linee il «telebus» con le telescriventi. Si tratta di una motoretta di 48 cmc, chiamato appunto «pinguino» e che sta comodamente nel portabagagli del pulmino. Nonostante le sue proporzioni ridottissime, il «pinguino» è un mezzo assai rapido per consentire a Valenzano di districarsi nella caotica circolazione di un «dopo-tappa». Fa una curia impressione, vedere uno spilungone alto più di un metro e ottanta a cavalcioni di quella specie di monopattino: i servizi degli inviati al Tour per i giornali italiani arrivano comunque a destinazione con maggior rapidità, grazie appunto a questo espediente escogitato da Mirko Mariannucci, il capo dell'équipe della «radiostampa» al Tour e tradotto in pratica, tutti i giorni, dallo spirito di adattamento di Valenzano.

g. pig.

ieri mattina, munito dei conforti religiosi ha lasciato i suoi cari il

Dott. Teobaldo Pecchio

medico oculista

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie inconsolabile Albertina Giachero; i figli Lelio, Carlo, con la moglie Giuliana Lichtenberger, Alina col marito Antonio Cairola; i nipoti Elena Pecchio col marito Mario Perino e bimba, Alberto Pecchio con la fidanzata Adele Ferraro, Maria Luisa e Laura Cairola; i cognati Giachero, nipoti e cugini. I funerali, modesti e senza fiori, per espressa volontà del caro Estinto, si svolgeranno giovedì 9 corr. alle ore 9 partendo da via S. Lucia 84, Cavoretto, Torino.
— Torino, 7 luglio 1964.

I cugini Festa e Bellini con vivo rimpianto partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Teobaldo Pecchio
— Torino, 7 luglio 1964.

Tina e Alfredo Perino partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Teobaldo Pecchio
— Torino, 7 luglio 1964.

Nanetta, Mimmo e Giuliana Ferraggio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Teobaldo Pecchio
— Torino, 7 luglio 1964.

Gustavo e Maria Lichtenberger si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Teobaldo Pecchio
— Torino, 7 luglio 1964.

Michele Ferraro e Adele Perino prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Teobaldo Pecchio
— Torino, 7 luglio 1964.

Impiegati e Maestranze ditta Inca si associano al dolore del loro Titolare Ing. Carlo Pecchio per la perdita del padre

Dott. Teobaldo Pecchio
— Torino, 7 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Magnetti

anni 63
Agricoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Vercelli, i figli Albino e Maria con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 9 luglio ore 9 dalla abitazione dell'estinto in Portacomaro.
— Portacomaro d'Asti, 8 luglio '64.

Prendono viva parte al dolore, gli amici:
Mico, Mavi Marsiletti
Mario, Margherita Cerallo
Carla, Elda Cavalla
Luigi Cavalla
Piero, Vittorina Perlo
Pasquale Boano
Sergio Bocca
Costantino Carosso
Giuseppe Caldera
Terenzio Deorsola
Mario Gabri
Camillo Bonna
Donatella Muratori
Milena Pasqualetti
Giuseppe, Lucia Deorsola.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi è mancato

Domenico Nicolotti

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina, il figlio Carlo con la moglie Fernanda Provenzale e gli adorati nipotini Mariangela e Gabriella, fratelli, cognate, cognati, nipoti con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo l'8-7-1964 alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Beinasco 26.
— Torino, 7 luglio 1964.

Vittorio e Maria Teresa con il piccolo Sandro, unitamente alla famiglia Gianola e Rabezzana, partecipano al grande dolore di Carlo, Fernanda e Mamma per la morte del loro adorato congiunto

Domenico Nicolotti
— Torino, 7 luglio 1964.

Le famiglie: Castellano; Costa; Gibellini; Malaspina; Primen; Vigliante, prendono viva parte al dolore di Carlo e Fernanda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il

Prof. Salvatore Cola

di anni 63

Costernate danno l'annuncio la moglie Perlina Bianco e la suocera. I funerali avranno luogo a Druento oggi alle 17. Un pullman per i conoscenti partirà alle 14 da via Montebello 12, Torino.
— Torino, 8 luglio 1964.

Il Gruppo Anziani del Centro di produzione RF-TV della Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Salvatore Cola
— Torino, 7 luglio 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spenta l'anima buona di

Battista Versino

lasciando nel più vivo dolore la moglie Olvina, la figlia Giuseppina con il marito Francesco Gilli e bimbi, Ernestina con il marito Mario Riva e bimba, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali a Viù il 2 corr. alle ore 10,30.
— Polpresa, 8 luglio 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici Baudanno, Carena, Collemarini, Revelli, Mühlbauer.

Si associano al dolore la famiglia Barotto - Scaglia.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della signora Cristina Leone in Gee per la perdita della sua mamma signora

Angela Leone
— Torino, 8 luglio 1964.

La Direzione, i Colleghi ed il Personale delle Fabbriche Riunite - Torino, prendono parte al lutto della Signora Cristina Gee per la scomparsa della mamma signora

Angela Leone
— Torino, 8 luglio 1964.

Ha lasciato i suoi cari

Luigi Mosca Carlotin

Perito Industriale

Ne danno partecipazione la moglie Graziella, i figli Carlo e Anna, i fratelli Emilio e Vittoria e tutti i parenti. Una prece. I funerali avranno luogo a Romano mercoledì 8 corrente alle ore 16 dalla Chiesa parrocchiale. Un ringraziamento ai Medici che lo curarono e a coloro che lo assistettero.
— Biella, 7 luglio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bartolino

A funerali avvenuti, per espressa volontà del caro Estinto, ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresina Negro e parenti ed amici.
— Rivoli, 8 luglio 1964.

E' mancato

Nicola Monti

L'annunciano la Moglie, il Fratello, Cognate, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali ore 18,15 corso Lecce 23. La Famiglia non prende il lutto.
— Torino, 8 luglio 1964.

La Famiglia, profondamente commossa delle dimostrazioni di stima ed affetto tributate al suo carissimo

Battista Patelli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore e particolarmente: il sig. Corrado Gatti, che con commovente sensibilità si è prodigato nella luttuosa circostanza, la Direzione FIAT Sezione Automobili, i signori Piero Manca, Alberto Corona, Domenico Chemi, la Direzione, Impiegati, Operai della Soc. Sast, gli amici e collaboratori tutti della Gatti S.p.A., i Dirigenti della Kearney & Trecker C.V.A. e quanti così fraternamente le sono stati vicini. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 25 luglio alle ore 7,30 nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco (v. Sarpi 117).
— Torino, 7 luglio 1964.

Continua a pagina 13

BUONUMORE

— Acquistando la macchina, avresti dovuto verificare subito lo stato del motore... (Dis. di Peynet)

— Pagavo volentieri solo la tassa sui celibi!...

— Che ne pensate del paesaggio, mio generale?
— Penso che sarebbe un magnifico campo di battaglia!...

— Ci siamo divertiti di più che al cine!...

— Forse non piaccio a tuo padre perché provengo da una famiglia molto ricca!

— Ho l'impressione che vogliano chiudere...

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

USO professionale 2 camere vuote centralissime con bagno ed elegante camera matrimoniale. Telefonare Chianale 40-989. A73378

VIA Rubiana, affittasi moderno alloggio tre vani servizi 42 mila. Telefonare 693-083. A72467

VIA Rubiana, affittasi moderno garage anche uso magazzino. Telefonare 693-083. A72467

VICINANZE Torino affittansi alloggi 2 camere 3 camere servizi. Telefono 95-161. A72519

ZONA Piazza Rivoli, affittasi primo piano 2 locali servizi uso ufficio. Telefonare 693-083. A72467

40.000 mensile affittasi corso Traiano appartamento nuovo signorile. Telefonare 324-883. A72270

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A luglio affitto Alassio alloggio ammobiliato centrale. Telef. 757-315.

A Susa affittasi appartamentino signorile. Telefonare 676-418.

AFFITTANSI stagione uno-due camere cucina panoramiche, Rubiana. Telefonare 732-556 ore 19-22.

AFFITTASI Albisola 10 luglio - 10 agosto, camera e cucina. Telefonare [illegible]. A74773

AFFITTASI Champoluc arredato tre camere soggiorno servizi grandi sei letti. Telefonare 29-40 Ivrea ore pasti. 34046

AFFITTASI Diano Marina villetta soleggiata, luglio agosto settembre. Telefonare 595-449. A72578

AFFITTASI in montagna casetta ammobiliata. Telefonare 40-166.

AFFITTASI 2-3 mesi collina Monterale villa con giardino, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino». A72810

AFFITTASI stagione villa Celle Ligure, a decoratore cedobile lavoro. Telefonare 546-365. A72529

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S., minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Orsello, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALASSIO alloggio centrale agosto settembre, balcone spiaggia. Telefonare 784-928. A72380

ALBISOLA affitto ammobiliato settembre ottobre. Telefonare 471-102.

ANTEY St. André vicinanza Chatillon affittasi alloggio mese luglio. Telefonare 776-398. A72361

BARDONECCHIA affittasi alloggio signorile quattro cinque letti. Telefonare 522-433. A73544

CASETTA alloggio montagna metri 800-900 cercasi per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino». A72572

CERCO camera cucina ammobiliate uno due mesi tratto Savona Ventimiglia anche non vicino mare. Telefonare 304-018. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino».

CERVINIA affittasi appartamento ammobiliato luglio o agosto, oppure annuale o stagionale. Scrivere: Villa Osella, Cervinia. A73108

CERVINIA affittasi mensilmente appartamento cinque letti servizi. Telefonare Cervinia 94-424.

CHIOMONTE affittansi tre vani stagione estiva. Ottima posizione. Telefonare 772-841. A72255

FORTE dei Marmi, piazza 500 metri mare, affittasi stagione villa magnifica prezzo ottimo. Telef. 524-039, 787-847. A72264

LOANO luglio causa imprevisto cedesi alloggio moderno, comunissimo. Telefonare 581-734. A74965

PRIVATO affitta periodo bagni matrimoniale e singola, con senza pensione. Via Caponi 4/18, Garberino, telefono 501-812, Genova.

RAPALLO affittasi luglio agosto settembre alloggio signorile due camere letto soggiorno tinello servizi. Telefonare 589-781 Torino.

RUBIANA affittasi vuota camera cucina terrazzo. Tel. 80-266. 888-975.

SANREMO alloggio panoramico soggiorno 4 camere letto tripli servizi parzialmente ammobiliato garage affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A72604

SPOTORNO alloggio ammobiliato splendida posizione affittasi. Telefonare 818-308. A72710

VALSALICE, ammobiliato tre camere letto, salone, cucina e giardino, affittansi stagione estiva. Tel. 547-333.

VARIGOTTI affittasi alloggio cinque letti bagno terrazza, mesi luglio. Tel. 511-630. A72205

35 km. affittasi alloggio in villa stagione estiva tutte comodità. Telefonare 753-143 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Pensione Gigliola, Gagliano 17, telefono 40-820. Nuovissima, prezzi modici. 24209

AQUILA Hotel, Rimini, completamente rimodernato, tutte camere doccia-balcone, vasto giardino, parcheggio macchine. Prezzi modici.

CATTOLICA, Hotel Panorama e Consul, telef. 62-100. Ideali vacanze case di prim'ordine. Direttamente mare. Prezzi convenienti. Interpellateci.

DIANO Marina, pensione familiare. Da Lorenzo, corso Garibaldi 28, 7 metri dal mare, tutto luglio 3000 pensione completa. A75171

GATTEO Mare (Forlì). Hotel Vienna sul mare, solo lire 1700 tutto compreso, mese luglio. Tel. 86-012.

HOTEL Olympic, Diano Marina, telefono 45-485, nuovissima costruzione, tutti comforts, parcheggio, garage, spiaggia privata, prezzi modici.

LAIGUEGLIA, Nuovo Hotel Royal sul mare, ristorante. Si prega chiedere prospetti. A68025

PINO Torinese, pensione albergo ristorante Nazionale, ultime camere. Telef. 881-001. A75416

RICCIONE, Hotel Feldberg, telefono 42-142, a 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Dal 15 luglio al 1° agosto 3600 tutto compreso. 24144

RICCIONE Plaza Hotel Alas, 2° cat., tel. 41-771, Vienna Touring 1° cat., tel. 41-041, menu a scelta, 25-6 18-7 vacanze incantevoli a prezzi speciali convenientissimi. Interpellateci nel vostro interesse.

RIVAZZURRA [illegible] Pensione Gigliola, via Pagli familiare, alla 2400, bassa 1900 complessive.

SUL mare, Da Anny, via Roma, telefono 49-330, Laigueglia, pensione familiare, prezzi modici.

VALLE d'Aosta Issime m. 1000. Albergo Issime. Tutti i comforts. Telefonare 84-034. A67909

VISERBA, Villa Mimi, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modicissimi, interpellateci. 34145

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc..

BOIDOCI, Nizza 37 (tel. 652-435): corsi celerissimi estivi stenodattilografia, contabilità, paghe, corrispondenti, fatturiste. Specializzazioni. Ripetizioni.

ESTATE 1964
Monte Carlo
Concerti a Palazzo - Orchestre e vedettes dello Sporting d'été - Piscine, spiagge e solarium di Monte Carlo Beach e Larvotto - Night Clubs all'aperto - Ippodromo, campi da tennis e da golf - Yachting, bowling - Hotels di gran lusso: Hotel de Paris - Hotel Hermitage - Old Beach Hotel - New Beach Hotel.
Per informazioni: Bureau de Renseignements de l'International Sporting Club, Monte-Carlo - tél. 30.88.31

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A. INGLESE insegnante privata, esperienza decennale, prepara esami autunnali, scuole medie, istituti. Telefonare 772-962. A72747

ACCURATI lavori dattilografia, traduzioni inglese francese eseguo domicilio. Telefonare 598-214.

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 6. O860

CONTABILE paghe contributi, tutti settori, offresi tenuta casa libri contabili dipendenti. Telefon. 281-462 ore pasti. A72118

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica, computisteria, ragioneria, francese, italiano, latino. Telefonare 684-671. A71878

LAUREATA matematica zona Francia impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 328-186

LEZIONI italiano latino francese spagnolo matematica preparazione esami. Telefonare 588-543

MATEMATICA, geometria, disegno, fisica, universitario impartisce lezioni. Telefonare 777-861.

SIGNORA inglese insegnante impartisce lezioni. Telefonare 500-340.

SERIA famiglia offre pensione a signorina. Telefonare 392-550 ore pasti.

SIGNORA offre pensione a distinto. Telefonare 587-553 ore 17-19.

TRENTACINQUENNE impiegato stabile cerca camera ammobiliata presso famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino».

VENTITREMILA affitto ammobiliato centrale indipendente uso cucina, cauzione. Telefonare 877-508.

8000 lettino ammobiliato 2-3 letti solo uomini, lavoro stabile. Telefonare 481-832. T72507

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGAZZA primo impiego, bella presenza cerca seria occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A73025

ABILE magazziniere diplomato pratico sistemi rifornimento carico scarico et spedizioni offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A74765

CAPO officina energico abile attrezzature carpenteria metallica e lavorazioni meccaniche occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A75236

GEOMETRA 24enne, patentato, provata esperienza professionale, impiegherebbesi presso impresa o società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A75032

GEOMETRA 25enne pratico contabilità, disegni, assistenza cantiere, offresi qualunque lavoro. Telefonare 774-981. A74920

GEOMETRA 26enne offresi per assistenza cantiere disposto trasferirsi. Telefonare 650-658. A75188

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, funzioni, vendite, referenziato, offresi. Telef. 551-347.

GIOVANE offresi lavoro extra ufficio a ditta luglio agosto. Telefonare 489-583. A74929

GIOVANE 20enne esente militare, pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».

GIOVANE 25enne, patente auto, bella presenza, media cultura, offresi autista persona fiducia disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A74769

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 679-376.

IMPIEGATO pratico decennale segreteria d'azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6398 — Torino».

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

PROFESSORE di ripetizioni estive lettere lingue matematica. Telefonare 320-306. A73095

SI impartiscono anche domicilio lezioni materie letterarie scuola media, zona Francia, centro. Telefonare 487-145. A72512

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica e fisica. Tel. 754-854.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di trigonometria matematica disegno. Telefonare 291-494. A72434

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA centrale acqua corrente 16.000 lettino 10.000. Telefonare 510-443. A72430

AD ottimo prezzo ammobiliato zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-903. A72328

AFFITTANSI [illegible] 1-2 letti uomini e donne stabili. Telefonare 53-757.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova. Corso Matteotti 13, Sandri, telefono 543-438. A72140

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino, parenti S. Rita Stadio. Telefonare 369-068. A72671

ASSISTENTE edile stradale veramente pratico, serietà, referenziato, offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino».

BORGO Vittoria, signora offresi domicilio paghe contributi, lavori ufficio. Telefonare 674-772.

CRONOMETRISTA esperto tempi, MTM, metodi, cicli, preventivi, programmazione, cottimi, costi, problemi organizzativi moderni, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A75314

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e contabilità settore vendite offresi seria ditta preferibilmente zona Aeronautica o limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce, buona cultura, offresi. Telefonare 631-527.

DICIANNOVENNE II impiego, volenteroso, libero subito offresi. Telefonare 342-982 dalle 16 alle 17.

DICIASSETTENNE dattilografa, capacità disegno edile, libera anche subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

DICIASSETTENNE licenza tecnica offresi comunque. Telefonare 375-831.

DICIOTTENNE impiegata dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta; tram 7, 54, 55, C. Telefonare 830-493. A75174

ITALIANO RESIDENTE IN GERMANIA, ATTUALMENTE TRADUTTORE-INTERPRETE, FORMAZIONE TECNICA, ATTITUDINI COMMERCIALI, COLLABOREREBBE IN GERMANIA PER DITTA ITALIANA: CONSULENZA, ASSISTENZA TECNICA CLIENTI, VENDITA, RAPPRESENTANZE. RIVA, CORSO DUCA ABRUZZI 41, TORINO.

LAUREATO farmacia esperienza triennale laboratorio occuperebbesi anche ramo analisi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A73709

MAGAZZINIERE 31enne decennale esperienza industria nazionale, pratico ogni tipo movimento sede e organizzazione magazzino offresi scopo miglioramento, referenze prim'ordine. Libero 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino».

OPERATORE Audit ex studente offresi. Telefonare ore ufficio 853-084.

PENSIONATO offresi media piccola azienda corrispondenza contabilità lavori ufficio mezza giornata. Telefonare 489-747. A75456

PERFORATRICE occuperebbesi presso centro meccanografico oppure impiegata. Telefonare 851-976.

AFFITTANSI ALLOGGI
3-4-5 CAMERE, SERVIZI, COMFORTS MODERNISSIMI, ZONA ITALIA 61
TELEFONARE 61.64.26 - 64.41.60

AFFITTASI ammobiliata uno due letti. Telefonare 80-834. A73113

AFFITTASI camera ammobiliata comoda cucina, anche con bambini, Porta Nuova. Telefonare 522-382.

AFFITTASI centralissima ammobiliata comforts, 2 letti impiegati stabili. Telefonare 545-144. A72496

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti soli uomini, serietà. Telefonare 525-684. A72284

AFFITTASI centralissima bella camera ammobiliata professionista stabile, serietà. Telefonare 510-060.

AFFITTASI distinta centrale due tre letti pensione completa. Tel. 683-825

AFFITTASI mobiliata 2 letti uomini stabili, Piazza Statuto. Tel. 53-640.

AFFITTASI signorina referenziata ammobiliata, piazza Statuto. Telefonare 529-864. A72402

AFFITTASI signorina sola referenziata camera ammobiliata termo indipendente. Telefonare 889-276.

AFFITTEREI persona distinta, piccolo soggiorno con divanoletto, modico. Telefonare 770-420.

AFFITTO bella camera ammobiliata centrale un letto. Telef. 616-130.

AMMOBILIATA due letti balcone termo 16.000, altra 14.000, singola 8000. Telefonare 580-667.

DICIASSETTENNE operatore Olivetti Bull offresi. Telefonare 373-531.

DINAMICO, volenteroso, universitario Facoltà scientifiche, patentato, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare mattino 780-077. A75048

DIPLOMATA scuola alberghiera ventunenne offresi piccolo albergo e pensione coadiutrice conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A71887

DIPLOMATA 21enne, esperta fatturazione e lavori ufficio, dattilografia, perforatrice, discreta conoscenza francese, occuperebbesi anche solo periodo estivo. Telefonare 632-827.

DIPLOMATO operaio 29enne pratico lavori amministrativi contabili, patentato, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A74785

DIPLOMATO con patente offresi eventualmente presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

DIPLOMATO militesente conoscenza tedesco inglese occuperebbesi. Telefonare 291-831. A75039

DISEGNATORE abile progettazione attrezzature termoplastici termoindurenti conoscenza campo telefonico offresi anche per lavoro casa. Telefonare 555-600. A74813

PERITO agrario militesente libero subito offresi impiego anche provincia. Telefonare 390-373.

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A74776

PERITO elettrotecnico 25enne, novennale esperienza, auto, impiegherebbesi, anche tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A75301

PERITO meccanico 24enne militesente triennale esperienza capo reparto officina, buona conoscenza metodi, cicli e tempi di lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A73667

PRATICANTE procuratore clientela provincia collaborerebbe con avvocato civilista Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino».

RAGIONIERE, ESPERTO CONTABILITA' GENERALE, RICALCO MECCANIZZATA AUDIT 813, MERCATOR 5020, CONTABILITA' INDUSTRIALE, STESURA BILANCI, PAGHE CONTRIBUTI. ESPERIENZA QUINQUENNALE IN UFFICI DI PRIMARIA IMPORTANZA, OTTIME REFERENZE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2490 — TORINO». A74810

AUTO UNION DKW
C.A.S. Via Pinelli 14, tel. 488.277 - P.za Statuto 1, tel. 528.990 - Torino

AMMOBILIATA centrale, tutte comodità, prezzo modico, affittasi a signorina, signora seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A72183

CENTRALISSIME 1-2 letti solo impiegate affittasi. Telefono 528-870.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata. Telefonare dopo ore 17 592-797.

DISPONIBILE per stabile distinto ammobiliata tutti comforts zona Statuto. Telefonare 776-728

ELEGANTE camera bagno indipendenti. Telefonare Chianale 40-569.

IMPIEGATA affitta Piazza Nizza camera ammobiliata uso cucina una o due signorine referenziatissime. Telefonare 881-631 ore pasti.

MOBILIATA centrale comodità 2 letti. Telefonare 681-087 ore 10-17.

OFFRO camera ammobiliata Porta Nuova signore distinto solo. Telefonare 553-460. A72086

PENSIONE centrale affitta lettini volendo vitto. Telefonare 876-563.

PENSIONE centrale confortevole affittasi camere singole e lettini. Telefonare 451-797. A75037

PIED-A-TERRE libero subito, valgo massima serietà. Dissevino, Sant'Anselmo 13. O256

PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti, tutti comforts. Telefonare 513-756. A58371

PORTA Nuova camera ammobiliata due letti, altra singola. Tel. 526-993.

DIPLOMATO tecnico militesente offresi per ufficio contabile o amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino». A75032

DISEGNATORE particolarista offresi proprio domicilio. Benino, via Bra 2, Torino. A74706

DISEGNATORE progettista e calcolo strutture carpenteria metallica offresi ore libere e lavori domicilio. Tel. 324-623. A73725

DISEGNATORE tecnico offresi lunga esperienza apparecchi elettrici disposto eseguire eventualmente lavori ore serali. Telefonare 234-085.

DISPONENDO ore libere auto propria scuola media superiori 25enne offresi seria ditta. Telef. 681-801.

ESPORTO acquisti, ricerche mercato, ben introdotto ramo meccanico precisione, dinamico, ottime referenze offresi. Telef. 387-971 ore 12-14 e 19-20. A75003

GEOMETRA accetta domicilio qualsiasi lavoro professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A73456

GEOMETRA capo cantiere energico, dinamico, referenziato, vasta esperienza organizzazione conduzione cantieri lavori civili industriali pubblici, bonifica, contabilità preventivi, offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

GEOMETRA 25enne referenziatissimo esperienza pluriennale impiegherebbesi subito. Telefonare 395-520.

RAGIONIERE, vedovo, lunga esperienza contabilità generale bilanci, mansioni fiducia, auto propria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A73892

RAGIONIERE 36enne pratico movimento magazzino, contabilità, corrispondenza, clientela, occuperebbesi anche per incarichi fiducia, esazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A74957

SEDICENNE offresi meccanografica comptometer dattilografia, secondo impiego. Telefonare 232-849.

SEGRETARIA albergo conoscenza inglese pratica ufficio offresi. Scrivere: Patronio, via Pellice 3.

SEGRETARIA d'azienda diciannovenne 2° impiego buona conoscenza francese e inglese, rapida stenodattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino». A73713

SEGRETARIA esperienza pluriennale pratica contabilità, corrispondenza, relazione clienti, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino». A75346

SIGNORINA barriera Milano pratica ufficio fatturazione schedario clienti, corrispondenza, nozioni contabili offresi. Telefonare 260-849.

SIGNORINA, corrispondente francese e inglese, cerca lavoro adeguato in seria ditta. Libera subito. Telefonare 778-007. A75079

SIGNORINA lunga esperienza lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 398-274. A75009

SIGNORINA pratica macchine contabili, buona conoscenza francese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino».

SIGNORINA referenziata, pratica bambini, lingua francese, occuperebbesi giornata eventualmente sera. Telefonare 480-085 mattino.

SIGNORINA 25enne piemontese bella presenza offresi commessa abbigliamento con mansioni cucito. Telefonare 683-806. A74764

STENODATTILO comptometer 15 anni, bella presenza, offresi primo impiego. Telefonare 697-506.

STUDENTE 18enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 807-354.

STUDENTESSA 17enne stenodattilo occuperebbesi presso ufficio mattino. Telefonare 471-225. A74781

TECNICO 36enne pluriennale esperienza preventivi, approvvigionamenti, magazzino settore carpenteria e attrezzature, dati comandi, organizzativo, serietà, dinamismo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino». A75180

VENTENNE pratica qualsiasi lavoro ufficio dattilografia, fatturista, II impiego offresi. Telefonare 516-271 ore pasti. A74784

VENTICINQUENNE, IV magistrale et dattilografia, libera subito, referenziata, offresi per impiego possibilmente mezza giornata. Telefonare 877-091. A75127

VENTITREENNE esperto contabilità offresi ore serali possibilmente proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A importante Casa Editrice interessano elementi dinamici per nomina capogruppo. Affidansi macchine, domini avviati, lavoro organizzato. Rimborso spese, provvigione. Via Po 38.

ABILI venditori cerca importante ditta milanese quali reggiseno costumi da bagno per zone Piemonte. Interessante retribuzione, stipendio, provvigione diaria rimborso spese auto. Casella 375 A Sip, Milano.

APPRENDISTA commessa 16-18 anni bella calligrafia cercasi. Telefonare 527-284. A71833

APPRENDISTA impiegata addetta alle vendite 16-18 anni licenza commerciale bella calligrafia cercasi. Telefonare 527-264. A71833

ASSUMESI signorina 15-16enne primo impiego. Presentarsi Capella, via Avigliana 15 int. 4. A73025

ASSUMIAMO stabilimento energico magazziniere praticissimo raccorderie, bulloneria, età indifferente purché competente tenuta libri. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A73568

AUTORI canzoni cercansi Festival Club Principe. Iscrizione gratis. Maresco, via Carmine 11. A73370

AVVOCATO cerca per settembre segretaria 30-35enne, pratica amministrazione stabili, preferibilmente ragioniera con orario pomeridiano, stipendio adeguato capacità. Manoscrivere curriculum, richieste, referenze: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A72362

AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore diurno e serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino».

CAPO REPARTO O CAPO SQUADRA PROVATA ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE POSSIBILMENTE DIPLOMATO, MASSIMO 35ENNE, CERCA PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2470 — TORINO».

CERCASI abile commessa e apprendista negozio biancheria femminile, via Garibaldi 27. A72151

DISEGNATORE particolarista militesente esperienza biennale nozioni dattilografia volenteroso attivo veicolo proprio libero subito o entro luglio cercasi precisando referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A71756

DONATI, via Lagrange 3, cerca esperto ragioniere ottimo contabile referenziato 35-40enne et veloci ed esperte fatturiste 18-20enni.

IMPIEGATA cultura mediosuperiore perfetta conoscenza francese, inglese, abile stenodattilo, disposta dedicarsi attivamente importante studio professionale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

IMPORTANTE complesso industriale torinese assume venditori già qualificati et giovani dinamici titolo studio scuola media superiore, da addestrare nel settore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino».

INDUSTRIA Moncalieri assume capo reparto lavorazione profilati. Telefonare ore ufficio 643-522.

ISTITUTO Editoriale Moderno offre ottimo immediato guadagno ad ambosessi per diffusione opere letterarie. Rivolgersi via Po 38.

PRATICISSIMA ufficio, cultura media superiore, lingue estere, almeno francese scritto, perfettamente, abile stenodattilo, libera impegni, collaboratrice importante attività professionale, cercasi. Telefonare 534-412.

SEGRETARIA AZIENDA ESPERTA EXPORT CONOSCENZA ALMENO DUE LINGUE ESTERE LAVORO RESPONSABILITA'. DOPO TIROCINIO PAGATO SEI SETTIMANE PERCEPIRA' QUINDICI MENSILITA' 80 MILA LIRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2360 — TORINO».

STUDIO professionale cerca stenodattilografa 18-19enne. Tel. 513-241.

100.000 mensili signore signorine facile lavoro propaganda. Tel. 594-760.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. CUSTODE torinese 29enne coniugato, con bambina, patente C offresi a stabilimento, villa. Tel. 603-200.

A. DISPONENDO autovettura e 4 ore giornaliere effettuerei commissioni, recapiti piccoli colli, aiuto magazzino, praticissimo città. Telefonare 879-001. A74910

A. DITTA elettromeccanico offresi lavorazioni serie cablaggi. Telefonare 831-335. A74987

AUTISTA abilissimo qualsiasi patente passaporto praticissimo Italia ed estero offresi stagionale oppure saltuario. Telefonare 321-514.

AUTISTA con Fiat 850 lungo cerca ditta anche viaggi lunghi. Telefonare 724-592. A75295

AUTISTA con proprio camion offresi ditta per trasporti. Telefonare 241-822. A75212

AUTISTA D ventennale, fattorino banche consegne, praticissimo Torino, moglie già portinaia stabilimento e civile anni 36 e 42, liberi subito, referenziati offronsi. Covi, via 2 Giugno 31, Chieri. A75036

AUTISTA D-E lunga pratica offresi anche privato. Telefonare ore pasti 242-358. A74737

AUTISTA D E volenteroso offresi. Telefonare 287-406. A75028

AUTISTA offresi subito patente C. Telefonare 324-714. A ditta o privato. A75201

AUTISTA patente C pubblica pratico camion e vetture offresi subito. Telefonare 578-011. A75154

AUTISTA patente C piemontese 37enne offresi anche per altri lavori. Telefonare 513-343. A75179

AUTISTA patente D E pratico ribaltabile cisterne; passaporto, offresi. Telefonare 81-435. A75036

AUTISTA torinese militesente 21enne offresi. Telefonare 853-752.

(Continua a pag. 14)

NERONE

Un volto di pietra

XVI — Nerone ha preso per amante una ex-schiava greca di bellezza eccezionale. Ottavia, moglie dell'imperatore, non ha possibilità alcuna di opporsi alla tresca. Soltanto la madre del despota osa avversare con ogni mezzo quell'umiliante relazione. Ne fa le spese Pallas, amante di Agrippina, che viene congedato dalla reggia. Nerone se la prende poi con Britannico. La fine del giovane principe non tarda a giungere: Nerone, con la collaborazione di Locusta, avvelenatrice di professione, gli ha preparato una morte atroce.

Il veleno circola rapidamente in tutte le membra di Britannico. La morte è quasi istantanea. Il delitto viene consumato nel corso di un banchetto. Emozione e panico s'impadroniscono dei commensali. Agrippina, che partecipa al festino, getta occhiate furtive al figlio. Ma questi non batte ciglio: pare che la cosa non produca in lui alcuna impressione. Sdraiato mollemente sul suo letto, egli dichiara che l'avvenimento non ha nulla di straordinario e che l'improvviso avvenimento è da attribuirsi all'epilessia di cui Britannico soffre sin dall'infanzia. Agrippina è invece visibilmente turbata e non nasconde il suo orrore per quanto è accaduto. Questo particolare la fa ritenere estranea al crimine. Anche

Ottavia, sorella della vittima, è inorridita e distrutta dal dolore. «Ma — scrive Tacito — nonostante la sua giovane età, essa ha imparato a nascondere il dolore, l'affetto e ogni altro sentimento». Così, dopo un breve periodo di sgomento, il festino riprende e l'allegria torna tra i commensali. La notte stessa si svolgono i funerali di Britannico. Piove a dirotto. «E' l'ira degli dei che si manifesta» si sente mormorare nel corteo. Il viso del cadavere è punteggiato di chiazze nere, indizio palese di avvelenamento. Per nascondere questo particolare compromettente, Nerone aveva fatto imbiancare il volto della vittima con della calce. Ma la pioggia abbondante asporta la calce non ancora indurita. «Così

— racconta lo storico Tacito — il crimine fu rivelato non solo alle orecchie ma anche agli occhi». A Roma l'orrore raggiunge il parossismo. La sequenza dei crimini imperiali non è dunque chiusa. E Nerone si rivela sempre più degno figlio di Agrippina, degno successore di Caligola e di Claudio. Si sussurra anche che tra Nerone ed Agrippina corrano rapporti incestuosi. Acté, venuta a conoscenza di queste voci, interroga Nerone. Il giovane imperatore alza le spalle. Chi meglio di Acté conosce la verità? Questa verità è costituita dall'affetto, dalle carezze, dall'infinita tenerezza che Nerone prodiga alla ex-schiava greca. Mormorino pure i romani! Finiranno per stancarsi... Nerone, tuttavia, se la prende con la madre. Per cominciare, le toglie la guardia del corpo,

composta da mercenari germanici. Poi la relega in una casa vicina alla reggia. Quando se ne ricorda, egli le fa visita: non tanto per affetto, quanto per far vedere all'imperatrice che il padrone è lui. Nerone adotta due precauzioni: va sempre armato e circondato da un manipolo di centurioni. «Un fugace bacio — scrive Tacito — e l'imperatore si ritira». Il fatto è che Nerone conosce fin troppo bene la propria madre: essa sarebbe capacissima di farlo assassinare. I timori dell'imperatore non sono infondati. Agrippina è esasperata. Abbandonata da quasi tutti i suoi fedeli amici e parenti, essa non si può rassegnare al ruolo di cenerentola impotente del figlio ingrato. Quale decadenza per questa imperatrice che aveva tanto amato gli onori!...

SEGUE: Il cuore d'una madre

uno ZUCCA è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione
ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A.

ULTIME NOTIZIE

CRISI LABORIOSA

I primi risultati fissati da Moro in un «appunto»

L'incarico è delicato e difficile: la stesura del documento potrebbe originare nuovi contrasti fra i quattro partiti impegnati nelle trattative sul governo

Roma, mercoledì sera.

L'on. Moro ha dovuto rinunciare, stamane, alla consueta passeggiata che, per consiglio del suo medico sen. Cassano, fa ogni mattina nel parco dei Daini di Villa Borghese. E' stato, infatti, impegnato in un lavoro molto delicato: redigere un «appunto» nel quale sono indicate le posizioni dei democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani sulle diverse questioni discusse nella prima riunione collegiale dei rappresentanti dei loro partiti, che si tenne iersera a Villa Madama, sulle pendici di Monte Mario.

L'appunto di Moro sarà al centro della nuova riunione collegiale dei 18 rappresentanti dei quattro partiti (compreso lui) che comincia alle diciassette di oggi.

In che cosa consiste questo appunto? Esso, a quanto ci risulta, è articolato in varie parti. La prima è politica e sottolinea che i quattro partiti hanno confermato la volontà di formare il nuovo governo. *«Il fatto è importante — ha detto Saragat — in questo periodo in cui non soltanto in Italia, ma anche all'estero c'è una ondata di tipo qualunquistico, che non può non far seriamente meditare i democratici».*

Le altre parti dell'appunto di Moro riguardano: la scuola paritaria, la legge urbanistica, le Regioni a statuto ordinario, la programmazione economica. Su ciascuno di questi argomenti l'appunto di Moro espone le vedute dei quattro partiti destinati a costituire la nuova maggioranza e indica le «possibili» soluzioni.

Sugli aiuti alla scuola paritaria, che costituirono la causa occasionale della crisi di governo, il dissenso permane tra democristiani e socialisti. Per quanto riguarda la legge urbanistica, Moro si fa interprete, nell'appunto, della volontà dei quattro partiti di evitare che questa legge atterrisca la classi nel settore edilizio che è già grave.

Durante la riunione di ieri sera ad un certo punto venne ventilata l'ipotesi che Moro redigesse un documento con le soluzioni di compromesso sui singoli temi discussi, ma l'idea fu scartata. *«Se non troviamo l'intesa sulle soluzioni prospettate — dissero alcuni negoziatori — siamo alla rottura. E invece, bisogna evitarla».*

Così dall'idea del documento si passò a quella «dell'appunto» che ha impegnato, per tutta la mattinata, il Presidente del Consiglio.

I cinque componenti la delegazione del psi, Nenni, De Martino, Brodolini, Ferri e Mariotti non reagirono troppo, nella riunione di iersera, alle critiche formulate (soprattutto da Rumor e da Tanassi, rispettivamente segretari della dc e del psdi) a talune impostazioni dell'«Avanti!» e del suo direttore, on. Riccardo Lombardi. Ogni tanto, durante la «requisitoria», Nenni alzava, imbarazzato, gli occhi verso il soffitto della magnifica sala di Giulio Romano, dove si svolgeva la riunione.

Altro elemento scaturito dalla discussione di iersera e che certo dominerà quella di oggi è stato quello di «far presto». *«Altrimenti — hanno detto concordi Saragat, La Malfa, Zaccagnini — diamo altre esca ai qualunquisti nazionali ed internazionali...».* Il guardasigilli Reale ha aggiunto: *«Far presto e bene».*

La riunione collegiale di iersera si è svolta all'insegna dell'«austerity». Ai 18 partecipanti sono stati serviti solo bicchieri di acqua minerale; ma ad un certo punto era finita anche quella, sicché hanno dovuto rassegnarsi a bere acqua normale. Neppure un tramezzino. E quando, alle 22, la riunione finì, tutti, più o meno scherzosamente, dissero di avere un po' di appetito.

E le quattro delegazioni, ciascuna per conto proprio, fecero «cene di lavoro» nei ristoranti all'aperto. Soltanto Moro corse a casa, in via Poggio San Lorenzo, con l'idea fissa all'appunto da redigere.

V. Statera

Al tavolo delle trattative a Villa Madama

La riunione quadripartita a Villa Madama. Alla destra dell'on. Moro (di fronte nella foto) sono, da sinistra a sinistra: Rumor, Gava, Saragat e Tanassi. Alla sinistra del presidente incaricato la delegazione socialista: il primo è l'on. Nenni (si scorgono le stanghette degli occhiali). Di spalle i rappresentanti repubblicani (Telefoto)

Mobilitate le polizie di quattro province

In una mattina i banditi di Briga avrebbero compiuto tre «colpi»

Dopo la rapina nel Novarese forse depredarono l'ufficio postale di Zerbolò e tentarono un'altra impresa in una banca di Motta Visconti - Essi si sarebbero serviti di una stessa macchina, rubata a Novara

Dal nostro corrispondente

Briga Novarese, mercoledì sera

Carabinieri e polizia di quattro province stanno dando la caccia ai quattro banditi che nel giro di poche ore, ieri mattina, hanno saccheggiato la filiale di Briga Novarese dell'Istituto San Paolo di Torino, l'ufficio postale di Zerbolò e tentato un'altra rapina ad una banca a Motta Visconti, in provincia di Pavia. Con ogni probabilità si tratta degli stessi individui, dal momento che si sono serviti della medesima autovettura, una Fiat 2300 coupé, rubata a Novara nel parcheggio dell'Hôtel Europa, il cui numero di targa, Milano 708290, è stato rilevato in tutte e tre le località. Per l'esattezza, in occasione della prima rapina, quella perpetrata alle 9,35 a Briga Novarese, i banditi si servirono di una «Giulia», anch'essa rubata qualche ora prima a Novara. Abbandonarono, però questa macchina dopo appena cinque minuti a Talonno, per salire sulla «2300» che avevano lasciata in precedenza nella località.

Questo scambio di macchine predisposto certamente nel tentativo di sviare le ricerche della polizia e la decisione dimostrata nell'affrontare le loro vittime, rivelano una certa scaltrezza e una consumata capacità a delinquere.

Rapinate alla Banca di Briga 2.371.000 lire, i malviventi, nell'allontanarsi, erano quasi certi di farla franca. Parecchia gente li aveva visti salire sulla «Giulia» e qualcuno aveva anche rilevato il numero di targa. Le forze di polizia, con numerosi posti di blocco subito istituiti, cercavano quel tipo di macchina e quando, poco dopo il colpo, l'auto venne rinvenuta abbandonata a Talonno e si scoprì la faccenda del cambio di macchina, i banditi erano ormai lontani, favoriti anche dal fatto che le denunce dei furti della «Giulia» e della «Fiat 2300» erano state sporte in ritardo.

Un curioso equivoco, poi, ha in un certo senso intralciato le indagini, o quanto meno le ha ritardate. Allorché i rapinatori cambiarono macchina nei pressi del cimitero di Talonno, il cantoniere comunale Paolo Del Vecchio, 45 anni, residente a Paruzzaro, intuì qualcosa di losco e annotò il numero di targa dell'autovettura che si allontanava. Nella fretta e per l'emozione, però, sbagliò una cifra.

Fu così che ad un posto di blocco nei pressi di Milano venne fermata una vettura con tre giovani a bordo che furono scambiati per i rapinatori. I tre protestarono la loro innocenza, ma dovettero attendere l'arrivo a Milano del Del Vecchio e della signora Celestina Lattanzio ved. Coarezza, macellaia di Gozzano — che s'imbatterono nei banditi sulla soglia della banca di Briga Novarese — per il confronto. Sia l'uomo che la donna esclusero trattarsi dei rapinatori ed i tre giovani vennero rilasciati, tanto più che nel frattempo era giunta notizia della seconda rapina e di una terza tentata in provincia di Pavia con la «Fiat 2300».

p. b.

Quella che fu la bella Paulette

Paulette Goddard, che fu una delle più note attrici americane, moglie dello scrittore Remarque, fotografata a passeggio a Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le truffe di un ex funzionario

Prometteva assunzioni al ministero dei Trasporti

L'autore degli imbrogli, che si serviva di carta intestata del Dicastero, arrestato con un complice a Roma

Roma, mercoledì sera.

Un ex funzionario del Ministero dei Trasporti è stato tratto in arresto ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per millantato credito, truffa e furto. L'operazione è stata eseguita su ordine della Procura della Repubblica di Reggio Calabria. L'ex funzionario è Giovanni Renzi, di 50 anni, abitante in via Fara Sabina 1. Con lui è stato arrestato anche un complice, Beniamino Silvestri di 50 anni, abitante in via Severino 2, che dovrà rispondere di concorso negli stessi reati.

Cosa faceva il Renzi? Approfittando della sua posizione al Ministero, quando ancora non era stato licenziato, si era impossessato di un pacco di stampati. Poi, girando per vari paesi della Calabria e vantando amicizie di varie personalità, si era offerto di fare assumere al Ministero una cinquantina di persone. Si faceva consegnare i «curriculum» e chiedeva, in caso di buona riuscita della pratica, un'elargizione straordinaria di denaro che andava da un minimo di 200 mila a un massimo di 800 mila lire «pro capite».

Poi il Renzi, che girava accompagnato dal Silvestri, tornava a Roma da dove, servendosi della carta intestata rubata al Ministero, inviava alle persone interessate lettere impegnative di assunzione. Quindi tornava in Calabria a riscuotere la sua parte e scompariva dalla circolazione.

Quando le persone che avevano «pagato» il funzionario si rivolgevano al Ministero, apprendevano di essere rimaste truffate. Licenziato, il Renzi è stato ora tratto in arresto e con il complice rinchiuso a Regina Coeli a disposizione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria dove sarà quanto prima tradotto.

L'amante della moglie gli avrebbe rapito i suoi tre bambini

Napoli, mercoledì sera.

Il rappresentante di commercio Mario Oreto, di 36 anni, ha denunciato al commissariato di P. S. del Vomero che tre suoi figli — Marisa di 11 anni, Pietro di 8 e Pasquale di 7 — sono stati rapiti da un uomo che ritiene sia l'amante della moglie, Teresa Amato, dalla quale vive di fatto separato da otto mesi.

Secondo la denuncia, i tre bambini erano soli in via Scarlatti, al Vomero, quando una «1100» si è accostata al marciapiede; dall'auto è sceso un uomo il quale ha costretto i tre bambini a salire; quindi la «1100» s'è allontanata a grande velocità. L'Oreto, sempre secondo la sua denuncia, avendo saputo che i tre bambini non erano tornati in casa della nonna materna, alla quale erano momentaneamente affidati con il quarto figlio, Enrico di 15 anni, si è messo alla loro ricerca. All'uomo era stato detto che i tre erano andati in un negozio di via Scarlatti. Recatosi nella zona ha saputo del fatto da alcune persone del posto, da lui conosciute, che avevano assistito alla scena. Costoro gli avrebbero anche detto che l'uomo che ha fatto salire i tre bambini sulla «1100» è il presunto amante della moglie.

La moglie di Mario Oreto aveva abbandonato la casa otto mesi fa, senza farsi più vedere dal marito. Questi, che era costretto per il suo lavoro a recarsi a Genova, affidò i quattro figli alla suocera, in attesa di una decisione della magistratura. A seguito della denuncia la polizia ha aperto indagini.

Muore un cantoniere caduto dalla bicicletta

Alessandria, mercol. sera.

(g. c.) Il cantoniere provinciale Antonio Revello di 65 anni, nativo del Cuneese e residente a Castelceriolo, sobborgo di Alessandria, si dirigeva stamane in bicicletta verso la città. Poco oltre il ponte Bormida, forse a causa di un improvviso malore è finito a terra rotolando verso la scarpata: disgraziatamente ha battuto la testa su alcuni ceppi e spuntoni di alberi da poco tagliati, fratturandosi il cranio. Ricoverato all'ospedale vi è deceduto poco dopo.

Patrimoniale sul plus valore per le vendite negli ultimi anni?

Roma, mercoledì sera.

Il giornale economico *Il globo* pubblica stamane: uno speciale tipo d'imposizione patrimoniale, secondo quanto si raccoglie in ambienti bene informati, sarebbe allo studio da alcuni giorni da parte della commissione di esperti costituita dall'on. Tremelloni, ministro delle Finanze. Si tratterebbe d'una imposta personale, ad aliquote fortemente progressive, diretta a colpire gli incrementi o redditi non guadagnati degli ultimi anni (da sei a quattro), realizzati attraverso la compravendite di beni mobiliari di pregio e di edifici, ville, parchi, beni urbani di ogni genere.

I plusvalori dovrebbero essere colpiti con aliquota progressive comprese fra il 30 ed il 90 per cento; non si esclude che il tributo possa essere la stessa imposta di ricchezza mobile «una tantum», quale applicabile in virtù dell'art. 81 del vigente testo unico 29 gennaio 1958, N. 645, da estendersi a casi ben determinati in virtù d'un semplice provvedimento integrativo e aggiuntivo del citato Testo unico.

Le quotazioni nelle Borse

Tendenza migliore, ma scarsi affari

A TORINO — Il mercato stabilizza in apertura i prezzi terminali di ieri. Si delinea ancora un discreto interessamento sugli immobiliari, ma il grigiore della giornata impedisce al mercato di sviluppare la lieve tendenza migliore. Esaurita la seduta con la mancanza pressoché totale di affari, il listino espone una certa distensione di fondo rispetto alle chiusure precedenti.

Invariati titoli di Stato ed obbligazioni.

Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,90; dollaro canadese 578; franco svizzero 144,77; corona danese 90,38; corona norvegese 87,40; corona svedese 121,20; fiorino oland. 172,43; franco belga 12,50; franco francese 127,40; sterlina G. B. 1745,20; marco germ. 157,15; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,77.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo svizzero 5500-5600; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 628-630; franco svizzero 144,75-145,75; franco francese 128,50-128,50; oro fino 708-718; argento 29-30.

A MILANO — Il recupero delle quote azionarie è proseguito anche stamane in una riunione modestissima come attività, ma meglio intonata e favorita da piccoli interventi di denaro. Il listino registra ulteriori rafforzamenti dei corsi, specialmente sui valori-guida e sui titoli assicurativi e finanziari. Calmi gli ex-elettrici, ben tenuti gli immobiliari. Limitate oscillazioni nei due sensi per i valori di Stato e per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 51,450; Bastogi 1665; Finelettrica 1045; Finmare 445; Finsider 800; Mittel 1520; Gim 3703; Invest 2740; La Centrale 9200; Sviluppo 1625; Ass. Generali 71,330; Fond. Incendio 1650; Assicur. Italiana 47,995; Ras 32,000; Toro 5705; Toro priv. 4250; Safep 161.

Ferr. N. Orl. 103.

Châtillon 2000; Cantoni 14,450; Olcese 700; Cucirini C. C. 5600; De Angelis 2040; Cascami Seta 400; Gavardo 2008; Lanificio Rossi 2348; Linif. e Canap. 680; Rossari e Varzi 21,010; Rotondi 24,350; Tosi 2405; Snia Viscosa ord. 3805; Snia Viscosa priv. 3388; Marzotto 1810; Un. Manifatture 24,380; Fisac 190.

Dalmine 1680; Italsider 1050; Metalli 3605; M. Amiata 7050; Montecatini 1478; Monteponi 825; Siele 5000.

Bianchi 4650; Fiat 1820; Fiat privileg. 1875; Falk 4550; Trafilerie 910; Olivetti pr. 1750; Westinghouse 2010; Nebiolo 640.

Sade 1002; Cieli 2155; Dinamo 1885; Edison 2405; Edison Volta 1882; Bresciana 1810; Sarda 2036; Valdarno 2432; Emiliano 1600; Subalpina 1680; Magnelli Marelli 1000; Ercole Marelli 605½; Orobia 1700; Romana Elettr. 3310; Sess 1401; Sip 1207; Merideletttrica 1761; Stet 2407; Tecnomasio 1650; Teti 3040; Terni 448,35; Unes 3101; Vizzola 2805.

Dist. Italiano 1800; Eridania 1905; Eridania Zuccheri 183; Motta 11,450.

Anic 1025; Italgas 910; Liquigas 190; Mira Lanza 36,650; Fibigas 82; Rumianca 1795; Larderello 2350; Saffa 5200; Carlo Erba 7140.

Acdes 2020; Beni Stabili 2847; Immobiliare 508; Risanamento 4850; Silos Genova 3380.

Cartiere Burgo 18,150; Ciga 1800; Eternit 6180; Linoleum 1850; Italcementi 14,000; Cementir 4335; La Rinascente 454; Pirelli S.p.A. 3780; Pirelli e C. 3418; Condotte 480; Ceramiche Pozzi 305; Lodigas 4785.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,40; dollaro canadese 575; sterlina 1748; franco svizzero 144,80; franco francese 127,41; franco belga 12,53; fiorino olandese 172,45; marco germanico 157,13; scellino austriaco 24,22; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,40; corona svedese 121,20; corona norvegese 87,50; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,67; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,62.

A GENOVA — Proseguendo nella fase rivalutativa, la Borsa mostra anche oggi un andamento discretamente animato. L'interesse è concentrato su titoli-guida, ma consente anche al resto delle quote di porsi su posizioni meno sacrificate. Ecco alcuni prezzi: Centrale 9080; Generali 71,450; Ras 32,390; Meridionali 1870; Nai 11,425; Viscosa ordinarie 3802; Viscosa privilegiate 3380; Finsider 800,50; Calini 1412; Italsider 1050; Fiat ordinarie 1817; Fiat privilegiate 1875; Sip 1202; Teti 3000; Edison 2400.

A FIRENZE — Mercato migliore in tutti i settori, particolarmente in quelli finanziario e immobiliare. Fra i prezzi: Bastogi 1665; Centrale 9200; Fondiaria Incendio 1660; Fondiaria Vita 16,870; Viscosa ordin. 3802; Montecatini 1475; Magona 3018; Fiat 1820; Valdarno 2440; Immobiliare 508.

A TORINO

Titolo	7	8
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	23	25
[illegible]	2490	2492
[illegible]	2775	2775
[illegible]	1046	1048
[illegible]	51350	51500
[illegible]	9000	9050
ELETTRICI		
[illegible]	1210	1205
[illegible]	445	445
[illegible]	694	694
[illegible]	2350	2350
[illegible]	1769	1775
[illegible]	2101	2110
[illegible]	1380	1401
[illegible]	2820	2820
[illegible]	580	580
[illegible]	1002	999
[illegible]	980	980
METALMECCANICI		
[illegible]	1811	1820
[illegible]	1546	1572
[illegible]	841	841
[illegible]	2250	2250
[illegible]	802	801
[illegible]	1030	1010
[illegible]	1020	1030
[illegible]	473	473
[illegible]	1650	1650
[illegible]	1705	1740
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	6600	6700
[illegible]	3763	3795
[illegible]	3340	3560
[illegible]	4600	4600
[illegible]	170	170
[illegible]	205	205
[illegible]	3680	3700
CHIMICI		
[illegible]	920	910
[illegible]	985	951
[illegible]	4900	4900
[illegible]	36000	36800
[illegible]	5280	5280
[illegible]	1015	1040
[illegible]	1735	1790
[illegible]	1459	1460
[illegible]	185	191
[illegible]	81	81
[illegible]	950	950
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	830	815
[illegible]	10500	10500
[illegible]	7025	7025
ALIMENTARI		
[illegible]	150	150
[illegible]	70	70
[illegible]	187	190
[illegible]	1960	1910
MOBILIARI		
[illegible]	2810	2820
[illegible]	3700	3700
[illegible]	4700	4850
[illegible]	559	569
[illegible]	2060	2060
[illegible]	143	143
DIVERSI		
[illegible]	3950	3950
[illegible]	740	740
[illegible]	390	490
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2140	2235
[illegible]	18800	18750
[illegible]	12500	12500
[illegible]	6250	6250
[illegible]	3770	3810
[illegible]	310	313
[illegible]	456 50	492
[illegible]	425	425
AZIONI TRASP., ASSIC., FINANZE		
[illegible]	5750	6000
[illegible]	4800	4250
[illegible]	69225	71500
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	1300
[illegible]	1500	1500
[illegible]	1625	1642
[illegible]	12000	12000

Riprendono le trattative per il contratto dei bancari

In giornata vengono affrontati i problemi di carattere economico dato che quelli normativi sono già stati discussi - Le richieste di aumento assommano al 20 per cento - Si attendono le controproposte

Roma, mercoledì sera.

Riprendono oggi le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dalle Casse di risparmio e dagli Istituti di credito.

Negli incontri che hanno inizio oggi saranno affrontati gli aspetti più impegnativi del nuovo contratto, essendo stati già in precedenza affrontati i problemi di carattere normativo la cui soluzione non ha però del tutto soddisfatto i bancari.

Per quanto riguarda la parte economica, le organizzazioni dei lavoratori hanno presentato alle due organizzazioni dei datori di lavoro — sin dall'inizio dell'anno — una serie di proposte che prevedono un aumento complessivo delle retribuzioni di circa il 20-25 per cento. Le due associazioni hanno esaminato le proposte e oggi o domani presenteranno, a loro volta, le proprie offerte. Il 20-25 per cento di aumento richiesto dai bancari è il risultato di una somma di miglioramenti che investono lo stipendio-base, la contingenza e infine tutte le altre indennità spettanti alla categoria (mensa, rischio per lavori svolti in locali sotterranei, concorso spese tranviarie, ecc.).

La controproposta dei datori di lavoro, a quanto risulta, sono piuttosto lontane dalle richieste dei bancari, tuttavia i colloqui che oggi hanno inizio dovrebbero consentire il raggiungimento di un soddisfacente accordo. Da parte sindacale non si nasconde il proposito di «rompere» e di passare alle «prove di forza» se le offerte della controparte dovessero essere del tutto insufficienti; tuttavia si riconosce che le difficoltà economiche in cui versa il Paese e che si sono ripercosse anche sul settore bancario possono consigliare moderazione.

L'accordo che scaturirà dalle trattative avrà durata biennale.

Intanto dal 1° luglio, come si ricorderà, i bancari hanno goduto di una modesta rivalutazione delle retribuzioni mensili, pari all'1,018 per cento, dovuta al normale adeguamento della scala mobile «scattata» in conseguenza della lievitazione del costo della vita.

Oggi un bancario, appartenente alla 1ª categoria, e cioè diplomato o laureato all'inizio del servizio (che opera su «piazza» con più di 200.000 abitanti) gode di una retribuzione complessiva di 104.416 lire lorde, risultante dallo stipendio (58,418 lire), dalla contingenza (35.118 lire), dall'indennità di mensa (10.880 lire).

Dopo 14 anni di servizio, percepisce 136.223 lire complessive lorde e dopo 25 anni 171.251 lire. Un bancario di 2ª categoria (non diplomato o laureato) percepisce, all'inizio del servizio, una retribuzione complessiva lorda di 94.043 lire. A queste retribuzioni, per la «piazza» di Roma sono da aggiungere le indennità di «concorso spese tranviarie» pari a 3100 lire per tutte le categorie. Le mensilità dei bancari sono 15 cui vanno aggiunte una gratifica natalizia e due gratifiche di bilancio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

John e Peggy Corelli White Plains N. Y. partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del zio

Armando Passaleva

— Torino, 8 luglio 1964.

Dott. Antonio Negro e famiglia si associano al dolore della famiglia Passaleva per la perdita del caro amico

Armando

— Torino, 8 luglio 1964.

Giorgio e Maria Lisa Tocchini partecipano con dolore la perdita del signor

Armando Passaleva

— Torino, 7 luglio 1964.

Dirigenti ed ex Colleghi Amiantifera di Balangero unitamente alle loro famiglie partecipano costernati al dolore della famiglia per la morte di

Armando Passaleva

— Balangero, 7 luglio 1964.

Al cordoglio si associa la Ditta Autotrasporti Figli di Giovanni Sponde di Balangero.

La famiglia del geom. Giuseppe Brida prende viva parte al dolore della famiglia Passaleva per la perdita del caro amico

Armando

— Lanzo, 7 luglio 1964.

Le V. E. Officine Meccaniche Cimone partecipa vivamente al cordoglio per la immatura perdita di

Armando Passaleva

— Torino, 7 luglio 1964.

L'avv. Edoardo Marini partecipa con tanta tristezza al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo

Armando Passaleva

— Torino, 7 luglio 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Armando Passaleva

le ditte: C. S. Plastic; Carrozzeria Cappellazzo; C.E.V.; Valveplastic; Francesco Pessano.

— Torino, 8 luglio 1964.

Gli amici Sosio e Spinoglio e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Passaleva e Sigoli per la scomparsa del caro

Armando

— Torino, 8 luglio 1964.

Cristianamente ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Orestina Fumagalli

Ne dà il doloroso annuncio la sorella Ines. Un particolare ringraziamento al dott. Ottavio Savio per le cure prodigate, ed alla Famiglia Domeria e Richiardi per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 115. Indi la cara Salma verrà trasportata a Casalinte per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1964.

Con l'amica Ines, la famiglia Richiardi piange la cara

Orestina

— Torino, 6 luglio 1964.

Lidia e Ottavio Savio prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

Orestina Fumagalli

— Torino, 6 luglio 1964.

La famiglia Domeria si unisce al dolore.

Alle ore 6 di ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Ciamei

di anni 44

Impiegato comunale - Ufficiale complemento - Comandante partigiano

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Andrea e Anna, il padre, il fratello, la sorella, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 17, in Bussoleno.

— Bussoleno, 8 luglio 1964.

Si associano al dolore dei famigliari: Amministrazione e Dipendenti Comune di Bussoleno, Sezione Anpi della Valle ricordando il comandante partigiano, Società Filarmonica di Chianocco, famiglia Garbea, Ma Maria e Beauquarire.

Cristianamente è mancato

Livio Pagella

di anni 83

Lo piangono: la moglie Antonietta Garavelli, il figlio Cesare e consorte col piccolo Piero e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corrente ore 14,45 da via Mazzini 3. La cara Salma proseguirà per Lobbi (Alessandria).

— Nichelino, 7 luglio 1964.

Mario Tempelli e famiglia si associano al lutto per la scomparsa del signor

Livio Pagella

— Nichelino, 7 luglio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Vassallo

Pensionato F. T.

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, nuore, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Gioberti 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Filippino

Commerciante

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Volpiano 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1964.

Cristianamente è mancata

Luisa Brusa ved. Gennaro

L'annunciano addolorati il figlio Renzo, la sorella Laura, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 10,30 da via Ricasoli 7. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 7 luglio 1964.

Il 5 luglio 1964 è deceduta in Sanremo dopo lunga malattia

Antonietta Gerbino in Pasotti

Lo annunciano, a funerali avvenuti per espresso desiderio della Scomparsa, il marito Edoardo, la sorella Mary Gellerino ed i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Sanremo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Sanremo, 8 luglio 1964.

10 luglio 1963 10 luglio 1964

Nel triste ricordo del primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Renato Bertero

la Famiglia con infinito rimpianto ne rinnova la cara memoria. Santa Messa di suffragio venerdì 10 luglio alle ore 8 nella Chiesa Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo).

— Torino, 8 luglio 1964.

Col. Guglielmo Clementi

1953 1964

e cara figlia

Amelia

1950 1964

Negli anniversari sempre più tristi rivivono con tanto rimpianto nel cuore di Mamma e Marité. Sante Messe di suffragio nella Parrocchia del Sacro Cuore e nella Chiesa di S. Antonio.

— Cuneo, 8 luglio 1964.

1963 1964

Gentile Queglia in Straulino

Martin, figlia sua immutato affetto la ricordano. La S. Messa giovedì 9 luglio ore 7, Chiesa della Pace.

— Torino, 8 luglio 1964.

Commossa per la partecipazione al proprio lutto la Famiglia Valdeo ringrazia amici e conoscenti. Presidenza, Consiglio, Dirigenti e Personale tutto della SIPRA. Un particolare grazie alle RR. Suore ed al cappellano don Silvio di Villa Richemy per le delicate attenzioni e l'affetto dimostrato al caro estinto.

— Torino, 7 luglio 1964.

Lorenzo Varallo e Carlo Musi partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia per la morte della diletta figlia

Lina Ferraro

— Torino, 8 luglio 1964.

Amministrazione, Condomini ed Inquilini di via Cesana 4 partecipano sinceramente al cordoglio della Famiglia Clara e dott. Angelo Scandino pel decesso della madre signora

Caterina Sacco ved. Tornavasio

— Torino, 7 luglio 1964.

8-7-1963 8-7-1964

Avv. G. B. Cattaneo

La moglie con accorato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e apprezzarono. Messa Parrocchia S. Barbara, ore 9 del 9 corr.

— Torino, 8 luglio 1964

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

AUTISTA referenziatissimo patente E offresi presso ditta seria o privato. Telefonare 864-494. A75076
AUTISTA 37enne offresi con macchina 1100 o senza a privato o ditta. Telefonare 523-471.
AUTISTA 39enne libero offresi subito, patente E. Telefonare 237-470.
BATTILASTRA carrozziere offresi. Telefonare mattino n. 734-879.
CANTANTE signorina offresi per complesso ovunque. Telef. 874-539.
CONIUGI bimba seienne referenziati cercano portineria possibilmente palazzo nuovo. Telefonare mattino 579-878. A74963
COPPIA piemontese marito domestico cameriere, moglie cuoca provetta, referenziati, occuperebbesi presso famiglia signorile, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ». A74788
CUOCO specializzato esperto cucina francese, disposto trasferirsi pure all'estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2541 — Torino ».
DECORATORE verniciatore e spruzzo, patente B, offresi seria ditta. Telefonare 542-725. A74643
DISEGNATORE attrezzista pratico stampi veramente capace cerca Ivrea o Grugliasco. Telefonare 784-242.
DOMESTICO autista finito presenza ottime referenze disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 40-329.
DOMESTICO occuperebbesi presso persona sola, preferibilmente nel Biellese anche a ore. Scrivere: Cassetta 25 T. Pubblibiellese, Biella.
ELETTRICISTA cottimista offresi ditte per impianti elettrici civili e riparazioni. Telefonare 277-383.
ELETTRICISTA impianti civili, manutenzione offresi presso ditta. Telefonare 368-420. A75063
GIOVANE distinto, elettrotecnico, magazziniere offresi altre mansioni fiducia. Telefonare 388-281.
GIOVANE magazziniere et fattorino offresi presso seria ditta. Telefonare 650-058. A75170
IDRAULICO lattoniere, disposto guida, patente B offresi. Telefonare 252-766 ore 18. A74978
INFERMIERA patentata offresi diurna notturna. Tel. 853-388, 53-818.
LAVAGGIO macchina offresi presso autorimessa. Rivolgersi Murgia, via Benevento 33, Torino. A74740
MONTATORE per carpenteria in ferro libero per giorno 18 offresi presso seria ditta. Scrivere Falvo, via Torino 256, Salesio Carmagnola.
OFFRESI autista patente C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ». A74862
OFFRESI banconista cassiera commessa subito. Telefonare 324-714.
OFFRESI fattorino o autista pomeriggio con macchina. Telefonare mattino 83-568. A75131
OFFRESI fattorino 30enne pratico Torino, patente A B. Tel. 558-030.
OFFRESI giovane signora per lavoro di casa. Telefonare 528-080.
OFFRESI parrucchiere finito per signora 23enne bella presenza stagione fissa. Telefonare 383-780 pasti.
OFFRESI saldatore 18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2495 — Torino ».
OFFRESI volenterosa aiuto o compagnia signora dintorni piazza Statuto. Telefonare 529-083.
OFFRESI 23enne patente D E libero subito. Telef. 294-148. A74975
PENSIONATO elettrotecnico cerca qualunque lavoro. Formeri, via Lalni 81. A74008
PENSIONATO piemontese cerca lavoro leggero posto fiducia. Telefonare 385-902. A75019
PER pulizia scale offresi. Scrivere: Orgoni, Piazza Sofia 5/5, Torino.
QUARANTENNE lombarda autorizzata pulizia referenziata cerca occuparsi presso famiglia signorile disposta trasferirsi ovunque. Tel. 755-913.
RAGAZZA offresi facilissimo lavoro zona centro. Telefonare dalle 14-17 n. 501-105. A74950
RAGAZZA 20enne pratica trapani, volenterosa, referenziata occuperebbesi. Telefonare 650-751.
RAGAZZO 18 anni patente A libero mezza giornata qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 570-815.
REFERENZIATA mediatà occuperebbesi [illegible] governo bambini. Telefonare 316-984. A75103
SEDICENNE piemontese cerca lavoro con libretti presso auto carrozzeria. Telefonare ore pomeridiane. Telefono 299-946. A75152
SIGNORA pratica cucito offresi presso domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ».
SIGNORA referenziata fiducia accudirebbe direzione casa mezza giornata. Telefonare 353-373.
SIGNORINA referenziata libera mesi estivi offresi governante bambini qualsiasi località. Telefon. 510-952 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A75186
SIGNORINA 28enne piemontese, assoluta serietà, bella presenza, offresi assistenza signora oppure coniugi anziani periodo luglio settembre mare, montagna. Telefonare 683-808.
STAMPISTA di prima, decennale esperienza offresi. Scrivere: Mudò presso Orgoni, Piazza Sofia 5/5, Torino. A73407
TAGLIATORE esperto tela, cuoio, elaborazione grafici, organizzazione lavoro, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A74957
TIPOGRAFO compositore pensionato ottime qualità tecniche offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2488 — Torino ». A74808
TORNITORE in proprio accetterei lavoro periodo ferie. Bellotti, Cortemilia 11. A74033
TUTTOFARE offresi a ore mezza giornata zona [illegible] Francia. Scrivere: Enz Maria, De Amicis 48, borgata Paradiso, Collegno.
UOMO cinquantenne media cultura occuperebbe posto presso azienda o privato mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2400 — Torino ». A73749
VENTENNE offresi lavoro periodo estivo mare o montagna presso hotel o pensioni. Telefonare 868-198.
VERNICIATORE a spruzzo tutto sintetico escluso carrozzeria offresi libero subito. Telefonare 342-728.
VERNICIATORE mobili provetto offresi ditta oppure lavoro contratto. Tel. 592-916. A74068

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ABBISOGNAMI donna fissa per bambini, buona volontà, ottimo trattamento. Telefonare 298-185.
ABBISOGNAMI subito referenziatissime donne tuttofare, stipendio massimo. Telef. 881-058. A73400
ASSUMO manovale robusto lavorazione ferro zona Nichelino. Telefonare 653-878. A73038
AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA VETTURA CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 670 — TORINO ».
AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, anche tuttuariamente, paga massima. Telef. 852-109.
AUTORIMESSA assume personale notturno patentato. Tel. 289-580.
BALLETTO cerca aspirante ballerine [illegible]. Telefonare dalle 13 alle 18 Viverone n. 97-446 prefisso 0161. A69851
BAMBINAIA o signorina referenziatissima affezionata bambini cercasi per bimbo otto mesi sanissimo, 75.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ». A72116
CAMERIERA ristorante anche primo impiego cercasi, trattamento familiare. Telef. 536-281. A73410
CERCANSI abili ebanisti falegnami e apprendisti. Via Bernardino Luini 153, Torino. A72063
CERCANSI coniugi media età addette pulizia stabile, compenso alloggio due camere, serie provate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A72268
CERCANSI modellatori 1ª categoria dimostratori fonderia resina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ». A71735
CERCANSI lavoranti donne sartoria uomo. Borasso, S. Teresa 11.
CERCANSI ragazze laboratorio pasticceria e tuttofare ore. Telefonare 670-827. A73107
CERCASI abilissima manicure pedicure aiutante parrucchiere. Costantino, Piazza San Carlo 173. Telefono 512-020. A73007
CERCASI abilissima pettinatrice manicure. Telefonare 831-432.
CERCASI aiutante e apprendista pellicciaia zona centro. Tel. 850-339.
CERCASI aiutanti ed aiutantina modiste giovani capaci per laboratorio. Si assicura lavoro serio e continuativo. Carrera, Secchi 28.
CERCASI aiutantina seria seria referenziata. Telefonare 518-231.
CERCASI apprendista bar pratico. Telefonare 81-624. A72444
CERCASI apprendista commessa per negozio mobili. Presentarsi corso Orbassano 132. A74937
CERCASI battilastra verniciatore verniciatori. Carrozzeria Roboletti, corso Regio Parco 135. Telef. 850-813.
CERCASI cameriere tuttofare. Scrivere Albergo Chaberton, Cesana Torinese. A72710
CERCASI commessa panetteria, mezza giornata. Razza, Dante 57, telefono 631-323. A74983
CERCASI commessa per carni ovine mezza giornata e sabato tutto il giorno. Telefonare 488-894.
CERCASI coniugi possibilmente pensionati per custodia villa Giaveno pratici giardinaggio e floricultura. Telefonare 364-534 ore 8-18.
CERCASI elettricisti linee esterne. Tel. 481-708. A71936
CERCASI elettricista specializzato impianti civile paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ». A75177
CERCASI fissa tuttofare anche anziana o pensionata piccola famiglia. Telef. 774-113. A72183
CERCASI manovale con patente auto. Vai. Strada Pendina 12. Telefono 902-383 Orbassano. A74774
CERCASI meccanico pratico dirigere officina motoscooter oppure gerenza. Telefonare 733-708. A72058
CERCASI operaia cucitore macchine motore tela impermeabili. Telefonare ore pasti 487-937. A71920
CERCASI operaio elettrauto. Telefonare 759-942. A72561
CERCASI pettinatrice aiutante apprendista lavorante. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A74558
CERCASI ragazza 18-20enne per trattoria, festa settimanale. Presentarsi via Balbis 4. A73077
CERCASI tuttofare fissa capace dirigere casa due persone. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A71914
CERCASI tuttofare referenziata fissa per tre adulti, mesi estivi, zona collinare torinese. Telefonare ore pasti 875-592. A72024
CERCO apprendista fabbro anni 15-16. Telefonare 670-537.
CERCO paraggi Piazza Rivoli tuttofare 9-12 referenziata. Tel. 389-298.
CERCO tuttofare fissa anche primo servizio. Telefon. 679-018 ore pasti.
CONIUGI cercansi custodia villa pratici giardino, frutteto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2508 — Torino ».
CONIUGI esperti allevamenti avicoli incubazione cercansi. Telef. 524-011 ore ufficio. A72566
CONIUGI soli cercano abile tuttofare referenziata fissa. Telef. 848-284.
DOMESTICA cercasi fissa giornata, disposta seguirci villeggiature mare. Telefonare 582-325. A72680
DONNA 50-55enne per aiuto bar, pratica, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6298 — Torino ».
IMPERMEABILISTA esperta 30-40 anni energica volenterosa desiderosa migliorare cercasi affidare linea 30 elementi. Telef. 350-250.
IMPORTANTE fonderia ghisa zona Madonna Campagna cerca addetti cubilotto e colatori provetti. Telefono 280-384. A73591
INDUSTRIA lampadari cerca [illegible] e aiuto magazziniere volenterosi attivi pratici carico scarico max 30enni referenziati. Invorio 10. Tel. 790-355. A75182
RAGAZZE 15enni cercasi lavorazione carta. Telefonare 275-137.
TORNITORI specializzati, fresatori attrezzisti 1ª, ottima conoscenza disegno, cerca officina. Telef. 372-300.
TUTTOFARE cercasi, buon trattamento, casa signorile, coniugi soli. Telef. 881-384. A73025
TUTTOFARE fissa oltre 30enne, trattamento familiare, buon stipendio cercasi. Telef. 524-011 ore ufficio.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile coniugi con bimbo. Telefonare 584-768. A73523
VANADIUM-UTENSILI, KM. 8 STATALE MONCALIERI-VILLASTELLONE. TELEF. 644-194, ASSUME RETTIFICATORI PER ESTERNI AFFILATORI METALLO DURO, [illegible] DECKELISTI ASSICURANDO TRASPORTO GRATUITO INDENNITA' MENSA ORARIO CONTINUATO SU SETTIMANA CORTA POSSIBILITA' ORE STRAORDINARIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2517 — TORINO ». A75111

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

BIELLA. Organizzazione vendita prodotti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimsa 142/5 Biella. 23770
COMMISSIONARIA auto grande marca internazionale cerca produttori e capo vendite per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 625 — Torino ». O18
GIOVANE dinamico buon venditore presenza possesso automezzo cerca Pessano, via Spano 37, Torino.
SOCIETA' milanese cerca per diffusione propri prodotti signorine giovane, bella presenza, automezzo proprio, disposte visitare in Piemonte garages e autofficine. Casella 380-A Sip Milano. 34083
SORICA bruciatori, Novara, XXIII Marzo, licenziataria vendita alimentazioni et perfetti bruciatori Cuenod cerca per provincie Milano, Pavia, Torino, Vercelli, Cuneo, Parma, Piacenza, abili ed introdotti agenti. Inutile scrivere senza serie referenze et competenze ramo. 34683
VENTENNE auto propria cerca rappresentanza per Torino. Tel. 721-071 pomeriggio. A72438
VENTICINQUENNE piazzista offresi referenziato auto propria introdotto commercio libero. Telef. 230-328.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA competente fornendo notizie o riportando cucciolo mesi 3 setter bianco piccole macchie nere sul muso, smarrito Venaria giorno 5. Edel, viale Buridani 18, Venaria. O201

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, tel. 686-110, 653-676, 882-193. O382
A. ASSIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-700, 521-[illegible], 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O108
INFORM investigando scopre testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-178, 538-051. 343
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744
TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, ricerche, sorveglianze ovunque. Nizza 103, telefono 633-146.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23
A. ABBIAMO bellissime 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta sprint, Abarth 800 carrozzeria speciale. Permute rateazioni. Corso Rosselli 11.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 887-708. O358
A. BELLA spider Giulietta settembre 1960 privato vende 800.000 non trattabili. Telefonare 853-659.
A. COUPE' 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA. CORSO PESCHIERA 342. TELEFONO 790-436, 792-921.
A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE PROVA, DIMOSTRAZIONE, CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-893. SOLLECITE CONSEGNE.
ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O893
ASSORTIMENTO 600, 500 D, 500 N, 500 belvedere. Corso Corsica 5.
AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, vende bellissime Appia I-II-III, Consul 315, Giulietta, 1500, 1300, 1200, 103 special Prinz H, 103 familiari, Simca 1000 semestrale, 600, 500, Giardiniera, Bianchina panoramica, camioncino Appia, 600 multipla. Visitateci. O358
AUTONOLEGGI auto Giacosa 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia, noleggi senza limiti di età o anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni feriali sconto 10% sul listino. Telefonare 587-314. O184
AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O963
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1300 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 887-514.
BUONISSIMA 750 sei mesi vendo. Telefonare 393-368 ore pasti.
CAMBIO vendo privatamente Volkswagen 1962 pochi chilometri, ottima. Telefonare 378-348.
CARRO 600 Caprera, km. 12.000, vendo permuto facilito. Tel. 390-403.
CAUSA servizio militare vendo Fiat 750 mesi 18 ottima. Tel. 381-136 sera. A72667
CAUSA trasferimento lavoro vendo Giulietta TI dicembre 1961. Telefonare 358-501. A72113
CEDESI 850 ribaltabile con cabina [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6250 — Torino ». A72884
CITROEN DS 19 RECENTE GARANZIA VENDE COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 308, TELEFONO 779-819.
COME nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Ataulo, via Barletta 135.
COUPE' Farina 1600 S, perfetta, pregio argento, occasionissima, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.
FORD Italcar consegna sollecitamente le famose Taunus 12 e 17 M ritirando in permuta qualsiasi vettura. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 262. Telefono 337-777. O235
FURGONE 600 anno 1959 vendesi. Telefonare 273-752. A72347
GIULIA 1600 G.T. nuova, 5 mesi, vendo causa partenza. Tel. 242-401.
GIULIETTA T.I. 1963, cambio cloche, Giulietta sprint 85 HP, Innocenti [illegible] 1962 ottima vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 5.
GIARDINIERA Nuova 500, vera occasione, L. 240.000. Corso Unione Sovietica 91. O126
INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idrolastic permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-008; Siracusa 40, telefono 396-851.
ITALCAR Concessionaria Ford vende coupé Consul Capri 1963 garanzia con inglesi. Corso Unione Sovietica 63. Telef. 500-835. O235
N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA. PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA VI CONVINCERETE. O8
OCCASIONE privato vende 500 D ottime condizioni. Telefonare 39[illegible].
OCCASIONI vendiamo rateizzando 1500, 103 sprint, T.I., 600 Vignale. Telef. 486-408. O425
OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8
OCCASIONISSIME 500 D mesi 6 e 12, 1400 A revisionata 80.000, Appia II bellissima, 1100 D 12 mesi km. 8000. Orticoro 7, tel. 331-561.
OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O848
PANHARD Tigre, Panhard recente, vende cambia commissionaria Panhard officina via Villarfocchiardo 31, telefono 758-282. O204
PERFETTA Ford Consul 315 usata vendo con garanzia inglesi permuta Italcar, corso Unione Sovietica 63. Tel. 500-835. O235
PRIVATO vende Appia III serie come nuova. Telefonare 385-216 pasti.
PRIVATO vende bellissima 500 '60 L. 250.000. Telefonare 774-410.
PRIVATO vende bellissima 500 D bianca 1962, km. 18.000. Telefonare 844-131. A71972
PRIVATO vende bellissima 600 '58 290.000, 600 '56 190.000 trattabile. Telefonare 80-804. A75087
PRIVATO vende bellissima 600 D mesi 8 cambio 1100. Tel. 257-736.
PRIVATO vende bellissima 1100-103 1958 eventualmente cambio rateizzo. Telefonare 670-398. A75047
PRIVATO vende contanti Giulietta T.I. luglio '63 cambio cloche fiture radio perfetta, eventualmente cambio con Appia III, 1100 D differenza contanti. Telefonare ore ufficio 519-467. A72140
PRIVATO vende Dauphine '61 come nuova fodere pelle km. 30.000. Telefonare [illegible]. A72883
PRIVATO vende ottima 500 D mesi 6. Telefonare 656-982.
PRIVATO vende privato 500 D '63. Ore pasti telefonare 241-876.
RATEALMENTE 600 220.000, 600 D 380.000, 1300 690.000, Giulietta TI '61 650.000, 1100 codina 370.000. Telef. 850-805.
RACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90
SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI FA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TELEF. 237-717, 277-869. MASSIME FACILITAZIONI. O277
SPIDER B 24 rossa ottimo stato vendo. Corso Francia 341. O122
SPIDER MG 3 mesi vendo cambio rateizzo. Ford Ataulo, via Barletta 135. O280
SPIDER 1200, spider Giulietta, spider Vignale, occasionissime cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.
STRAOCCASIONE 600 multipla perfetto stato 380.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 798-410.
UNICO proprietario vende privato 1100 special 1961 bianca. Telefonare 553-032. A74438
UNICO proprietario vende IM 3 mesi 11. Via Torricelli 4. O188
UNICO proprietario vende Taunus 17 M 1962 830.000 trattabile. Telefonare 870-398. A73555
UNICO proprietario vende Taunus 1700 1962 750.000 rateizzo. Telefonare 694-384. A75047
VENDO privato 1100 chiara, 7 mesi. Telefonare ore pasti 871-974.
VENDO 1100 D L. 840.000, km. 5500. Telefonare 379-028.
VOLKSWAGEN da immatricolare ditta cede con sconto. Telefonare Bellies 581-659. O346
VOLKSWAGEN 1200 come nuova privato vende facilitando. Telefonare 724-005. O244
VOLKSWAGEN 1200, 13 mesi, 11.000 km., causa partenza vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 5.
VOLKSWAGEN 1958 250.000, 1300 1962 750.000, T.I. 1961 630.000, altre occasioni. Telef. 486-406.
500 D sei mesi vende privato. Telefono 482-553 ore pasti.
600 D vera occasione vendo cambio rateizzo. Ford Ataulo, via Barletta 135. O280
1100 familiare '58, bellissima 1300 '62, 600 11 mesi, Dauphine, Volkswagen 1200 furgoni occasioni vendonsi. Telef. 881-860. O943
1300 1962 ottima, km. 31.000, unico proprietario vende 790.000. Telefonare 735-166. A73196
1500 semestrale chiara fasce bianche antifurto 1.100.000 vendo. Telefono 591-276. A75100
A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.
A privato vendo [illegible] bianca 8 mesi. Telefonare 370-398. A72321
A privato vendo 500 grigia 8 mesi. Telefonare 653-585 ore pasti.
A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE, VIGONE 44.
A 120.000, 180.000, 200,000, 280 MILA, 300.000, 330,000, 380.000, 400.000, 430.000, 450.000, 480 MILA, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.
A 680,000 vendiamo 1300 [illegible] '61 provenienza sequestro. Tel. 750-203, 779-820. O425
ABBIAMO Abarth monomille, MG spider, Citroen ID, Flavia, Giulia, Giulietta, sprint, TI, 1500, 1300, 600 Viotti, 500 giardiniera, R 8, R 4 L, Innocenti spider. Volta 6. Tel. 546-651. O999
ACQUISTASI 500, 600, 1100 con semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184
ACQUISTO 500 C se veramente bella. Telefonare 589-904. A71603
ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 16 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.
ALL'AUTOSALONE dell'auto Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.
APPIA terza serie metallizzata km. 30.000 privato vende. Tel. 393-073.
APPIA terza serie seminuova privato vende 600,000 [illegible]. Telefonare 690-822. A72881
ASSORTIMENTO usato, Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346
AUTO usate, massima valutazione [illegible] marche estere, acquistansi. Telefonare 68-155 Alessandria. 33988
AUTORIMESSA vende prezzi convenienti, 1100 D, Appia II, 750, 600, nuova 500 giardiniera diverse altre occasioni. Monte Ortigara 7.
BALILLA 3 marce revisionata privato vende cambia. Telefonare pasti 741-173. A73110
BELLA 600 320,000, 500 D (1960) 240.000, qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A72887
BELLISSIMA 600 D 1962 km. 17 mila, unico proprietario vende. Telefonare 724-005. O344
BELVEDERE metallica semestrale, motore 14.000 km., vendo 220.000. Telefonare 236-590. A72692
BELVEDERE '54 bellissima vendo privato. Telefonare ore pasti 590-981.
BERLINA Nuova 500 occasionissima, L. 120.000. Corso Unione Sovietica 91. O126
BERLINA 1800 nera, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126
BERLINA 2100 ministeriale nera, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.
BIANCHINA panoramica semestrale 4000 km. perfetta vendesi. Telefonare 764-015 pasti. A73125
BIANCHINA panoramica recentissima 510.000, altra recente 480.000. Corso Moncalieri 19. O23
COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) Tel. 693-182, 596-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-784.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758
COUPE' lusso 1900 perfettissima '63 unico proprietario vende. Noleauto, 485-815. A72225
DAUPHINE chiara perfettissima. 40 mila km., unico proprietario, vendo. Corso Brescia 67, telef. 651-914.
FIAT 1500 come nuova vendesi occasionissima. Telefonare 670-100.
FLAVIA coupé da ritirare subito cede miglior offerente. Telef. 720-027.
FLAVIA '64, Fulvia, Giulia '64, 1800 frizione automatica. Donizetti 3.
FLAVIA 1961, altra 1962 perfetta, vera occasione, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Telefonare 598-826. O410
FULVIA nuova da immatricolare, senza tassa, causa espatrio vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.
JEEP, jeeppoi, verricelli jeep, Chevrolet, Leoncino, 615, furgone Ardea, 1100 el. 10. Musso, Casale 281, telef. 890-575. A73556
LANCIA Autofficina [illegible] Silvestro Abarth, vetture nuove usate tutti i tipi. Telef. 394-885. O135
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156
LEONCINO ottime gomme terzo ribaltabile vendo. Telefonare 22-96 Susa, mattino. A72015
MAGNIFICHE Appia 200.000, 250 mila, 790.000, 690.000, Corso Moncalieri 19. O23
MERCEDES 190 LS ottima, vendo causa decesso proprietario. Telefonare 761-484. A73329
MG nera 1500 anno 1960 km. 14 mila. Telefonare 578-904.
MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Barelli 35. Telefonare 655-514.
NECESSITA' realizzo privato vende BMW coupé seminuova 750.000. Telefonare 682-970. [illegible]
NOLEGGI Giardino 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 643-339.
PONTIAC tempest 1962, 30.000 km. nuovo gommato vendo. Tel. 882-706.
PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA.
PRIVATAMENTE vendo 500 bianca tinta pelle mesi 9. Telef. 260-587.
PRIVATAMENTE 500 N 1960, Giardinetta 1961 qualunque prova, garanzia. Telefonare 390-309.
PRIVATO vende a privato Fiat 600. Telefonare ore pasti 230-860.
PRIVATO vende a privato 500 D bellissima 1960. Telefonare 488-864.
PRIVATO vende a privato 600 D semestrale colore bianco km. 5000. Telefonare 324-437. A73119
PRIVATO vende a privato 1100 special come nuovo. Telef. 830-467.
PRIVATO vende a privato 1100-103 ottime condizioni. Telefonare 520-798.
PRIVATO vende a privato 1200 '60 ottimo stato. Telefonare 678-242.
PRIVATO vende Abarth 850. Telefonare 322-580. A73101
PRIVATO vende Appia I serie ottimo stato. Telefonare 280-313.
PRIVATO vende Appia III perfetta, radio, tromba, permuta eventuale 600. Telefonare 398-178.
PRIVATO vende Giulietta T.I. bianca 1961. Telefonare 735-348 ore pasti. A72350
PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961 seminuova, 850 Abarth T.C. 1963. Telefonare 815-990. A71977
PRIVATO vende IM 3 annuale, 15 mila km. Telefonare 658-875 ore pasti. A72006
PRIVATO vende perfetta 500 bianca semestrale. Telefonare 674-883 pomeriggio. A72483
PRIVATO vende privato bellissima Appia II serie. Telefonare ore 18-20 al 332-184. A73345
PRIVATO vende privato 500 '59 tutta scopribile, 150.000. Via Iurara 5. Nichelino. A71785
PRIVATO vende [illegible] 600 D mesi 18 km. 9500. Telefonare 50-289.
PRIVATO vende privato 1100 D dodici mesi. Telefonare 658-800.
PRIVATO vende Volkswagen 1500, 12,000 km. unico proprietario. Telefono 772-484. O484
PRIVATO vende 500 D bianca semestrale. Telefonare 722-724 ore pasti. A75158
PRIVATO vende 600, km. 18.000 ottima lire 285.000. Tel. 251-381.
PRIVATO vende 600 1961 km. 29 mila reali. Torricelli 4. O188
PRIVATO vende 600 D e 1800 perfetto stato. Telefonare 887-046.
PRIVATO vende 1100 Special '61 580,000, Fulvia 1.100.000. Telefono 257-222. A75088
PRIVATO vende 1100 1956 380.000 bellissima. Via Nizza 76, autorimessa.
RATEALMENTE: Citroen, Consul, B.M.W., R 4, Giulietta, 1200 spider, TR 3. Cavalieri, Nizza 35. O19
RATEALMENTE Giulietta TI '61 650.000, 1100 D 750.000, Appia III motore nuovo 750.000. Telefonare 850-805. O405
RATEALMENTE moltissime 1100 da 180.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. O23
RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegna pronta. Cavaio, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuovo modello massime facilitazioni vasto assortimento occasioni, Elli, via Fabro 10. O981
LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.
LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.
MOTORE fuoribordo Seagull 2,5 privato vende. Tel. 485-300, 485-350.
MOTOSCAFI misure varie nuovi vendo sottocosto. Vercelli Motoscafi, Caviglia, Vercelli. A67975
OCCASIONE bellissimo motoleggero 175 gianale, altro 150 ottimo stato. Casola, telefono 876-988.
OCCASIONI 48 Oesco Vial 125 Ferrari Maserati Vespa Gabbiano, 175 Mondial Motobi, Bernec. 200 DKW Mondial, 250 NSU, 500 Ariel BSA, Facilitazioni, Bonelaus 2. O199
VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 160. O99

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A 9000 in [illegible] mobile metallico balcone direttamente fabbrica. Santa Giulia 55. A70759
A 59.000 scrivania libreria poltroncine moderni. Rappresentanze via Campana 15. O408
ACQUISTA anticaglie, oggetti, mercivarie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-848.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 38.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile). O955
ATTENZIONE! Mostra permanente del Mobile. Strada Torino-Chieri 96, Telefono 881-853. Ingresso libero.
BILIARDI Bertello come nuovi privato vende per ritiro commercio. Telefonare 511-753. A74932
BOUTIQUE cessazione attività liquida sottocosto abiti estivi invernali costumi attrezzature. Ecomoda, Monteyecchio 30. Tel. 526-392, 544-356.
CAMERETTE scapolo, collegio, pensioni, materassi, portascarpe, mobili componibili. Abeala, Vinzaglio 5.
CAUSA espatrio svende televisore tavolino stabilizzatore nuovo 95.000. Tel. 634-432. A70462
MANCATO matrimonio vendo abito sposa prezzo conveniente. Telefonare 365-403. A71767
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILIFICIO Oreg [illegible] vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49,000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.
MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24,000. O243
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, Issiglio 74. O24
MOSTRA del guardaroba comuni e lusso via Issiglio 74, corso Francia 280. O24
OCCASIONISSIMA vendesi mobili casa nuovi usati. Telefonare 720-723 ore pasti. A75164
PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo, compro. Camaglio, Po 20, telefono 883-798. A72313
PRIVATO aliena mobilio autentico. Ottimissime condizioni di conservazione. Telefonare 83-024.
PRIVATO vende cuccioli barboncini. Telefonare 753-038. A72518
PRIVATO vende cuccioli barboncini mesi 3. Telefonare 742-703.
PRIVATO vende mobili cucina e diversi. Telefonare 670-518.
PRIVATO 90,000 tinello cucina divanoletto lampadari radio. Telefonare 391-554. A73121
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 83-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-883.
VARIE di arredamento famiglia emigrata in Usa vende. Per informazioni rivolgersi portineria corso Duca degli Abruzzi 62. A73190
VENDE cucciolo barboncino marrone maschio. Telefonare 80-903.
VENDESI banco bar con-senza macchina caffè automatica. Tel. 366-366.
VENDESI tavolo noce 2 x 2, altare 700 [illegible], grande salotto Barocco dorato. Telefonare 513-510.
VENDO bella camera pranzo Rinascimento fiorentino. Telefonare 586-312 ore pasti. A72290
VENDO salotto rinascimentale quadri Professori Barbero e Lantini. Telefonare 684-134. A73033
VENDO spogliatoio guardaroba elegante. Telefonare 590-450. A72029
VENDONSI mobili ufficio macchine scrivere moderne, cassaforte, diversi tavoloni marmo scaffalature. Telefonare 277-[illegible]. A72347
VERA occasione macchina uso maglia tavolino come nuova. Telefonare 586-233. A71682
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23844

...è passato anche Lei al Cinzano Soda!

Genuino, tutto naturale
Cinzano Soda è un aperitivo
come dev'essere un aperitivo:
giustamente alcoolico, schietto e deciso,
senza sofisticazioni. Per questo
ogni giorno qualcuno in piú
"passa al Cinzano Soda"!
E voi, l'avete mai provato?

Cinzano Soda

si beve ghiacciato

Cin Cin... Cinzano Soda!

Contro l'insonnia
sonnil
Melisana
un ipnotico
efficace e ben
tollerato
perchè
non barbiturico